

2056. I creditori e i legatari che avessero fatta novazione accettando l'erede per debitore, non hanno diritto alla separazione.

2057. Il diritto alla separazione non può esercitarsi che nel termine perentorio di tre mesi dal giorno dell'aperta successione.

2058. L'accettazione dell'eredità col beneficio dell'inventario non dispensa i creditori del defunto e i legatari che intendono valersi del diritto di separazione, dall'osservare quanto è stabilito in questo titolo.

2059. Il diritto alla separazione riguardo ai mobili si esercita col farne la domanda giudiziale.

2060. Lo stesso diritto riguardo agli immobili si esercita mediante l'iscrizione del credito o del legato sopra ciascuno degli immobili stessi presso l'ufficio delle ipoteche del luogo in cui sono situati.

L'iscrizione si eseguisce nei modi determinati dall'articolo 1987, aggiungendovi il nome del defunto e quello dell'erede se è conosciuto, e la dichiarazione che viene presa a titolo di separazione dei patrimoni.

Per tale iscrizione non è necessaria l'esibizione del titolo.

2061. Riguardo ai mobili già alienati dall'erede, il diritto alla separazione comprende soltanto il prezzo non ancora pagato.

2062. Le ipoteche iscritte sugli immobili dell'eredità a favore di creditori dell'erede, e le alienazioni anche trascritte degli immobili stessi non

pregiudicano in alcun modo ai diritti dei creditori del defunto e dei legatari che ottennero la separazione nell'anzidetto termine di tre mesi.

2063. La separazione dei patrimoni non giova che a coloro che l'hanno domandata, e non altera fra di essi riguardo ai beni del defunto l'originaria condizione giuridica dei titoli rispettivi e i loro diritti di poeriorità.

2064. L'erede può impedire o far cessare la separazione pagando i creditori e i legatari, o dando cauzione per il pagamento di quelli il cui diritto fosse sospeso da condizione o da termine, o fosse contestato.

2065. Tutte le disposizioni relative alle ipoteche sono applicabili al vincolo derivante dalla separazione dei patrimoni regolarmente iscritto sopra gli immobili dell'eredità.

TITOLO XXV.

DELLA PUBBLICITÀ DEI REGISTRI E DELLA RESPONSABILITÀ DEI CONSERVATORI.

2066. I conservatori delle ipoteche devono a chiunque ne faccia richiesta, dare copia delle trascrizioni, delle iscrizioni e delle annotazioni, o il certificato che non ve ne è alcuna.

Devono altresì permettere l'ispezione dei loro registri nelle ore fissate dai regolamenti; ma non

è lecito ad alcuno di prendere copia delle trascrizioni, iscrizioni od annotazioni.

I conservatori devono parimente dare copia dei documenti che sono depositati presso di loro in originale, o i cui originali sono depositati negli atti di un notaio o in un pubblico archivio fuori della giurisdizione del tribunale, da cui essi dipendono.

2067. I conservatori sono responsabili per i danni risultanti

1.° Dall'ommissione nei loro registri delle trascrizioni, delle iscrizioni e delle relative annotazioni, come pure dagli errori incorsi in tali operazioni;

2.° Dall'ommissione nei loro certificati di una o più trascrizioni, iscrizioni od annotazioni, come pure dagli errori incorsi nei medesimi, salvochè l'ommissione o l'errore provenga da indicazioni insufficienti, che non possano venir loro imputate;

3.° Dalle cancellazioni indebitamente operate.

2068. Nel caso di qualunque diversità fra i risultati dei registri e quelli delle copie o dei certificati rilasciati dal conservatore delle ipoteche, si starà ai risultati dei registri, ferma la responsabilità del conservatore per ogni danno che fosse derivato dalle inesattezze delle dette copie o dei detti certificati.

2069. I conservatori non possono in verun caso, e neppure sotto pretesto di irregolarità nelle note, ricusare o tardare di ricevere la consegna dei titoli presentati e di fare le trascrizioni, iscrizioni od annotazioni richieste, nè di spedire le copie o i certificati, sotto pena del risarcimento dei danni

arrecati alle parti. A tale effetto possono le parti far stendere immediatamente gli opportuni verbali da un notaio o da un usciere assistiti da due testimoni.

Essi possono però ricusare di ricevere le note ed i titoli se non sono in carattere intelligibile, e non possono riceverli quando non hanno i requisiti voluti dagli articoli 1935, 1978, 1989 e 1990.

2070. I conservatori non possono ricevere alcuna domanda di trascrizione o di iscrizione fuorchè nelle ore determinate dal regolamento, nelle quali l'ufficio è aperto al pubblico.

2071. I conservatori sono obbligati a tenere un registro generale ossia d'ordine, in cui giornalmente annoteranno al momento della consegna ogni titolo che viene loro rimesso per la trascrizione, iscrizione od annotazione.

Questo registro diviso in altrettante caselle esprimerà il numero d'ordine, il giorno della richiesta, la persona dell'esibitore e quella per cui la richiesta vien fatta, i titoli presentati colle note, l'oggetto, vale a dire se per trascrizione, iscrizione o annotazione, e le persone rimpetto alle quali devono farsi.

Appena seguita la consegna di un titolo o atto o di una nota, il conservatore ne darà ricevuta in carta libera all'esibitore, senza spesa: la ricevuta conterrà l'indicazione del numero d'ordine.

2072. Oltre al registro generale, devono tenersi dal conservatore registri particolari

- 1.° Per le trascrizioni;
- 2.° Per le iscrizioni soggette a rinnovazione;

3.° Per le iscrizioni non soggette a rinnovazione;

4.° Per le annotazioni;

Gli altri registri che sono ordinati dai regolamenti.

2073. Il registro generale e i registri delle trascrizioni, delle iscrizioni e delle annotazioni saranno vidimati in ogni foglio dal presidente o da un giudice del tribunale civile nella cui giurisdizione è stabilito l'ufficio, indicando nel relativo processo verbale il numero dei fogli ed il giorno in cui sono stati vidimati.

Questi registri saranno scritti di seguito senza lasciare spazi in bianco, nè interlinee e senza aggiunte: le cancellature di parole devono essere approvate dal conservatore in fine di ciascun foglio colla sua firma e coll'indicazione del numero delle parole cancellate.

Tali registri saranno al fine di ciascun giorno chiusi e firmati dal conservatore.

In essi si deve rigorosamente osservare la serie delle date, dei fogli e dei numeri d'ordine.

2074. I registri sopra accennati non possono mai esser levati dall'ufficio del conservatore, fuorchè per ordine di una corte d'appello, quando ne fosse riconosciuta la necessità, e mediante le cautele che verranno determinate dalla stessa corte.

2075. I conservatori sono tenuti di conformarsi nell'esercizio delle loro incombenze a tutte le disposizioni di questo titolo, ed alle altre disposizioni delle leggi che li riguardano, sotto pena di una multa estendibile a lire due mila.

TITOLO XXVI.

DELLA SPROPRIAZIONE FORZATA DEGLI IMMOBILI, DELLA GRADUAZIONE E DELLA DISTRIBUZIONE DEL PREZZO FRA I CREDITORI

CAPO I.

DELLA SPROPRIAZIONE FORZATA.

2076. Il creditore per conseguire il pagamento di ciò che gli è dovuto, può far subastare l'immobile che si trova in proprietà del suo debitore, e quando sia ipotecato a garanzia del suo credito, può anche farlo subastare dopo che è passato in proprietà altrui.

2077. La subastazione non può esser fatta, per la parte indivisa di un immobile ad istanza di chi non è creditore di tutti i comproprietari, prima della divisione.

2078. Il creditore per procedere all'esecuzione sopra gli immobili non è tenuto ad escutere prima i beni mobili del suo debitore.

2079. Gli atti di esecuzione sopra i beni dotali debbono farsi in contraddittorio del marito e della moglie.

2080. Il creditore, senza il consenso del debitore, non può far subastare gli immobili che non sono ipotecati a suo favore, se non quando i beni ipotecati pel suo credito sono insufficienti.

2081. Non può procedersi all'esecuzione sopra gli immobili, che in forza di titolo esecutivo per un debito certo e liquido.

La vendita all'incanto non può aver luogo, se il debito, di qualunque natura esso sia, non è stato prima determinato in una somma di danaro.

2082. Il cessionario di un credito non può istare per l'esecuzione, se non dopo di aver notificata la cessione al debitore.

2083. La spropriazione, benchè fatta per una somma maggiore del credito, è valida, salvo il diritto al rimborso dell'eccedente.

2084. Ad ogni domanda per ispropriazione di immobili deve precedere il precetto di pagare fatto a richiesta del creditore nei modi stabiliti dalle leggi di procedura civile.

Il precetto deve contenere l'indicazione dei beni sui quali si vuole agire in ispropriazione, colle indicazioni volute dall'articolo 1979.

2085. Il precetto sarà trascritto in ciascun ufficio delle ipoteche del luogo in cui sono situati i beni da subastarsi.

Dalla data della trascrizione i frutti dei beni indicati nel precetto sono distribuiti unitamente al prezzo degli stessi beni; il debitore non può alienare i beni medesimi nè i frutti, e ne rimane in possesso come sequestratario giudiziale, eccettochè sull'istanza di uno o più creditori il tribunale reputasse opportuno di nominare un altro sequestratario.

Il tribunale può autorizzare il sequestratario

ad affittare i beni per quel tempo e a quelle condizioni che saranno da esso stabilite, sentiti il debitore, se fu nominato un altro sequestratario, e in ogni caso i creditori istanti.

Se l'istanza di spropriazione è stata abbandonata per lo spazio di un anno, cessano gli effetti accennati nel primo capoverso di questo articolo.

2086. Sono altresì distribuiti unitamente al prezzo degli immobili, i frutti e gli interessi dovuti dal terzo possessore in conformità dell'articolo 2021.

2087. Il creditore avente ipoteca su vari immobili, dopo che gli venne fatta la notificazione accennata nell'articolo 2043 se si tratta del giudizio di purgazione, e dopo la notificazione del bando venale in caso di spropriazione forzata, non può sotto pena dei danni rinunciare alla sua ipoteca sopra uno di quegli immobili, nè astenersi volontariamente dal proporre la sua istanza nel giudizio di graduazione, all'intento di favorire un creditore a detrimento di altro creditore anteriormente iscritto.

2088. Se un creditore non avente ipoteca domanda la subastazione di beni non compresi in una sola coltivazione, il cui valore è evidentemente superiore a quello necessario pel soddisfacimento del suo credito e dei crediti ipotecari iscritti sui medesimi beni, il tribunale sull'istanza del debitore può limitare la subastazione a quelli che riconosce sufficienti.

2089. Seguita la vendita all'incanto, il cancelliere del tribunale è tenuto entro dieci giorni di far

iscrivere a spese del compratore l'ipoteca legale risultante dal detto atto sopra i beni venduti, a favore della massa dei creditori e del debitore, sotto pena di una multa estendibile a lire mille e del risarcimento dei danni.

CAPO II.

DELLA GRADUAZIONE E DELLA DISTRIBUZIONE DEL PREZZO FRA I CREDITORI.

2090. Coll'apertura del giudizio di graduazione si fa luogo al riscatto dei censi e delle rendite perpetue, ed i crediti con mora diventano esigibili; ove però tali crediti non producano interessi, la somma collocata sarà depositata nella cassa dei depositi giudiziali, e gli interessi saranno pagati a chi di ragione.

Per le rendite o prestazioni vitalizie verrà collocata una somma i cui interessi corrispondano alle stesse rendite o prestazioni, eccetto che i creditori posteriori eleggano di cautelarne efficacemente il pagamento in altro modo. Questa somma è reversibile ai creditori dopo estinto il vitalizio.

2091. La collocazione dei crediti eventuali e condizionali non impedisce il pagamento dei creditori posteriori, sempre che questi diano cauzione di restituire all'occorrenza le somme esatte.

2092. Allorchè dopo la collocazione dei crediti privilegiati e degli ipotecari sopravanza una parte

di prezzo, questa sarà distribuita per contributo, salva la preferenza stabilita dall'articolo 1963, fra gli altri creditori comparsi, e in mancanza pagata al debitore.

Trattandosi però di un terzo possessore spropiato, il sopravanzo sarà a lui pagato, e gli verrà imputato nelle ragioni di regresso verso il suo autore.

TITOLO XXVII.

DELL'ARRESTO PERSONALE.

2093. L'arresto personale non può essere ordinato che sull'istanza della parte interessata, nei casi e nelle forme determinate dalla legge.

Ogni stipulazione in contrario è nulla.

2094. L'arresto personale sarà ordinato

1.° Contro il debitore per l'adempimento di obbligazioni che derivano da violenza, da dolo o da spoglio, ancorchè il fatto non costituisca un reato;

2.° Contro colui che ha volontariamente contravvenuto ad inibizioni giudiziali, per l'adempimento delle obbligazioni assunte col fatto della trasgressione;

3.° Contro colui che nell'esercizio di pubbliche funzioni, o per giudiziale incarico ha in proprio potere documenti, carte, danari od altri oggetti,

per il diniego dell'ordinata esibizione, consegna e restituzione dei medesimi.

2095. L'arresto personale può anche essere ordinato dall'autorità giudiziaria, valutando le circostanze del caso, contro i contabili verso lo Stato, le provincie, i comuni, gli ospizi ed altri pubblici stabilimenti, come pure i loro agenti e preposti, per danaro ed oggetti di cui fossero dichiarati responsabili, ancorchè non siavi dolo.

2096. È vietato l'arresto per una somma principale minore di lire 500.

2097. È pure vietato l'arresto

1.° Contro i minori e le donne, salve le disposizioni del codice di commercio ;

2.° Contro coloro che hanno compiuto l'età di anni sessantacinque ;

3.° Contro gli eredi del debitore.

2098. L'arresto personale non si può pronunziare contro il debitore a profitto

1.° Del coniuge ,

2.° Degli ascendenti e dei discendenti, dei fratelli e delle sorelle, degli affini nello stesso grado, degli zii e nipoti.

2099. L'arresto personale non può mai eseguirsi simultaneamente contro il marito e la moglie per lo stesso debito.

La moglie ne è esente quando il marito si è obbligato in solido con essa.

2100. L'arresto personale non può essere ordinato per l'esecuzione delle sentenze pronunziate dagli

arbitri, salve le disposizioni del codice di commercio.

2101. L'arresto personale deve essere ordinato con la stessa sentenza che pronunzia la condanna.

2102. La durata dell'arresto non può essere minore di tre mesi nè maggiore di due anni.

L'autorità giudiziaria, nel fissarne la durata, deve tener conto delle circostanze del fatto e del valore dell'obbligazione.

2103. Il debitore che ha subito l'arresto personale, non può più essere arrestato o ritenuto per debiti contratti prima del suo arresto ed esigibili al tempo del suo rilascio, salvochè per tali debiti siavi luogo ad un arresto più lungo di quello che ha già sofferto, del quale però gli sarà tenuto conto nel computare la durata del nuovo arresto.

2104. Il debitore può liberarsi dall'arresto personale pagando un quarto della somma dovuta con gli accessori, e dando pel resto una cautela che sia riconosciuta sufficiente, se prima dell'arresto, dall'autorità giudiziaria che ha pronunziata la sentenza; se dopo l'arresto, dal tribunale civile nella cui giurisdizione trovasi arrestato.

L'autorità giudiziaria accorderà al debitore la sospensione dell'arresto per quel termine che ravviserà necessario al pagamento del residuo debito.

Decorso il detto termine, è in facoltà del creditore non soddisfatto di far procedere all'arresto del debitore per la compiuta esecuzione della condanna, e rimangono ferme le cautele dategli per la sospensione dell'arresto.

TITOLO XXVIII.**DELLA PRESCRIZIONE**

CAPO I.**Disposizioni generali.**

2105. La prescrizione è un mezzo con cui, col decorso del tempo e sotto condizioni determinate, taluno acquista un diritto od è liberato da un'obbligazione.

2106. Per acquistare mediante la prescrizione è necessario un possesso legittimo.

2107. Non si può rinunciare alla prescrizione, se non quando essa è già compiuta.

2108. Chi non può alienare, non può rinunciare alla prescrizione.

2109. Il giudice non può supplire d'ufficio alla prescrizione non opposta.

2110. La prescrizione si può opporre anche in appello, se chi aveva diritto di opporla, non vi ha rinunciato.

2111. La rinunzia alla prescrizione è espressa o tacita: la rinunzia tacita risulta da un fatto, il quale sia incompatibile colla volontà di valersi della prescrizione.

2112. I creditori, o qualunque altra persona interessata a far valere la prescrizione, possono opporla, non ostante che il debitore o proprietario vi rinunzi.

2113. La prescrizione non ha luogo riguardo alle cose che non sono in commercio.

2114. Lo Stato pei suoi beni patrimoniali e tutti i corpi morali sono soggetti alla prescrizione e possono opporla come i privati.

CAPO II.

DELLE CAUSE CHE IMPEDISCONO O SOSPENDONO LA PRESCRIZIONE.

2115. Non possono prescrivere a proprio favore quelli che possiedono in nome altrui e i loro successori a titolo universale.

Sono possessori in nome altrui il conduttore, il depositario, l'usufruttuario e generalmente coloro che ritengono precariamente la cosa.

2116. Le persone indicate nel precedente articolo possono tuttavia prescrivere, se il titolo del loro possesso si trova mutato o per causa provegnente da un terzo, o in forza delle opposizioni da loro fatte contro il diritto del proprietario.

2117. Possono prescrivere quelli ai quali i conduttori, depositari ed altri possessori a titolo precario hanno ceduto la cosa a titolo di proprietà.

2118. Nessuno può prescrivere contro il proprio

titolo in questo senso, che nessuno può cangiare riguardo a se medesimo la causa ed il principio del suo possesso.

Ciascuno può prescrivere contro il proprio titolo in questo senso, che si può colla prescrizione conseguire la liberazione dall'obbligazione.

2119. Niuna prescrizione corre

Fra coniugi;

Fra la persona a cui spetta la patria podestà e quella che vi è sottoposta;

Fra il minore o l'interdetto e il suo tutore, fino a che non sia cessata la tutela, e ne sia reso definitivamente ed approvato il conto;

Fra il minore emancipato, il maggiore inabilitato e il curatore;

Fra l'erede e l'eredità accettata col beneficio dell'inventario;

Fra le persone che per legge sono sottoposte all'amministrazione altrui e quelle a cui l'amministrazione è commessa.

2120. Le prescrizioni non corrono

Contro i minori non emancipati e gli interdetti per infermità di mente, nè contro i militari in servizio attivo in tempo di guerra, ancorchè non assenti dal regno;

Riguardo ai diritti condizionali sino a che la condizione non siasi verificata;

Riguardo alle azioni in garanzia sino a che non abbia avuto luogo la evizione;

Riguardo al fondo dotale proprio della moglie,

ed al fondo specialmente ipotecato per la dote e per l'esecuzione delle convenzioni matrimoniali, durante il matrimonio;

Riguardo ad ogni altra azione, il cui esercizio è sospeso da un termine, fino a che il termine non sia scaduto.

2121. Nella prescrizione di trent'anni non hanno luogo le cause d'impedimento enunciate nel precedente articolo riguardo al terzo possessore di un immobile o di un diritto reale sopra un immobile.

2122. La sospensione della prescrizione a favore di uno dei creditori in solido non giova agli altri.

CAPO III.

DELLE CAUSE PER CUI SI INTERROMPE LA PRESCRIZIONE.

2123. La prescrizione può essere interrotta naturalmente o civilmente.

2124. È interrotta naturalmente, quando il possessore viene privato per più d'un anno del godimento della cosa.

2125. È interrotta civilmente in forza di una domanda giudiziale, sebbene fatta davanti a giudice incompetente, di un precetto o di un atto di sequestro intimato alla persona a cui si vuole impedire il corso della prescrizione, o di qualunque altro atto che la costituisca in mora d'adempiere l'obbligazione.

La chiamata o la presentazione volontaria per

la conciliazione interrompe la prescrizione, semprechè la domanda giudiziale sia fatta nel corso di due mesi dalla non comparsa davanti il conciliatore o dalla non seguita conciliazione.

2126. Per interrompere la prescrizione può la domanda giudiziale venir proposta contro il terzo all'oggetto di far dichiarare la sussistenza del diritto, ancorchè questo sia sospeso da termine o da condizione.

2127. L'iscrizione e la sua rinnovazione non interrompono la prescrizione dell'ipoteca.

2128. Si ha come non interrotta la prescrizione, Se la citazione o intimazione è nulla per incompetenza dell'uffiziale che l'ha eseguita, o per difetto di forma ;

Se l'attore recede dalla domanda ;

Se la domanda è perenta ;

Se la domanda è rigettata.

2129. La prescrizione è pure interrotta civilmente, quando il debitore o il possessore riconosce il diritto di quello contro cui era cominciata.

2130. Gli atti enunciati nell'articolo 2125 intimati ad uno dei debitori in solido, o la ricognizione del diritto fatta da uno di questi interrompono la prescrizione contro gli altri ed anche contro i loro eredi.

Gli atti stessi intimati ad uno degli eredi del debitore in solido, o la ricognizione del diritto fatta da questo erede non interrompono la prescrizione riguardo agli altri coeredi, quantunque il credito fosse ipotecario, se l'obbligazione non è indivisibile.

Tali atti o ricognizioni non interrompono la prescrizione riguardo agli altri condebitori in solido, che per la parte di debito a carico dello stesso erede.

Per interrompere totalmente la prescrizione riguardo ai condebitori in solido si richiede l'intimazione degli atti summentovati a tutti gli eredi del debitore defunto, ovvero la ricognizione per parte di tutti questi eredi.

2131. Qualunque atto che interrompe la prescrizione a favore di uno dei creditori in solido, giova egualmente agli altri creditori.

2132. L'intimazione di un atto d'interruzione al debitore principale, o la ricognizione da lui fatta del diritto interrompe la prescrizione anche contro il fideiussore.

CAPO IV.

DEL TEMPO NECESSARIO A PRESCRIVERE.

SEZIONE I.

Disposizioni generali.

2133. La prescrizione si computa a giorni interi e non ad ore.

Nelle prescrizioni che si compiono a mesi, si computa sempre il mese di trenta giorni.

2134. La prescrizione si compie allo scadere dell'ultimo giorno del termine.

SEZIONE II.

Delle prescrizioni di trenta e di dieci anni.

2135. Tutte le azioni tanto reali quanto personali si prescrivono col decorso di trent'anni, senza che possa in contrario opporsi il difetto di titolo o di buona fede.

2136. Il debitore di una rendita o di una prestazione annua qualunque, la quale debba durare per più di trent'anni, deve a richiesta del creditore somministrargli a proprie spese un documento nuovo dopo vent'otto anni dalla data dell'ultimo documento.

2137. Chi acquista in buona fede un immobile o un diritto reale sopra un immobile in forza di un titolo, che sia stato debitamente trascritto e che non sia nullo per difetto di forma, ne compie in suo favore la prescrizione col decorso di dieci anni dalla data della trascrizione.

SEZIONE III.

Delle prescrizioni più brevi.

2138. Si prescrivono col decorso di sei mesi le azioni degli osti e dei locandieri per l'alloggio e le vivande che somministrano.

2139. Si prescrivono col decorso di un anno le azioni

•
Dei professori, maestri e ripetitori di scienze,

lettere ed arti, per le lezioni che danno a giorni o a mesi;

Degli uscieri, per la mercede degli atti che notificano e delle commissioni che eseguono;

De' commercianti, per il prezzo delle merci vendute a persone che non ne fanno commercio;

Di coloro che tengono convitto o case di educazione e d'istruzione d'ogni specie, per il prezzo della pensione ed istruzione dei loro convittori, allievi ed apprendenti;

Dei domestici, degli operai e giornalieri, per il pagamento dei salari, delle somministrazioni e loro giornate di lavoro.

2140. Si prescrivono col decorso di tre anni le azioni

Dei professori, maestri e ripetitori di scienze, lettere ed arti stipendiati a tempo più lungo di un mese;

Dei medici, chirurghi e speciali, per le loro visite, operazioni e medicinali;

Degli avvocati, procuratori alle liti ed altri patrocinatori, per il pagamento delle loro spese e dei loro onorari. I tre anni si computano dalla decisione della lite o dalla conciliazione delle parti, o dalla revocazione del mandato: riguardo agli affari non terminati, essi non possono domandare di essere soddisfatti delle spese e degli onorari di cui fossero creditori da tempo maggiore di cinque anni;

De' notai pel pagamento delle spese e degli onorari. I tre anni si computano dalla data dei loro atti;

Degli ingegneri, degli architetti, dei misuratori e ragionieri pel pagamento dei loro onorari. I tre anni si computano dal compimento dei lavori.

2141. La prescrizione ha luogo nei casi sopra enunciati, quantunque siavi stata continuazione di somministrazioni, di servigi e di lavori.

Non è interrotta, se non quando vi è stato un riconoscimento del debito per iscritto o una domanda giudiziale non perenta.

2142. Nondimeno quelli cui fossero opposte tali prescrizioni, possono deferire il giuramento a coloro che le oppongono, per accertare se realmente ha avuto luogo la estinzione del debito. Il giuramento può essere deferito alla vedova, se questa vi ha interesse, ed agli eredi, ovvero ai tutori di questi ultimi se sono minori, per accertare se abbiano notizia che il debito non sia estinto.

2143. I cancellieri, gli avvocati, i procuratori alle liti e gli altri patrocinatori sono liberati dal render conto delle carte relative alle liti cinque anni dopo che le medesime furono decise od altrimenti terminate.

Gli uscieri dopo due anni dalla consegna degli atti sono parimente liberati dal renderne conto.

Ma anche alle persone designate in questo articolo può deferirsi il giuramento all'oggetto di far loro dichiarare, se ritengano o sappiano dove si trovano gli atti e le carte.

2144. Si prescrivono col decorso di cinque anni
Le annualità delle rendite perpetue e vitalizie;

Quelle delle pensioni alimentari ;
Le pigioni delle case e i fitti dei beni rustici ;
Gl'interessi delle somme dovute e generalmente tutto ciò che è pagabile ad anno o a termini periodici più brevi.

2145. Le prescrizioni enunciate in questa sezione corrono eziandio contro i militari in servizio attivo in tempo di guerra, e contro i minori non emancipati e gli interdetti, salvo il loro regresso verso il tutore.

2146. L'azione del proprietario o possessore della cosa mobile, per riavere la cosa derubata o smarrita in conformità degli articoli 708 e 709, si prescrive nel termine di due anni.

2147. Per tutte le prescrizioni minori dei trenta anni, non menzionate in questa e nella precedente sezione, si osservano altresì le regole che particolarmente le riguardano.

VITTORIO EMANUELE

G. VACCA.

INDICE

Disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale pag. v

CODICE CIVILE

LIBRO PRIMO.

DELLE PERSONE.

TITOLO	I.	Della cittadinanza e del godimento dei diritti civili. »	4
»	II.	Del domicilio civile e della residenza »	5
»	III.	Degli assenti »	6
CAPO	I.	Della presunzione di assenza e de'suoi effetti »	ivi
»	II.	Della dichiarazione d'assenza . . . »	7
»	III.	Degli effetti della dichiarazione di assenza »	8
SEZ.	I.	Della immissione nel possesso temporaneo dei beni dell'assente . . . »	ivi
»	II.	Della immissione nel possesso definitivo dei beni dell'assente »	11
»	III.	Degli effetti dell'assenza riguardo alle ragioni eventuali che possono competere all'assente »	13
CAPO	IV.	Della cura e tutela dei figli minori dell'assente »	14
TITOLO	IV.	Della parentela e della affinità . . »	ivi
»	V.	Del matrimonio »	16
CAPO	I.	Della promessa di matrimonio e delle condizioni necessarie per contrarlo »	ivi

SEZ.	I.	Della promessa di matrimonio . . . pag.	46
»	II.	Delle condizioni necessarie per contrarre matrimonio »	47
CAPO	II.	Delle formalità preliminari del matri- monio »	20
»	III.	Delle opposizioni al matrimonio . . »	23
»	IV.	Della celebrazione del matrimonio . »	25
»	V.	Del matrimonio dei cittadini in paese estero e degli stranieri nel regno »	27
»	VI.	Delle domande per nullità di matri- monio »	28
»	VII.	Delle prove della celebrazione del ma- trimonio »	34
»	VIII.	Disposizioni penali »	33
»	IX.	Dei diritti e dei doveri che nascono dal matrimonio »	34
SEZ.	I.	Dei diritti e dei doveri dei coniugi fra loro »	ivi
»	II.	Dei diritti e dei doveri dei coniugi ri- guardo alla prole, e del diritto agli alimenti fra i parenti. »	36
CAPO	X.	Dello scioglimento del matrimonio e della separazione dei coniugi. »	38
TITOLO	VI.	Della filiazione »	44
CAPO	I.	Della filiazione della prole concepita o nata durante il matrimonio . . . »	ivi
»	II.	Delle prove della filiazione legittima »	43
»	III.	Della filiazione della prole nata fuori di matrimonio e della legittimazione »	46
SEZ.	I.	Della filiazione della prole nata fuori di matrimonio. »	ivi
»	II.	Della legittimazione dei figli naturali »	49
TITOLO	VII.	Dell'adozione »	51
CAPO	I.	Dell'adozione e de'suoi effetti . . . »	ivi
»	II.	Delle forme dell'adozione »	53

		517
TITOLO VIII.	Della patria podestà	<i>pag.</i> 55
»	IX. Della minore età, della tutela e della emancipazione	61
CAPO	I. Della minore età	ivi
»	II. Della tutela	ivi
SEZ.	I. Dei tutori	ivi
»	II. Del consiglio di famiglia	62
»	III. Del protutore	67
»	IV. Della incapacità e della esclusione e rimozione dagli uffizi tutelari . . .	68
»	V. Delle cause di dispensa dagli uffizi di tutore e protutore	70
»	VI. Dell'esercizio della tutela	72
»	VII. Del rendimento dei conti della tutela . . .	78
CAPO	III. Dell'emancipazione	80
TITOLO	X. Della maggiore età, della interdizione e della inabilitazione	83
CAPO	I. Della maggiore età	ivi
»	II. Dell'interdizione	ivi
»	III. Dell'inabilitazione	86
TITOLO	XI. Dei registri delle tutele dei minori o degli interdetti, e delle cure degli emancipati od inabilitati	87
»	XII. Degli atti dello stato civile	89
CAPO	I. Disposizioni generali	ivi
»	II. Degli atti di nascita e di ricognizione della filiazione	94
»	III. Degli atti di matrimonio	98
»	IV. Degli atti di morte	99
»	V. Degli atti dello stato civile dei militari in campagna	102
»	VI. Della rettificazione degli atti dello stato civile	103
»	VII. Disposizioni penali	104

LIBRO SECONDO.**DEI BENI,****DELLA PROPRIETÀ E DELLE SUE MODIFICAZIONI.**

TITOLO	I.	Della distinzione dei beni . . .	<i>pag.</i> 405
CAPO	I.	Dei beni immobili	» ivi
	II.	Dei beni mobili	» 408
	III.	Dei beni relativamente alle persone a cui appartengono	» 410
TITOLO	II.	Della proprietà	» 412
CAPO	I.	Disposizioni generali	» ivi
	II.	Del diritto d'accessione su ciò che è prodotto dalla cosa	» 413
	III.	Del diritto d'accessione sopra ciò che s'incorpora e si unisce alla cosa	» 414
SEZ.	I.	Del diritto d'accessione relativamente alle cose immobili	» ivi
	II.	Del diritto d'accessione relativamente alle cose mobili	» 419
TITOLO	III.	Delle modificazioni della proprietà	» 422
CAPO	I.	Dell'usufrutto, dell'uso e dell'abita- zione	» ivi
SEZ.	I.	Dell'usufrutto	» ivi
	§ I.	Dei diritti dell'usufruttuario	» 423
	§ II.	Degli obblighi dell'usufruttuario	» 427
	§ III.	Dei modi con cui finisce l'usufrutto	» 432
SEZ.	II.	Dell'uso e dell'abitazione	» 433
CAPO	II.	Delle servitù prediali	» 435
SEZ.	I.	Delle servitù stabilite dalla legge	» ivi
	§ I.	Delle servitù che derivano dalla situa- zione dei luoghi	» 436
	§ II.	Dei muri, edifici, e fossi comuni	» 438

		519
§	III.	Della distanza e delle opere intermedie richieste in alcune costruzioni, scavamenti e piantagioni pag. 145
§	IV.	Della luce e del prospetto » 150
§	V.	Dello stillicidio » 152
§	VI.	Del diritto di passaggio e di acquedotto » ivi
SEZ.	II.	Delle servitù stabilite per fatto dell'uomo » 159
§	I.	Delle diverse specie di servitù che possono stabilirsi sui fondi . . . » ivi
§	II.	Del modo in cui per fatto dell'uomo si stabiliscono le servitù . . . » 162
SEZ.	III.	In qual modo si esercitano le servitù » 165
»	IV.	In qual modo si estinguono le servitù » 170
TITOLO	IV.	Della comunione » 172
»	V.	Del possesso. » 175

LIBRO TERZO.

DEI MODI DI ACQUISTARE E DI TRASMETTERE LA PROPRIETÀ E GLI ALTRI DIRITTI SULLE COSE.

		Disposizioni generali . . . » 180
TITOLO	I.	Dell'occupazione » ivi
»	II.	Delle successioni » 182
CAPO	I.	Delle successioni legittime . . . » 183
SEZ.	I.	Della capacità di succedere . . . » ivi
»	II.	Della rappresentazione. » 184
»	III.	Della successione dei parenti legittimi » 186
»	IV.	Della successione dei figli naturali » 188
»	V.	Dei diritti del coniuge superstite . » 190

SEZ.	VI.	Della successione dello Stato . . .	pag. 191
CAPO	II.	Delle successioni testamentarie . . .	ivi
SEZ.	I.	Della capacità di disporre per testamento.	» 192
»	II.	Della capacità di ricevere per testamento	» ivi
»	III.	Della forma dei testamenti	» 194
§	I.	Dei testamenti ordinari	» ivi
§	II.	Di alcuni testamenti speciali	» 198
§	III.	Disposizione comune alle varie specie di testamenti.	» 202
SEZ.	IV.	Della porzione di cui si può disporre per testamento.	» ivi
§	I.	Della porzione legittima dovuta ai discendenti ed agli ascendenti . . .	» ivi
§	II.	Dei diritti del coniuge e dei figli naturali nelle successioni testamentarie	204
§	III.	Della riduzione delle disposizioni testamentarie	» 206
SEZ.	V.	Dell'istituzione di erede e dei legati	» 208
§	I.	Delle persone e delle cose formanti l'oggetto della disposizione testamentaria	» ivi
§	II.	Delle disposizioni condizionali od a termine	» 212
§	III.	Degli effetti dei legati e del loro pagamento.	» 215
§	IV.	Del diritto di accrescimento fra i coeredi ed i collegatari	» 218
§	V.	Della revocazione e della inefficacia delle disposizioni testamentarie . .	» 219
SEZ.	VI.	Delle sostituzioni	» 221
»	VII.	Degli esecutori testamentari	» 223
»	VIII.	Del deposito dei testamenti olografi e dell'apertura e pubblicazione dei testamenti segreti.	» 225

			521
SEZ.	IX.	Della revocazione dei testamenti . pag.	227
CAPO	III.	Disposizioni comuni alle successioni legittime e testamentarie. . . . »	229
SEZ.	I.	Dell'apertura della successione e della continuazione del possesso nell'e- rede »	ivi
»	II.	Dell'accettazione dell'eredità, e della rinunzia alla medesima »	230
§	I.	Dell'accettazione »	ivi
§	II.	Della rinunzia »	233
§	III.	Del beneficio dell'inventario, de' suoi effetti e delle obbligazioni dell'erede benefiziato. »	235
§	IV.	Dell'eredità giacente. »	240
SEZ.	III.	Della divisione. »	244
»	IV.	Della collazione e della imputazione »	245
»	V.	Del pagamento dei debiti »	250
»	VI.	Degli effetti della divisione e della garanzia delle quote »	254
»	VII.	Della rescissione in materia di divi- sione »	252
»	VIII.	Della divisione fatta dal padre, dalla madre o da altri ascendenti fra i loro discendenti »	254
TITOLO	III.	Delle donazioni »	255
CAPO	I.	Della capacità di disporre e di rice- vere per donazione »	256
»	II.	Della forma e degli effetti delle dona- zioni »	ivi
»	III.	Della revocazione delle donazioni . »	264
»	IV.	Della riduzione delle donazioni . . »	264
TITOLO	IV.	Delle obbligazioni e dei contratti in genere »	266
CAPO	I.	Delle cause delle obbligazioni. . . »	ivi
SEZ.	I.	Dei contratti. »	ivi

§	I.	Disposizioni preliminari	<i>pag.</i> 266
§	II.	Dei requisiti essenziali per la validità dei contratti	» 267
1		Della capacità delle parti contraenti	» 268
2		Del consenso	» <i>ivi</i>
3		Dell'oggetto dei contratti	» 270
4		Della causa dei contratti	» <i>ivi</i>
§	III.	Degli effetti dei contratti	» 271
§	IV.	Dell'interpretazione dei contratti	» 272
SEZ.	II.	Dei quasi-contratti	» 273
»	III.	Dei delitti e dei quasi-delitti	» 275
CAPO	II.	Delle diverse specie di obbligazioni	» 277
SEZ.	I.	Delle obbligazioni condizionali	» <i>ivi</i>
»	II.	Delle obbligazioni a tempo determinato	» 280
»	III.	Delle obbligazioni alternative	» 281
»	IV.	Delle obbligazioni in solido	» 282
§	I.	Dell'obbligazione in solido riguardo ai creditori	» <i>ivi</i>
§	II.	Dell'obbligazione in solido fra i debitori	» 283
SEZ.	V.	Delle obbligazioni divisibili e delle in- divisibili	» 286
§	I.	Dell'obbligazione divisibile	» 287
§	II.	Dell'obbligazione indivisibile	» 288
SEZ.	VI.	Delle obbligazioni con clausole penali	» 289
CAPO	III.	Degli effetti delle obbligazioni	» 291
»	IV.	Dei modi con cui si estinguono le ob- bligazioni	» 295
SEZ.	I.	Del pagamento	» <i>ivi</i>
§	I.	Del pagamento in genere	» <i>ivi</i>
§	II.	Del pagamento con surrogazione	» 298
§	III.	Dell'imputazione dei pagamenti	» 299
§	IV.	Dell'offerta di pagamento e del deposito	» 300
SEZ.	II.	Della novazione	» 303
»	III.	Della remissione del debito	» 305
»	IV.	Della compensazione	» 306

		523
SEZ.	V. Della confusione.	<i>pag.</i> 309
»	VI. Della perdita della cosa dovuta . . »	ivi
»	VII. Delle azioni di nullità o di rescissione »	310
CAPO	V. Della prova delle obbligazioni e di quella della loro estinzione »	313
SEZ.	I. Della prova per iscritto »	314
§	I. Dell'atto pubblico »	315
§	II. Delle scritture private »	316
§	III. Delle tacche o taglie di contrassegno »	319
§	IV. Delle copie degli atti pubblici e privati »	ivi
§	V. Degli atti di ricognizione »	321
SEZ.	II. Della prova testimoniale »	ivi
»	III. Delle presunzioni »	323
§	I. Delle presunzioni stabilite dalla legge »	324
§	II. Delle presunzioni che non sono stabilite dalla legge »	325
SEZ.	IV. Della confessione delle parti . . . »	ivi
»	V. Del giuramento »	326
§	I. Del giuramento decisorio »	ivi
§	II. Del giuramento deferito d'ufficio . . »	329
TITOLO	V. Del contratto di matrimonio »	330
CAPO	I. Disposizioni generali »	ivi
»	II. Della dote »	332
SEZ.	I. Della costituzione della dote. . . . »	ivi
»	II. Dei diritti del marito sulla dote, e del- l'alienazione dei beni dotali. . . »	334
»	III. Della restituzione della dote. . . . »	337
»	IV. Della separazione della dote dai beni del marito »	339
CAPO	III. Dei beni parafernali »	340
»	IV. Della comunione dei beni tra coniugi »	342
TITOLO	VI. Della vendita »	346
CAPO	I. Della natura e della forma della vendita »	ivi
»	II. Delle persone che possono comprare o vendere »	348

CAPO	III.	Delle cose che non si possono vendere	<i>pag.</i> 349
»	IV.	Delle obbligazioni del venditore . . . »	350
SEZ.	I.	Della tradizione della cosa »	ivi
»	II.	Della garanzia »	354
§	I.	Della garanzia in caso di evizione. . . »	ivi
§	II.	Della garanzia pei vizi o difetti occulti della cosa venduta »	357
CAPO	V.	Delle obbligazioni del compratore. . . »	359
»	VI.	Della risoluzione e della rescissione della vendita »	364
§	I.	Del riscatto convenzionale »	ivi
§	II.	Della rescissione della vendita per causa di lesione »	364
CAPO	VII.	Della cessione dei crediti o di altri diritti »	366
TITOLO	VII.	Della permuta »	368
»	VIII.	Dell'enfiteusi »	369
»	IX.	Del contratto di locazione »	372
CAPO	I.	Disposizioni generali »	ivi
»	II.	Della locazione delle cose »	373
SEZ.	I.	Delle regole comuni alle locazioni delle case e de' beni rustici . . . »	ivi
»	II.	Regole particolari alla locazione delle case »	380
»	III.	Regole particolari alla locazione dei fondi rustici »	382
CAPO	III.	Della locazione delle opere »	385
»	IV.	Della mezzadria o masseria o colonia »	389
»	V.	Della locazione a soccida o socio . . »	394
SEZ.	I.	Disposizioni generali »	ivi
»	II.	Della soccida semplice »	ivi
»	III.	Della soccida a metà »	397
»	IV.	Della soccida data dal locatore al suo affittuario, o al mezzaiuolo . . . »	398
§	I.	Della soccida coll'affittuario »	ivi
§	II.	Della soccida col mezzaiuolo . . . »	399

		525
SEZ.	V. Della soccida impropriamente detta	pag. 399
TITOLO	X. Del contratto di società »	400
CAPO	I. Disposizioni generali »	ivi
»	II. Delle diverse specie di società. . . »	ivi
SEZ.	I. Delle società universali »	ivi
»	II. Delle società particolari »	404
CAPO	III. Delle obbligazioni de'soci tra loro e relativamente ai terzi »	402
SEZ.	I. Delle obbligazioni de'soci tra loro . »	ivi
»	II. Delle obbligazioni dei soci verso i terzi »	407
CAPO	IV. Delle diverse maniere con cui finisce la società »	408
TITOLO	XI. Del mandato »	440
CAPO	I. Della natura del mandato »	ivi
»	II. Delle obbligazioni del mandatario . »	444
»	III. Delle obbligazioni del mandante . . »	443
»	IV. Delle diverse maniere colle quali si estingue il mandato »	444
TITOLO	XII. Della transazione »	445
»	XIII. Della costituzione di rendita. . . »	447
»	XIV. Del contratto vitalizio. »	420
CAPO	I. Delle condizioni richieste per la validità del contratto vitalizio. »	ivi
»	II. Degli effetti del contratto vitalizio tra le parti contraenti »	422
TITOLO	XV. Del giuoco e della scommessa . . »	423
»	XVI. Del comodato. »	424
CAPO	I. Della natura del comodato »	ivi
»	II. Delle obbligazioni del comodatario . »	ivi
»	III. Delle obbligazioni del comodante. . »	426
TITOLO	XVII. Del mutuo »	427
CAPO	I. Della natura del mutuo. »	ivi
»	II. Delle obbligazioni del mutuante . . »	428
»	III. Delle obbligazioni del mutuatario . . »	ivi
»	IV. Del mutuo ad interesse. »	429
TITOLO	XVIII. Del deposito e del sequestro . . . »	430

CAPO	I.	Del deposito propriamente detto	<i>pag.</i> 431
SEZ.	I.	Della essenza del deposito	ivi
»	II.	Del deposito volontario	ivi
»	III.	Degli obblighi del depositario	432
»	IV.	Degli obblighi del deponente	436
»	V.	Del deposito necessario	ivi
CAPO	II.	Del sequestro	437
SEZ.	I.	Delle diverse specie di sequestro	ivi
»	II.	Del sequestro convenzionale	ivi
»	III.	Del sequestro o deposito giudiziario	438
TITOLO XIX.		Del pegno	439
»	XX.	Dell'anticresi	442
»	XXI.	Della fideiussione	443
CAPO	I.	Della natura e dell'estensione della fideiussione	ivi
»	II.	Degli effetti della fideiussione	445
SEZ.	I.	Degli effetti della fideiussione fra il creditore ed il fideiussore	ivi
»	II.	Degli effetti della fideiussione fra il debitore ed il fideiussore	447
»	III.	Dell'effetto della fideiussione fra più fideiussori	449
CAPO	III.	Della fideiussione legale e della fideiussione giudiziale	ivi
»	IV.	Dell'estinzione della fideiussione	450
TITOLO XXII.		Della trascrizione	451
»	XXIII.	Dei privilegi e delle ipoteche	457
CAPO	I.	Dei privilegi	458
SEZ.	I.	Dei privilegi sopra i mobili	ivi
§	I.	Dei privilegi generali sui mobili	459
§	II.	Dei privilegi sopra determinati mobili	ivi
§	III.	Dell'ordine dei privilegi sopra i mobili	463
SEZ.	II.	Dei privilegi sopra gli immobili	464
CAPO	II.	Delle ipoteche	465
SEZ.	I.	Dell'ipoteca legale	466
»	II.	Dell'ipoteca giudiziale	467

		527
SEZ.	III. Dell'ipoteca convenzionale . . .	pag. 468
»	IV. Della pubblicità delle ipoteche . . .	» 469
§	I. Della iscrizione	» ivi
§	II. Delle rinnovazioni	» 476
SEZ.	V. Dell'ordine fra le ipoteche	» 477
»	VI. Degli effetti delle ipoteche riguardo al terzo possessore	» 479
»	VII. Della riduzione delle ipoteche . . .	» 483
»	VIII. Dell'estinzione delle ipoteche . . .	» 484
»	IX. Della cancellazione delle iscrizioni .	» 485
»	X. Del modo di liberare gl'immobili dalle ipoteche	» 487
TITOLO XXIV.	Della separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede . . .	» 491
»	XXV. Della pubblicità dei registri e della risponsabilità dei conservatori . .	» 493
»	XXVI. Della spropriazione forzata degli immo- bili, della graduazione e della distri- buzione del prezzo fra i creditori.	» 497
CAPO	I. Della spropriazione forzata	» ivi
»	II. Della graduazione e della distribuzione del prezzo fra i creditori	» 500
TITOLO XXVII.	Dell'arresto personale	» 504
»	XXVIII. Della prescrizione	» 504
CAPO	I. Disposizioni generali	» ivi
»	II. Delle cause che impediscono o so- spendono la prescrizione	» 505
»	III. Delle cause per cui si interrompe la prescrizione	» 507
»	IV. Del tempo necessario a prescrivere	» 509
SEZ.	I. Disposizioni generali	» ivi
»	II. Delle prescrizioni di trenta e di dieci anni	» 510
»	III. Delle prescrizioni più brevi	» ivi

(2)

INDICE
ALFABETICO ED ANALITICO
DEL
CODICE CIVILE
DEL REGNO D'ITALIA



FIRENZE
STAMPERIA REALE.

1865.²

A

Abitazione; - Estensione e limiti del diritto di abitazione, art. 522, 523, 524; - Condizioni da adempiersi prima di esercitarlo, art. 525; - Obblighi di chi lo esercita, art. 526, 527; - Se si possa cedere od affittare, art. 528; - Come si perda, art. 529; - L'eredità del marito deve fornire l'abitazione alla vedova durante l'anno del lutto, art. 1415.

Accessione (Diritto di); - V. *Proprietà*.

Accettazione della donazione; - V. *Donazioni*.

Accettazione dell'eredità; - V. *Eredità*.

Accrescimento; - V. *Diritto d'accrescimento*.

Acque; - Servitù di scolo delle acque, art. 536; - Riparazioni e costruzioni di sponde od argini, rimozione d'ingombri, art. 537, 538, 539; - Come sia regolato l'uso delle sorgenti e corsi d'acqua naturali, art. 540 a 545; - Distanze da osservarsi negli scavamenti dei fossi o canali e nelle opere di condotta delle acque, art. 575 a 578; - Servitù della presa d'acqua, sua natura e come si eserciti, art. 619, 620, 623 a 628; - Concessioni di acqua, relativa interpretazione ed esecuzione, art. 621, 622; - Servitù attiva costituita dagli scoli derivanti dall'altrui fondo, art. 637; - Presunzione nascente da opere fatte sul fondo altrui per la condotta delle acque, art. 638; - Norme regolative della condotta delle acque nei rapporti fra gli utenti ed il proprietario del fondo soggetto al passaggio dell'acqua od altro concedente; diritti ed obblighi rispettivi, art. 648 a 656; - Disposizioni concernenti i consorzi, art. 657 a 661; - Stillicidio delle acque piovane, art. 591.

Acquedotti; - V. *Acque*.

Adozione; - A quali persone è permessa, art. 202; - Condizione per avere più figli adottivi, art. 203; - Cause d'incapacità assoluta o relativa di esser adottato, art. 204 a 207; - Qual consenso si richiede secondo i casi, art. 208, 209; -

Aggiunta del cognome dell'adottante, e diritti dell'adottato sull'eredità del medesimo, art. 210; - **Doveri del padre e della madre adottivi**, art. 211; - **Obbligazione reciproca degli alimenti fra l'adottante e l'adottato**, *ibid.*; - **Diritti e doveri dell'adottato verso la sua famiglia naturale**, art. 212; - **Se l'adozione induca altri rapporti civili oltre le persone dell'adottante e dell'adottato**, *ibid.* e art. 60; - **Forme dell'adozione**, art. 213 a 216; - **Da qual giorno l'adozione produce i suoi effetti**, art. 217; - **Pubblicazione ed affissione del decreto ammissivo dell'adozione**, art. 218; - **Annotazione dell'atto di adozione nei registri dello stato civile**, art. 219; - **Successione legittima dei figli adottivi**, art. 737.

Adulterio; - Può dar luogo a separazione dei coniugi, articolo 150.

Affinità; - Definizione dell'affinità, computazione delle linee e dei gradi, art. 52; - In quali gradi di affinità è vietato il matrimonio, art. 58, 59.

Affittamento; - V. *Locazione*.

Agenti diplomatici e consolari; - Sono incaricati di ricevere gli atti dello stato civile dei cittadini che si trovano fuori del regno, art. 368; - Entro qual termine ne devono trasmettere copia al ministero degli affari esteri, *ibid.*; - Deve essere presso di essi depositata copia autentica degli atti di nascita e di morte formati sui bastimenti quando approdano in un porto estero, art. 381, 396; - Loro obblighi relativi al ricevimento e consegna dei testamenti fatti a bordo delle navi, art. 796, 797.

Albergatori; - Sono responsabili degli effetti depositati nei loro alberghi dal viandante che vi alloggia, art. 1866, 1867; - Eccezione, art. 1868; - Hanno un privilegio sugli effetti stessi per le somministrazioni e le mercedi di cui sono in credito verso il viandante, art. 1958, n° 8.

Alberi; - V. *Piantagioni*.

Alienazione della dote; - V. *Dote*.

Alimenti; - Quando cessi l'obbligazione del marito di somministrare gli alimenti alla moglie, art. 133; - Obbligo ai figli

di somministrare gli alimenti ai loro genitori ed agli altri ascendenti che ne abbisognino, art. 139; - Fra quali altri congiunti corra la reciproca obbligazione degli alimenti, art. 140, 141; - Gradazione per la loro somministrazione, art. 142; - Modo di somministrarli e modificazioni nella loro quantità, art. 143, 144, 145; - Casi di cessazione di tale obbligo, art. 140, 144, 146; - In qual caso il genitore di un figlio naturale riconosciuto è tenuto a somministrargli gli alimenti, e viceversa, art. 186, 187; - Circostanze in cui il figlio naturale, del quale è vietato il riconoscimento, ha azione per ottenere gli alimenti, art. 193; - Proporzione dei medesimi, art. 752; - L'obbligazione degli alimenti, in caso di bisogno, è reciproca tra l'adottante e l'adottato, art. 211; - Quali cose comprenda il legato d'alimenti, art. 846; - Sua decorrenza, art. 867; - Può pretenderli la vedova sull'eredità del marito durante l'anno del lutto, se non percepisce i frutti od interessi della dote, art. 1415; - Le somministrazioni di alimenti fatte al debitore ed alla sua famiglia negli ultimi sei mesi costituiscono un credito privilegiato, art. 1956.

Alluvione; - In che consista ed a favore di chi debba cedere, art. 453, 454; - Non ha luogo riguardo ai laghi ed agli stagni, art. 455.

Alveari; - Sono immobili per destinazione, art. 413; - Diritto al proprietario d'uno sciame di api d'inseguirle sul fondo altrui, art. 713; - Quanto dura tale diritto, *ibid.*

Amministrazione dei beni; - L'amministrazione dei beni dell'assente è devoluta a coloro che ottennero l'immissione nel possesso temporaneo dei medesimi, ed ai loro successori, art. 28; - Ai genitori compete l'amministrazione dei beni dei figli soggetti alla loro patria potestà, art. 224, 231; - Come si provveda qualora la madre passi a seconde nozze, art. 237, 238, 239; - Il tutore senza l'autorizzazione del consiglio di famiglia non può fare che gli atti di semplice amministrazione dei beni del minore, art. 296; - Il minore emancipato può far da sè solo gli atti che non eccedono la semplice amministrazione, art. 317; - L'erede con beneficio

d'inventario ha l'obbligo di amministrare i beni ereditari, art. 969; - Amministrazione dei beni di un'eredità giacente, art. 982; - L'amministrazione dei beni dotali spetta al solo marito, art. 1399; - Passa alla moglie se vengono separati giudizialmente dai beni del marito, art. 1424; - La moglie ha il godimento e l'amministrazione dei suoi beni parafernali, art. 1427; - Può anche amministrarli il marito; effetti ed obblighi che ne derivano, art. 1428 a 1431; - Si applicano anche alla moglie che ha amministrato i beni del marito, art. 1432; - Al marito è attribuita l'amministrazione dei beni cadenti in comunione tra i coniugi, art. 1438.

Animali; - Quali animali sono beni immobili per destinazione del proprietario, art. 413; - Quali possono acquistarsi per accessione, art. 462; - Per occupazione, art. 711; - Diritto d'inseguire sul fondo altrui gli animali mansuefatti, art. 713; - In quali casi il proprietario di un animale è obbligato pel danno cagionato da esso, art. 1154; - Entro qual termine deve proporsi l'azione redibitoria pei vizi da cui sono affetti gli animali comprati, art. 1505.

— V. *Bestiame* - *Soccida*.

Annotazioni; - V. *Ipotecche* - *Scritture private* - *Registri*.

Annullamenti; - V. *Nullità*.

Anticresi; - Diritti del creditore sull'immobile dato in anticresi, art. 1891, 1894; - Suoi obblighi, art. 1892; - Quando il debitore possa rientrare nel godimento dell'immobile stesso, art. 1893; - Se ne può stipulare la compensazione dei frutti cogli'interessi del debito, art. 1895; - Effetto dell'anticresi, art. 1897; - Quali disposizioni relative al pegno le sono applicabili, art. 1896.

Apertura della successione; - V. *Eredità*.

Apertura del testamento; - V. *Testamento*.

Api; - V. *Alveari*.

Appalti; - V. *Locazioni d'opere*.

Appartamento mobiliato; - V. *Locazione delle case*.

Architetti; - Loro responsabilità per la rovina o pericolo di rovina degli edifici di cui impresero la costruzione, art. 1639;

- Se assunsero l'incarico per appalto, non è ammessa sotto verun pretesto la loro domanda per aumento del prezzo, art. 1640.

Arresto personale; - Come e per quali cause può essere ordinato, art. 2093, 2094, 2095; - È vietato per una somma principale minore di lire 500, art. 2096; - Contro quali persone non può ordinarsi o assolutamente o relativamente, art. 2097, 2098; - Non può eseguirsi simultaneamente contro il marito e la moglie per lo stesso debito, art. 2099; - Nè per l'esecuzione delle sentenze pronunciate dagli arbitri, art. 2100; - Dev'essere ordinato con la stessa sentenza che pronunzia la condanna, art. 2101; - Sua durata, art. 2102; - Se il debitore che l'ha subito possa essere arrestato o ritenuto per debiti contratti prima ed esigibili al tempo del suo rilascio, art. 2103; - In qual modo il debitore può liberarsi dall'arresto personale, art. 2104.

Artefici; - V. *Locazione d'opere*.

Ascendenti; - Diritti che loro competono sulla successione dei discendenti, art. 739, 740; - Possono dividere e distribuire tra i discendenti i beni che loro lasciano in eredità, art. 1044.

Assaggio; - Per quali sostanze è considerato come elemento essenziale della vendita, art. 1452.

Assegnamenti; - Se i figli abbiano azione verso i loro genitori per obbligarli a far loro un assegnamento per causa di matrimonio o per qualunque altro titolo, art. 147.

Assenti; - V. *Assenza*.

Assenza; - Quando ha luogo la presunzione di assenza, art. 20; - Provvedimenti pel tempo di assenza presunta, art. 21; - Dopo qual tempo si possa domandare al tribunale la dichiarazione d'assenza, art. 22; - Incombenti preliminari, art. 23; - Dichiarazione d'assenza, sua notificazione e pubblicazione, art. 24, 25; - Suoi effetti: apertura degli atti di ultima volontà dell'assente ed immissione nel possesso temporaneo dei beni del medesimo, art. 26; - Esercizio temporaneo dei diritti dipendenti dalla condizione della sua morte, *ibid.*; - Obbligo

di cauzione, *ibid.*; - Pensione alimentare a favore del coniuge dell'assente, *ibid.*; - Cautele in surrogazione della cauzione, quando questa non possa prestarsi, art. 27; - Effetti dell'immissione nel possesso temporaneo dei beni dell'assente, art. 28; - Obblighi e diritti di coloro che l'hanno ottenuta, art. 29, 30, 31; - Esperimento dei diritti di altri pretendenti, art. 32; - In qual caso cessino gli effetti della dichiarazione d'assenza, art. 33; - Se è provato il tempo della morte dell'assente, chi sia ammesso alla sua successione, art. 34; - Gli immessi al possesso temporaneo rappresentano l'assente verso chi ha ragioni da far valere contro di esso, art. 35; - Quando si possa far luogo all'immissione nel possesso definitivo dei beni dell'assente, e suoi effetti, art. 36, 37, 38; - Diritti dell'assente se ritorna od è provata la sua esistenza, art. 39; - Diritti dei suoi figli e discendenti, art. 40; - Disposizione pel caso in cui venisse provato il tempo della morte dell'assente, art. 41; - Effetti dell'assenza riguardo alle ragioni eventuali che possono competere all'assente, art. 42 a 45; - A quali persone sia commessa la cura e tutela de' suoi figli minori, art. 46, 47.

Assicurazioni; - Come siano vincolate le somme dovute dagli assicuratori per indennità della perdita o deterioramento delle cose soggette a privilegio od ipoteca, art. 1951.

Atti; - Norme d'applicazione delle leggi nazionali od estere alle forme estrinseche degli atti tra vivi e di ultima volontà, ed alla loro esecuzione, art. 9 e 10 (disposizioni preliminari); - Per quali atti della moglie è necessaria l'autorizzazione maritale, art. 134, 1743; - Quali atti debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata sotto pena di nullità articoli 1314, 1382, 1978; - Quali debbono esser resi pubblici col mezzo della trascrizione, art. 1932, 1933; - Quelli seguiti in paese estero debbono essere legalizzati, art. 1935, 1990, 2033.

Atti di nascita, di matrimonio, di morte; - V. *Stato civile*.

Atti di ricognizione; - Fanno fede contro il debitore, i suoi eredi ed aventi causa; eccezione, art. 1340.

Atti esecutivi; - V. *Spropriazione forzata*.

Atto di comando; - V. *Precetto*.

Atto pubblico; - Quali convenzioni debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata, art. 1314, 1382, 1978; - Definizione dell'atto pubblico, art. 1315; - In quali casi non vale che come scrittura privata, art. 1316; - Effetti dell'atto pubblico, art. 1317, 1318; - Le copie degli atti pubblici fanno fede come l'originale, osservate le debite formalità, art. 1333, 1334; - Se si possa esigere la presentazione in giudizio dell'atto originale, art. 1335; - Se e quando le copie possono servire di originale per estrarre altre copie, art. 1337; - In quali casi non valgono che come principio di prova o come semplice indizio, art. 1338, 1339.

Autore (Diritti di); - V. *Produzione dell'ingegno*.

Autorizzazione giudiziaria; - In quali casi è necessaria per supplire l'autorizzazione maritale, art. 136.

Autorizzazione maritale; - Per quali atti sia necessaria, art. 134, 1743.

Avi; - In qual caso loro spetti la tutela dei discendenti minori d'età, art. 244.

Avulsione; - Qual diritto competa al proprietario della parte di terreno staccata dal fiume o torrente per istantanea forza ed altrove trasportata, art. 456.

Avviso; - V. *Locazione*.

Avvocati; - Non possono rendersi cessionari delle liti, ragioni ed azioni litigiose di competenza dell'autorità giudiziaria nella cui giurisdizione esercitano le loro funzioni, art. 1458; - Eccezione, *ibid.*; - È loro vietato di fare coi clienti patti e contratti sulle cose comprese nelle cause a cui prestano il loro patrocinio, *ibid.*; - Entro qual termine si prescrivono le azioni pel pagamento delle loro spese ed onorari, art. 2140; - Cinque anni dopo la decisione delle liti sono liberati dal render conto delle carte relative, art. 2143.

Azione di rescissione; - V. *Rescissione*.

Azione di riscatto; - V. *Riscatto convenzionale*.

Azione redibitoria; - Entro qual termine deve proporsi

dal compratore pei vizi inerenti alla cosa vendutagli, articolo 1505.

Azioni di nullità; - V. *Nullità*.

Azioni litigiose; - V. *Cessione*.

B

Benefizio dell'inventario; - Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario; relativa dichiarazione e trascrizione, art. 955 a 958, 1933, 1937, 1938; - Entro qual termine debbesi fare l'inventario, art. 959 a 963; - Condizione giuridica dell'erede nel decorso di detto termine, art. 964 a 966; - Effetti del beneficio d'inventario, art. 968 a 971; - Casi di decadenza dal medesimo, art. 967, 973, 974; - Provvedimenti nell'interesse dei creditori, art. 975, 976, 977; - Quali persone non possono accettare l'eredità che col beneficio dell'inventario, art. 930, 931, 932; - La moglie od i suoi eredi hanno diritto di accettare la comunione dei beni col beneficio d'inventario dopo il suo scioglimento, art. 1444.

Beni; - A quali leggi vadano soggetti secondo la loro qualità di mobili od immobili, art. 7 (disposizioni preliminari); - Loro definizione nel senso della legge, art. 406; - Distinzione dei beni immobili, art. 407; - Beni immobili per loro natura, art. 408 a 412; - Beni immobili per destinazione, art. 413, 414; - Beni immobili per l'oggetto a cui si riferiscono, articolo 415; - Distinzione dei beni mobili, art. 416; - Beni mobili per loro natura, art. 417; - Beni mobili per determinazione della legge, art. 418; - Altri beni considerati come mobili, art. 419, 420; - Che cosa comprendono le espressioni *beni immobili*, *effetti mobili*, *sostanza mobile*, art. 421; - Significato della parola *mobili* usata sola nella disposizione della legge o dell'uomo, art. 422; - Interpretazione delle espressioni *mobilia*, *mobiliare*, *casa mobiliata*, art. 423, 424; - Distinzione dei beni relativamente alle persone a cui appartengono, art. 425; - Come si distinguano i beni dello

Stato, art. 426 a 429; - Se siano alienabili, art. 430; - Beni delle provincie e dei comuni, art. 432; - Beni degl'istituti civili od ecclesiastici e degli altri corpi morali, art. 433, 434; - Beni dei privati, art. 435; - Effetti del possesso riguardo ai beni mobili, art. 707, 708, 709.

— V. *Proprietà*.

Beni dotali; - V. *Dote*.

Beni parafernali; - Quali sono, art. 1425; - In qual porzione la moglie debbe con essi concorrere nei pesi del matrimonio, art. 1426; - Essa ne ritiene il dominio, l'amministrazione ed il godimento, art. 1427; - Quali obblighi incombono al marito amministratore dei beni parafernali con o senza procura, art. 1428 a 1431.

Beni stradotali; - V. *Beni parafernali*.

Bestiame; - L'affittuario ed il mezzaiuolo sono tenuti a fornire il bestiame occorrente per coltivare e concimare il fondo, art. 1615, 1655.

— V. *Animali - Soccida*.

Binubato; - La madre che passa a seconde nozze perde l'amministrazione dei beni dei figli, salvo le venga conservata, art. 237, 238; - Limite delle disposizioni testamentarie del binubo a favore del nuovo coniuge, art. 770; - Passando la donna a secondo od ulteriore matrimonio, non s'intende ricostituita tacitamente la dote assegnata nel primo, art. 1390.

Bonificamenti di terre; - Diritti ed obblighi derivanti dalle operazioni di prosciugamento o bonificazione colla fognatura, con colmate od altri mezzi, art. 609 a 612.

Boschi; - Diritti ed obblighi dell'usufruttuario quando l'usufrutto cade sopra boschi cedui o di alto fusto, art. 485 a 490; - L'uso dei boschi e delle foreste è regolato da leggi particolari, art. 530; - Come sia regolato il taglio dei boschi nel contratto di massarizio, art. 1661.

Buona fede; - Suoi effetti, art. 116, 703 a 706, 933, 1126, 1146, 1148, 1149, 1759, 1762, 1851.

C

Caccia; - Ne è regolato l'esercizio da leggi particolari, art. 712.

Canali; - V. *Acque*.

Cancellazione delle iscrizioni; - V. *Ipotecche*.

Canone; - V. *Enfiteusi*.

Caparra; - V. *Obbligazioni*.

Carte domestiche; - V. *Registri*.

Casa mobiliata; - V. *Beni mobili - Locazione*.

Caso; - V. *Costruzioni - Servitù prediali - Locazione*.

Caso fortuito; - Esime il debitore dal risarcimento dei danni ed interessi, se in dipendenza di esso non adempì la sua obbligazione, art. 1226.

Cauzioni; - Disposizioni circa la cauzione a prestarsi dal tutore, art. 292, 293; - Cauzione a cui è soggetto l'usufruttuario, art. 497; - Quali persone ne vadano esenti, *ibid.*; - Chi esercita i diritti di uso e di abitazione deve dare cauzione, art. 525.

Celebrazione del matrimonio; - V. *Matrimonio*.

Celibato; - Effetto della condizione di celibato apposta ad una disposizione testamentaria, art. 850.

Censo; - V. *Rendita*.

Cessione; - Quando sia perfetta la cessione di un credito, di un diritto o di un'azione, art. 1538; - Condizione richiesta perchè abbia effetto riguardo al debitore ed ai terzi, articoli 1539, 1540; - Quali cose comprende la vendita o la cessione di un credito, art. 1541; - Obblighi del cedente, art. 1542, 1543; - Durata della garanzia, art. 1544; - Effetto della vendita o cessione di un'eredità, art. 1545; - Diritto di colui contro cui fu ceduto un diritto litigioso, art. 1546; - Casi in cui cessa tale diritto, art. 1548; - Quando un diritto si può dire litigioso, art. 1547; - Quali persone non possono rendersi cessionarie delle liti, diritti ed azioni litigiose, delle quali devono trattare per ragione del loro ufficio, art. 1458.

— V. *Rendita*.

Ciechi; - Se dalla, nascita sono inabilitati di diritto, art. 340;
- Non possono fare testamento segreto, art. 785.

Cisterne; - V. *Pozzi*.

Cittadinanza; - V. *Diritti civili*.

Clausole dei contratti; - V. *Contratti*.

Clausole penali; - V. *Obbligazioni - Transazioni*.

Cocredi; - V. *Eredità - Successioni - Divisione*.

Collaterali; - Come sia regolata la loro successione legittima,
art. 740, 741.

Collazione; - V. *Eredità*.

Colmate; - V. *Bonificamenti di terre*.

Colombi; - I piccioni delle colombaie sono beni immobili per
destinazione, art. 413; - Ove passino ad altre colombaie, si
acquistano dai proprietari di queste, salvo il caso di frode,
art. 462.

Colonia; - V. *Mezzadria*.

Comodato; - In che consista, art. 1805; - È gratuito, arti-
colo 1806; - Le obbligazioni che ne derivano passano agli
eredi; eccezione, art. 1807; - Obbligazioni del comodatario,
art. 1808 a 1814; - Obbligazioni del comodante, art. 1815
a 1818.

Compensazione; - Quando abbia luogo, art. 1285, 1286,
1287; - Non sono di ostacolo le dilazioni concesse dal cre-
ditore, art. 1288; - Cause che impediscono la compensazione,
art. 1289, 1291, 1292; - Il fideiussore può opporla per ciò
che il creditore deve al debitore principale; non viceversa,
art. 1290; - Quale compensazione può invocare il debitore
in solido, *ibid.*; - Imputazione di più debiti compensabili,
art. 1293; - La compensazione non può pregiudicare i diritti
dei terzi, art. 1294, 1295.

Compra; - V. *Vendita*.

Compratore; - V. *Vendita*.

Comuni; - V. *Corpi morali*.

Comunione dei muri; - V. *Servitù prediali*.

Comunione di beni; - Quota dei partecipanti, art. 673,
674; - Uso delle cose comuni, contributo nelle spese, arti-

coli 675, 676; - Innovazioni, art. 677; - Amministrazione, art. 678; - Diritti di ciascun partecipante, art. 679; - Diritti dei creditori o cessionari di un partecipante, art. 680; - Scioglimento della comunione, art. 681; - Per quali cose non può essere domandato, art. 683; - Norme circa il recesso dalla comunione dei pascoli, art. 682; - Quali regole sono applicabili alle divisioni fra i partecipanti, art. 684.

— V. Società.

Comunione di beni fra coniugi; - Quale sia permessa e quando dev'essere stipulata, art. 1433; - Vi si possono introdurre patti speciali, art. 1434; - Quali beni non possono formarne oggetto, art. 1435; - Effetto della comunione, art. 1436; - Condizione richiesta acciò i beni mobili esistenti prima del matrimonio non cadano nella comunione, art. 1437; - A chi ne spetti l'amministrazione; norme relative, art. 1438, 1439; - Il patto di disuguaglianza negli utili, o di prelevamento a favore del sopravvivente non implica donazione, art. 1440; - Quale disuguaglianza non è ammessa, *ibid.*; - Cause di scioglimento della comunione, articolo 1441; - Quali motivi possono dar luogo alla separazione giudiziale dei beni, art. 1442; - Come la comunione si possa ristabilire, art. 1443; - È vietata la diversità dei patti, *ibid.*; - Facoltà alla moglie od a' suoi eredi di rinunciare alla comunione o di accettarla col beneficio d'inventario dopo il suo scioglimento, art. 1444; - Prelevamento di cose mobili ammesso nella divisione della comunione, art. 1445; - Non può però nuocere ai terzi, art. 1446.

Concessioni d'acqua; - V. Acque.

Condizioni; - Quali condizioni si hanno per non apposte nel testamento, art. 849, 850, 851; - Condizione che rende nulla la disposizione che la contiene, art. 852; - Effetti della condizione sospensiva e di quella negativa, art. 853 a 861; - Condizioni che rendono nulle le donazioni, art. 1065, 1066, 1067; - Quale sia l'obbligazione condizionale, art. 1157; - Condizione sospensiva e condizione risolutiva; loro effetti, art. 1158, 1163, 1164, 1165, 1167; - Condizione casuale e

potestativa, art. 1159; - Quali condizioni rendono nulla la obbligazione, art. 1160, 1161, 1162; - Come le condizioni debbono essere adempite, art. 1166; - Condizione negativa, quando si verifichi, art. 1168; - Effetto retroattivo della condizione adempita, art. 1170; - Atti conservativi, art. 1171.

Condotta delle acque; - V. *Acque*.

Conduttore; - V. *Locazione* - *Soccida*.

Conferma; - V. *Ratifica*.

Confessione delle parti; - È giudiziale o stragiudiziale, art. 1355; - Definizione ed effetto rispettivo, art. 1356, 1357, 1358; - In qual caso la stragiudiziale non può provarsi per testimoni, art. 1359; - Caratteri della confessione giudiziale o stragiudiziale, art. 1360; - Deve esser fatta da persone capaci di obbligarsi, art. 1361.

Confusione; - La confusione estingue di diritto il debito e il credito, art. 1296; - Suoi effetti nelle obbligazioni solidarie e fideiussorie, art. 1297.

Congedo; - V. *Locazione*.

Congiunti; - V. *Parentela* - *Successioni*.

Conigli; - I conigli delle conigliere sono beni immobili per destinazione, art. 413; - Se passano ad altra conigliera, si acquistano dal proprietario di questa, salvo il caso di frode, art. 462.

Coniugi; - Pensione alimentare da assegnarsi in caso di bisogno al coniuge dell'assente, oltre ciò che gli spetta in forza delle convenzioni matrimoniali e per titolo di successione, art. 26; - Diritti e doveri dei coniugi fra loro, art. 130, 131, 132; - Loro diritti e doveri verso la prole, art. 138, 139; - Per quali cause può essere domandata la separazione tra i coniugi, art. 149 a 152; - Il coniuge maggiore di età e non separato legalmente è tutore di diritto dell'altro coniuge interdetto per infermità di mente, art. 330; - Diritti del coniuge superstite sulla successione legittima del coniuge defunto, art. 753, 754, 755; - Diritti nella successione testamentaria, art. 812, 813, 814; - Modo di soddisfarli, art. 819; - Non possono i coniugi farsi donazioni tra loro, art. 1054; - Non corre fra essi alcuna prescrizione, art. 2119.

— V. *Matrimonio - Binubato - Separazione - Contratto di matrimonio - Dote - Comunione di beni.*

Consanguineità; - V. *Parentela.*

Consenso; - V. *Matrimonio - Contratti.*

Conservatori delle ipoteche; - Come debbano procedere alle operazioni concernenti la trascrizione degli atti, la iscrizione delle ipoteche e la loro cancellazione, art. 1939, 1985, 1988, 2005, 2033, 2036; - Sono tenuti a dare copia dei loro atti o certificati negativi, e permettere l'ispezione dei registri nelle ore fissate dai regolamenti, art. 2066; - Debbono pure dare copia dei documenti depositati nei loro uffici, *ibid.*; - Loro obblighi e responsabilità circa la tenuta dei registri e le attribuzioni ad essi affidate, art. 2067 a 2075.

Consiglio di famiglia; - V. *Tutela - Emancipazione - Matrimonio - Interdizione.*

Consiglio di tutela; - V. *Tutela - Emancipazione - Matrimonio - Interdizione.*

Consoli; - V. *Agenti diplomatici.*

Consorzi; - V. *Acque.*

Consuetudini locali; - In quali casi sono applicabili nei contratti di locazione e di mezzadria, art. 1608, 1609, 1613, 1625, 1654.

Contratti; - Definizione del contratto, art. 1098; - Contratto unilaterale e bilaterale, art. 1099, 1100; - A titolo gratuito ed oneroso, art. 1101; - Di sorte o aleatorio, art. 1102; - Regole generali, art. 1103; - Requisiti essenziali per la validità dei contratti, art. 1104; - Persone incapaci di contrattare, art. 1106; - Da chi può opporsi l'incapacità, art. 1107; - Cause di mancanza del consenso, art. 1108; - Errori di diritto e di fatto; in quali casi producano la nullità del contratto, art. 1109, 1110; - Effetti della violenza, art. 1111, 1112, 1113; - Se le si possa equiparare il timore riverenziale, art. 1114; - In qual caso il dolo è causa di nullità del contratto, art. 1115; - Quali cose possono formare oggetto di contratto, art. 1116, 1117, 1118; - Causa dei contratti; si presume sino a prova contraria, art. 1119, 1120, 1121; -

Cause illecite, art. 1122; - Effetto dei contratti, art. 1123; - Non possono essere rivocati che per mutuo consenso o per cause autorizzate dalla legge, *ibid.*; - Come debbano essere eseguiti, art. 1124; - Se sia necessaria la tradizione della cosa negli atti traslativi della proprietà o di altro diritto, art. 1125; - Effetto del possesso di buona fede quanto ai mobili, art. 1126; - Presunzione riguardo agli eredi ed aventi causa, art. 1127; - Se si possa stipulare a vantaggio, o promettendo il fatto di una terza persona, art. 1128, 1129; - Effetto dei contratti per rapporto ai terzi, art. 1130; - Norme per l'interpretazione dei patti e delle clausole inserite nei contratti, art. 1131 a 1139.

— Quali contratti debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata, ed essere trascritti all'ufficio delle ipoteche, art. 1314, 1932.

— V. *Obbligazioni*.

Contratti di sorte; - V. *Gioco - Scommessa*.

Contratto di matrimonio; - La società coniugale relativamente ai beni è regolata dalle convenzioni delle parti e dalla legge, art. 1378; - Quali patti, deroghe e rinunzie non si possono introdurre nelle convenzioni matrimoniali, art. 1379, 1380, 1381; - Queste devono stipularsi per atto pubblico, art. 1382; - Condizioni per la validità delle mutazioni o contro dichiarazioni, art. 1383; - Che cosa si richiede acciò abbiano effetto rispetto ai terzi, art. 1384; - Le convenzioni matrimoniali non possono cangiarsi dopo celebrato il matrimonio, art. 1385; - Se il minore abbia la capacità di prestare ad esse il consenso, art. 1386; - Condizione per la validità di quelle da stipularsi da un inabilitato, art. 1387; - Come siano regolate le convenzioni matrimoniali dei figli di un interdetto, art. 334.

— V. *Dote*.

Contratto vitalizio; - Come può essere costituita la rendita vitalizia, art. 1789, 1790; - Debbe esser fatta per atto pubblico o per scrittura privata, art. 1314; - È soggetta a riduzione se eccede la porzione disponibile, art. 1791; -

È nulla se fatta a favore di chi è incapace di ricevere, art. 1791; - Sulla vita di quali persone può costituirsi, articoli 1792 a 1795; - Quale diritto attribuisce l'usufrutto di una rendita vitalizia, art. 482; - Da qual giorno comincia a decorrere quella lasciata per legato, art. 866; - Effetti del contratto vitalizio tra le parti contraenti, art. 1796 a 1799; - Se la rendita vitalizia sia sequestrabile, art. 1800; - Se si estingua per la perdita dei diritti civili, art. 1801.

Contro-dichiarazioni; - Effetto delle contro-dichiarazioni fatte per privata scrittura, art. 1319; - Condizioni per la validità delle contro-dichiarazioni nelle convenzioni matrimoniali, art. 1383, 1384.

Convenzioni; - V. *Contratti - Obbligazioni*.

Copie degli atti; - V. *Atto pubblico - Scritture private*.

Corpi morali; - Quelli legalmente riconosciuti sono considerati come persone e godono dei diritti civili, art. 2.

— Disposizioni regolative dei beni degli istituti civili od ecclesiastici e degli altri corpi morali, art. 433, 434; - Durata dell'usufrutto stabilito in favore di comuni o di altri corpi morali, art. 518; - Formalità per l'accettazione delle eredità devolute ai corpi morali, art. 932; - E per l'accettazione delle donazioni loro fatte, art. 1060; - Gli amministratori dei medesimi non possono comprarne i beni, art. 1457.

Corredo nuziale; - È soggetto a collazione nella divisione tra coeredi figli o discendenti, art. 1007.

Corsi d'acqua; - V. *Acque*.

Cosa giudicata; - Costituisce una presunzione legale, articolo 1350.

Costituzione di rendita; - V. *Rendita*.

Costituzione dotale; - V. *Dote*.

Costituzione in mora; - Per quali modi il debitore viene costituito in mora, art. 1223.

Costruzioni; - Effetto giuridico delle costruzioni fatte sul suolo proprio con materiali altrui, o viceversa, o con materiali e sul suolo di altri, art. 449, 450, 451.

— V. *Servitù prediali - Locazioni d'opere*.

Creditori; - V. *Contratti - Obbligazioni - Fideiussione - Pegno - Privilegi - Ipoteche*.

Curatori; - In quali casi si addivenga alla nomina di un curatore speciale ai figli soggetti alla patria potestà, art. 224, 225, 233; - Istanza per la nomina di un curatore al ventre, art. 236; - Nomina di un curatore speciale ove nasca conflitto d'interessi tra minori soggetti alla stessa tutela, art. 246; - Chi istituisce erede un minore può nominargli un curatore speciale per la sola amministrazione delle sostanze che gli trasmette, art. 247; - Nomina di un curatore al minore emancipato, e chi sia secondo i casi curatore di diritto, art. 314, 315; - Circostanza in cui debb'essergli nominato un curatore speciale, art. 316; - A chi spetta la nomina di un curatore all'inabilitato, art. 339; - Curatore dell'eredità giacente; suoi obblighi ed attribuzioni, art. 980 a 983; - I curatori non possono comprare i beni delle persone soggette alla loro cura, art. 1457, - Nè corre tra di loro la prescrizione, art. 2119.

D

Danni; - Come possa provvedersi chi teme che gli sovrasti danno da un'opera nuova, da un edificio od altro oggetto, art. 698, 699; - Ogni fatto dell'uomo arrecante danno altrui dà luogo a risarcimento, art. 1151, 1152; - Obbligazione pel danno cagionato dalle persone di cui si deve rispondere, o dagli animali o cose che si possiedono, art. 1153, 1154, 1155; - Solidarietà, art. 1156; - In quali casi il debitore è tenuto al risarcimento dei danni, art. 1225, 1226; - Norme per determinarli, art. 1227 a 1231.

— V. *Deterioramenti*.

Debiti; - La somma pagata per estinguere i debiti del figlio o discendente è soggetta a collezione, art. 1007; - In qual modo debbono i coeredi contribuire al pagamento dei debiti ereditari, art. 1027 a 1033.

Debitori; - V. *Contratti - Obbligazioni - Fideiussione - Pegno - Privilegi - Ipoteche - Arresto personale.*

Delegazione; - In che consista; quando produca novazione, art. 1271; - Suoi effetti, art. 1272; - Quali eccezioni non può opporre il debitore che l'ha accettata, art. 1278.

Delitti; - Obbligo del risarcimento dei danni che ne derivano, art. 1151; - Per essi i minori sono pareggiati ai maggiori di età, art. 1306; - Per le obbligazioni che ne nascono è sempre ammessa la prova testimoniale, art. 1348.

Deposito; - Che cosa sia, e come si distingua, art. 1835, 1836; - Carattere del deposito propriamente detto, art. 1837; - È volontario o necessario, art. 1838; - Come ha luogo il deposito volontario e da chi si può fare, art. 1839 a 1842; - Obblighi del depositario, art. 1843, 1844; - Non è responsabile per gli accidenti prodotti da forza maggiore, art. 1845; - Fatti ad esso vietati, art. 1846, 1847; - Come ed a chi si deve restituire la cosa depositata, art. 1848 a 1857; - Luogo e tempo della restituzione, art. 1858, 1859, 1860; - Come si estingue ogni obbligazione del depositario, art. 1861; - Obblighi del deponente, art. 1862, 1863; - Qual è il deposito necessario, e quali regole gli sono applicabili, art. 1864, 1865; - Responsabilità degli osti ed albergatori per gli effetti depositati entro i loro alberghi dal viandante che vi alloggia, art. 1866, 1867; - Eccezione, art. 1868; - Pel deposito necessario è ammessa in ogni caso la prova testimoniale, art. 1348.

Deposito dei testamenti; - V. *Testamento.*

Deposito della cosa dovuta; - V. *Pagamento.*

Deposito di cosa controversa; - V. *Sequestro.*

Derivazioni d'acqua; - V. *Acque.*

Deterioramenti; - In qual modo si compensano in fine dell'usufrutto quando ebbero luogo senza grave colpa dell'usufruttuario, art. 495; - Responsabilità dei guasti e deterioramenti imputabili della cosa donata soggetta a collazione, art. 1020; - Obbligazione del marito pel deterioramento dei beni dotali avvenuto per sua negligenza, art. 1408; - Con-

seguenza dei deterioramenti della cosa venduta di cui si verifica l'evizione, art. 1487, 1488; - Il conduttore è obbligato pei deterioramenti della cosa locata avvenuti per sua colpa, art. 1588; - Così pure il comodatario per la cosa ricevuta in prestito, art. 1812; - I deterioramenti avvenuti senza colpa del depositario sono a carico del deponente, art. 1849; - Il creditore pignoratizio è responsabile del deterioramento del pegno avvenuto per sua negligenza, articolo 1885.

Dichiarazione d'assenza; - V. *Assenza*.

Difetti della cosa venduta; - V. *Vizi*.

Diffidamento; - V. *Locazione*.

Diritti civili; - Quali persone e corpi morali ne godano, art. 1 a 3; - Chi sia reputato cittadino per l'effetto del godimento dei diritti civili, art. 4 a 10; - Casi in cui la cittadinanza si perde, art. 11 e 14; - Come si possa recuperare, art. 13 e 14; - Da qual giorno ha effetto l'acquisto o il riacquisto della cittadinanza, art. 15.

Diritti di successione; - V. *Successioni*.

Diritti litigiosi; - V. *Cessione*.

Diritto d'accessione; - V. *Proprietà*.

Diritto d'accrescimento; - Quando abbia luogo fra i coeredi ed i collegatari, art. 879, 880, 881, 884, 885; - Obblighi inerenti, art. 882, 887; - In caso contrario come si devolva la porzione dell'erede o legatario mancante, articoli 883, 886.

Diritto di passaggio; - V. *Servitù prediali*.

Diritto di rappresentazione; - V. *Successioni*.

Diritto di riscatto; - V. *Riscatto convenzionale*.

Discendenti; - In qual modo succedano ai loro ascendenti, art. 736; - Hanno diritto alla legittima, art. 806.

Dispense; - V. *Matrimonio - Tutela*.

Disposizioni testamentarie; - V. *Testamento*.

Distanze; - V. *Servitù prediali*.

Divisione; - Diritto di chiederla, quando si può proibire, art. 984, 985; - Divisione amichevole, art. 986; - Divisione

giudiziale; diritto dei coeredi di aver la loro parte in natura, art. 987; - In quali casi si fa luogo alla vendita dei beni agl'incanti; procedimento relativo, art. 987 a 990; - Collazione, prelevamenti, art. 991, 992; - Norme a seguirsi nella formazione delle quote e nella loro estrazione, art. 993 a 998; - Consegna dei documenti, art. 999; - Effetti della divisione e garanzia delle quote, art. 1034 a 1037; - Per quali cause è ammessa l'azione di rescissione e come si eserciti, art. 1038 a 1041; - Modo di troncarne il corso, art. 1042; - Quando cessi il diritto di promuoverla, art. 1043; - Divisione che possono fare il padre, la madre e gli altri ascendenti fra i loro figli e discendenti, art. 1044, 1045, 1046; - In qual caso è nulla, art. 1047; - Per quali cause può essere impugnata, art. 1048; - Ipoteca legale competente ai coeredi per pagamento dei rifacimenti e congruagli, art. 1969.

— V. *Comunione di beni - Società*.

Dolo; - Suoi effetti, art. 1038, 1077, 1108, 1115, 1305, 1746.

Domicilio; - In qual luogo è reputato esistere il domicilio civile di una persona, ed in quale la sua residenza, art. 16; - Qual fatto importi cangiamento di domicilio, art. 17; - Domicilio della moglie, del minore non emancipato e del maggiore interdetto, art. 18; - Elezione di domicilio, art. 19; - Come venga annotato il cambiamento di domicilio nell'atto d'iscrizione ipotecaria, art. 1995.

Donazioni; - Definizione e carattere della donazione, articoli 1050, 1051; - Casi d'incapacità assoluta e relativa di disporre e di ricevere per donazione, art. 1052 a 1055; - La moglie non può donare senza l'autorizzazione del marito, art. 134; - Forma ed effetto della donazione, art. 1056, 1057; - Come e da chi se ne fa l'accettazione, art. 1057 a 1061; - Effetto dell'accettazione, art. 1062; - Se si ammetta l'impugnazione o la restituzione in intero per la sua mancanza, art. 1062, 1063.

— Quali beni può la donazione comprendere, art. 1064; - Casi di nullità o d'inefficacia totale o parziale delle donazioni, art. 1056, 1064 a 1070, 1075; - Diritto di reversibilità; suo

effetto, art. 1071, 1072; - Nullità delle sostituzioni, art. 1073; - Riserva di uso o di usufrutto, art. 1074, 1076; - In quali casi il donante è tenuto a garanzia per l'evizione delle cose donate, art. 1077; - Per quali cause può la donazione esser revocata, ed effetti della revocazione, art. 1078 a 1086, 1089; - Donazioni che rimangono irrevocabili, art. 1087; - Garanzia dei diritti dei terzi, art. 1088; - In qual tempo si prescrive l'azione di revocazione per sopravvenienza di figli al donante, art. 1090; - Riduzione delle donazioni eccedenti la porzione disponibile al tempo della morte del donante, art. 1091; - Da chi può essere domandata, art. 1092; - Con quali regole vi si proceda, art. 1093 a 1096; - Le donazioni vanno soggette a collazione tra coeredi figli o discendenti del donante, art. 1001; - Quali donazioni ne sono esentate, art. 1004, 1005, 1006; - Effetto della conferma, ratifica o volontaria esecuzione di una donazione per parte degli eredi o aventi causa dal donante, dopo la morte di questo, art. 1311.

Donne; - Le donne straniere acquistano la cittadinanza maritandosi a cittadini, art. 9; - Le cittadine la perdono maritandosi a stranieri, art. 14; - A qual età possono contrarre matrimonio, art. 55; - Non possono assumere gli uffici tutelari, eccettuate le ascendenti e le sorelle germane non maritate, art. 268; - Sono esenti dall'arresto personale, salvo le disposizioni del codice di commercio, art. 2097.

Donne maritate; - Sono incapaci di contrattare nei casi espressi dalla legge, art. 1106; - Se si possa pretendere il rimborso di ciò che venne ad esse pagato in forza di un'obbligazione annullata, art. 1307.

— V. *Matrimonio - Moglie - Coniugi.*

Dote; - In che cosa consiste, art. 1388; - Quali beni possono esserne oggetto, art. 1389; - Se la donna passa a secondo od ulteriore matrimonio, non s'intende tacitamente ricostituita, art. 1390; - Non si può costituire nè aumentare dai coniugi durante il matrimonio, art. 1391; - Risoluzione di alcuni casi di costituzione dotale fatta dai genitori o da uno soltanto di essi, art. 1392 a 1395; - Garanzia della dote,

art. 1396; - Da qual giorno ne decorrono gl'interessi, articolo 1397; - Lucro dotale, convenzione relativa, art. 1398; - Come venga regolata la dote delle figlie di un interdetto, art. 334; - La dote è soggetta a collazione nella successione tra figli e discendenti del dotante, art. 1007.

- Al solo marito spetta l'amministrazione della dote durante il matrimonio, art. 1399; - Diritti che ne conseguono, *ibid.*;
- Quando sia tenuto a dare cauzione per la dote che riceve, art. 1400; - Ne diviene proprietario quando la dote consiste in cose mobili stimate nel contratto di matrimonio, salvo contraria dichiarazione, art. 1401; - Se acquisti la proprietà dell'immobile costituito in dote, e di quello acquistato col danaro dotale, o dato in pagamento della dote, art. 1402, 1403; - In qual caso la dote può essere alienata od ipotecata, art. 1404; - Condizioni richieste per l'alienazione o l'obbligazione della dote quando non venne autorizzata nel contratto matrimoniale, art. 1405; - Effetti dell'inosservanza di tali condizioni, art. 1407; - Dotalità dell'immobile ricevuto in permuta di quello dotale, della rifatta e del prezzo della vendita del medesimo, art. 1406; - Obbligazioni del marito riguardo ai beni dotali, art. 1408; - Ipoteca legale a garanzia della dote e lucri dotali, art. 1969; - È esente dalla rinnovazione, art. 2004; - Entro qual tempo si può domandare la restituzione della dote, art. 1409, 1410; - Norme circa tale restituzione, in determinati casi, art. 1411 a 1414; - Disposizioni concernenti la rappresentazione dei frutti ed interessi della dote dopo lo scioglimento del matrimonio, art. 1415, 1416; - Effetto della locazione dell'immobile dotale fatta dal solo marito, art. 1417.
- Per quali cause può domandarsi la separazione della dote dai beni del marito, art. 1418; - Deve farsi giudizialmente, *ibid.*; - Entro qual termine deve essere porre in esecuzione, articolo 1419; - Retroattività della sentenza relativa, art. 1420; A carico di chi ne siano le spese, *ibid.*; - Se i creditori del marito o della moglie possano rispettivamente domandarla ed opporvisi, art. 1421, 1422; - Diritti ed obblighi della

moglie che ha ottenuta la separazione della sua dote, articoli 1423, 1424.

— Gli atti di esecuzione sopra i beni dotali debbono farsi in contraddittorio del marito e della moglie, art. 2079.

E

Eccezione di nullità; - V. *Nullità*.

Edifici; - V. *Costruzioni* - *Servitù prediali*.

Educazione dei figli; - V. *Patria potestà* - *Tutela*.

Elezione di domicilio; - V. *Domicilio*.

Emancipazione; - Modi e forma dell'emancipazione, articoli 310 a 313; - Nomina di un curatore al minore emancipato, e chi sia secondo i casi curatore di diritto, art. 314, 315; - Rendimento del conto della precedente amministrazione, art. 316; - Effetti dell'emancipazione, art. 317 a 320; - Come il minore emancipato possa esser privato del beneficio dell'emancipazione, art. 321; - Registri delle cure degli emancipati; - V. *Registri*. - Il minore emancipato può essere scelto per mandatario, art. 1743; - Fra esso ed il curatore non corre prescrizione, art. 2119.

Enfiteusi; - Sua definizione, art. 1556; - Come sia regolata, art. 1557; - Le imposte prediali e gli altri pesi sono a carico dell'enfiteuta, art. 1558; - Se questo possa pretendere remissione o riduzione del canone per sterilità del fondo o perdita di frutti, art. 1559; - In qual caso ne rimane liberato in tutto od in parte, art. 1560; - Diritti dell'enfiteuta, articoli 1561, 1562; - Non è ammesso il laudemio e la subenfiteusi, *ibid.*; - Ricognizione periodica a favore del concedente; chi ne deve assumere le spese, art. 1563; - Redenzione del fondo enfiteutico; norme relative, art. 1564; - In quali casi può il concedente chiedere la devoluzione del fondo, art. 1565; - Diritti de' creditori dell'enfiteuta, *ibid.*; - Compenso a questo dovuto pei miglioramenti, art. 1566 - Risoluzione delle ipoteche nel caso di devoluzione o di affrancazione del

fondo, art. 1567; - Su quali oggetti cade il privilegio pei crediti dei canoni enfiteutici, art. 1958, n° 2; - Sono capaci d'ipoteca i diritti del concedente e dell'enfiteuta sui beni enfiteutici, art. 1967.

Erede; - V. *Eredità - Successioni*.

Eredità; - Apertura della successione; norme relative, articoli 923, 924; - Continuazione del possesso di pieno diritto nell'erede, e suoi effetti, art. 925 a 928; - Modi di accettazione dell'eredità secondo la qualità delle persone, art. 929 a 932, 226; - A qual giorno risalga, art. 933; - Effetto della buona fede nell'erede apparente, *ibid.*; - Accettazione espressa e tacita, art. 934; - Quali atti inducono accettazione di eredità e quali non, art. 935 a 938; - Trasmissibilità del diritto di accettazione, e disposizioni relative, art. 939, 940, 941; - Se si possa impugnare l'accettazione dell'eredità, art. 942; - Prescrizione, art. 943; - Come si possa fare la rinuncia ad una eredità, art. 944; - Suoi effetti, art. 945, 946, 948; - Se si possa rappresentare un rinunziante, art. 947; - Diritti dei creditori, art. 949; - A quali condizioni si può ancora accettare un'eredità rinunziata, art. 950; - Caso in cui si ammette la prefissione di un termine per dichiarare l'accettazione o la rinunzia, art. 951; - Casi di decadenza dalla facoltà di rinunziare, art. 952, 953; - Se sia valida la rinunzia all'eredità di una persona vivente, art. 954; - Accettazione col beneficio dell'inventario; relativa dichiarazione, art. 955 a 958; - Entro qual termine devesi fare l'inventario, art. 959 a 963; - Condizioni, facoltà e l obblighi dell'erede nel decorso di tal termine, art. 964 a 966; - Effetti del beneficio dell'inventario, art. 968 a 971; - Se questo sia necessario per far salva la legittima, art. 972; - Casi di decadenza dal beneficio dell'inventario, art. 967, 973, 974; - Provvedimenti nell'interesse dei creditori, art. 975, 976, 977; - Spese, art. 978, 979; - Quale sia l'eredità giacente; come vi si provveda, art. 980; - Nomina del curatore, suoi obblighi ed attribuzioni, articoli 981, 982, 983; - Divisione dell'eredità; diritto di chiederla, art. 984, 985; - Divisione amichevole, art. 986; -

Divisione giudiziale; come vi si proceda, art. 987 a 1000;
 - Quali cose sono soggette a collazione, art. 1001, 1002, 1007, 1026; - Donazioni ed altri utili da essa esenti, salvo determinate eccezioni, art. 1004, 1005, 1006, 1008 a 1012;
 - Se vi sia tenuto l'erede rinunziante alla successione, articolo 1003; - Da qual giorno sono dovuti i frutti e gl'interessi, art. 1013; - Fra quali coeredi la collazione è dovuta, art. 1001, 1014; - Modi di conferire; collazione per imputazione, art. 1015, 1016, 1017; - Spese e miglioramenti da accreditarsi al donatario, e sua responsabilità pei guasti e deterioramenti imputabili, art. 1018 a 1021; - Norme circa la collazione degli immobili, dei mobili e del danaro, articoli 1022 a 1025; - In qual modo i coeredi debbono contribuire al pagamento dei debiti e pesi ereditari, art. 1027 a 1031; - A chi spetti il diritto di domandare la separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede, art. 1032;
 - Se il legatario sia tenuto a pagare i debiti ereditari, articolo 1033; - Effetti della divisione e garanzia delle quote, art. 1034 a 1037; - Per quali cause è ammessa la rescissione in materia di divisione, art. 1038 a 1041; - Modo d'impedirla, art. 1042; - In qual caso cessa il diritto di promuoverla, art. 1043; - Divisione che possono fare i genitori ed ascendenti tra i figli e discendenti, art. 1044 a 1049.

— V. *Successioni - Testamento*.

Errore; - Suoi effetti, art. 105, 1108, 1109, 1110, 1146, 1147.

Escussione; - V. *Fideiussione*.

Esecutore testamentario; - Persone incapaci di esserlo, art. 904, 905; - Possesso che gli si può concedere, e come si faccia cessare, art. 906, 907; - Sue attribuzioni ed obblighi, art. 908; - Se passino ne' suoi eredi, art. 909; - Solidarietà di più esecutori testamentari, art. 910; - A carico di chi sieno le spese, art. 911.

Esecuzione; - V. *Testamento - Spropriazione forzata*.

Età; - Quale sia l'età richiesta per contrarre matrimonio, art. 55;
 - Per adottare e per essere adottato, art. 202, 206; - Età minore, art. 240; - Fissazione dell'età maggiore, e suoi effetti,

- art. 323; - A quale età si può fare testamento, art. 763; - Quale età importa l'esenzione dall'arresto personale, art. 2037.
- Evizione**; - Il venditore è tenuto a garantire il compratore dall'evizione che lo priva di tutto o di parte della cosa venduta, art. 1482; - V. *Vendita*.
- Diritto del permutante che ha sofferto l'evizione della cosa ricevuta in permuta, art. 1552.
 - Ogni socio è garante verso la società per l'evizione di ciò che deve conferire nella medesima, art. 1709.
 - V. *Divisione* - *Donazioni*.

F

Fabbriche; - V. *Costruzioni* - *Servitù prediali* - *Locazione delle opere*.

Femmine; - V. *Donne*.

Fideiussione; - Sua natura, art. 1898; - Non può sussistere che per un'obbligazione valida, art. 1899; - Eccezione, *ibid.*; - Non può eccedere il debito principale, nè contenere condizioni più gravi, art. 1900; - Si può dare senz'ordine e senza saputa del principal debitore e pel fideiussore di questo, art. 1901; - Dev'essere espressa e ristretta nei limiti stipulati, art. 1902; - A quali cose si estende quella prestata in modo indefinito, art. 1903; - Qualità richieste nel fideiussore, e norme per determinarne la solvibilità, art. 1904, 1905; - Se diviene non solvante si deve surrogare; eccezione, articolo 1906; - Effetti della fideiussione fra il creditore ed il fideiussore; escussione preventiva del debitore principale, art. 1907 a 1910; - In qual caso si fa luogo a solidarietà tra più fideiussori, art. 1911; - Si ammette però la divisione dell'azione, art. 1912, 1913; - Quando rimane obbligato il fideiussore del fideiussore, art. 1914; - Effetti della fideiussione fra il debitore ed il fideiussore; diritto di regresso; a quali cose si estende e come si eserciti, art. 1915, 1916, 1917; - In quali circostanze non può aver luogo, art. 1918;

- Casi in cui il fideiussore ha diritto di rilievo contro il debitore anche prima di aver pagato, art. 1919; - Effetto della fideiussione fra più fideiussori, art. 1920.

Fideiussione legale e giudiziale; - Loro effetti, articoli 1921 a 1924.

- Per quali cause la fideiussione si estingue, art. 1925; - La confusione avvenuta nella persona del debitore principale e del fideiussore non estingue l'azione contro il sicuro di quest'ultimo, art. 1926; - Quali eccezioni spettanti al debitore possono essere opposte dal fideiussore, art. 1927; - In quali casi questo è liberato per fatto del creditore, art. 1928, 1929; - Se la fideiussione possa estendersi oltre il termine a cui fu limitata, art. 1930, 1931.

— V. *Compensazione - Confusione - Remissione.*

Figli; - Sino a qual età è necessario il consenso dei loro genitori od altri ascendenti pel loro matrimonio, art. 63, 64; - Obbligo ad essi di somministrare gli alimenti ai loro genitori ed agli altri ascendenti che ne abbisognino, art. 139; - Successione legittima dei figli o loro discendenti, articoli 736, 737.

— V. *Filiazione - Patria potestà - Successioni - Testamento.*

Figli adottivi; - V. *Adozione.*

Figli naturali; - V. *Filiazione - Legittimazione - Successioni - Testamento.*

Filiazione; - Il marito è padre del figlio concepito durante il matrimonio, art. 159; - Quand'è che per regola generale un figlio si presume concepito durante il matrimonio, articolo 160; - Casi di eccezione alla regola generale, art. 161, 162, 163; - In quali circostanze soltanto l'adulterio della moglie e l'allegata impotenza del marito può dar diritto a questo di ricusare il riconoscimento del figlio, art. 164, 165; - Da chi si possa, ed entro qual termine debbasi proporre l'azione giudiziale diretta ad impugnare la paternità, art. 166 a 169; - Prove della filiazione legittima, art. 170 a 173; - In quali casi la prova di filiazione può darsi col mezzo di testimoni, art. 174; - Documenti e carte da cui si ricava il

richiesto principio di prova per iscritto, art. 175; - Con quali mezzi può darsi la prova contraria, art. 176; - Imprescrittibilità dell'azione per reclamare lo stato legittimo riguardo al figlio, art. 177; - In quali circostanze unicamente tale azione essere promossa o proseguita dagli eredi o discendenti del figlio, art. 178; - Come può essere riconosciuto il figlio naturale, art. 179; - Figli che non possono essere riconosciuti, art. 180; - Come e quando si può fare il riconoscimento di un figlio naturale, art. 181; - Conseguenze del riconoscimento per parte di un solo dei genitori, art. 182, 183; - Effetti del riconoscimento del figlio naturale in rapporto ai diritti e doveri verso i medesimi, art. 184 a 187; - Da chi può essere impugnato il riconoscimento, art. 188; - Soli casi in cui per eccezione sono ammesse le indagini sulla paternità, art. 189; - Ammissione delle indagini sulla maternità, e prove da somministrarsi in proposito, art. 190; - Da chi può essere contraddetta la domanda per dichiarazione di paternità o di maternità, art. 191; - Effetti della sentenza che dichiara la filiazione naturale, art. 192; - In quali casi il figlio non è ammesso a fare indagini nè sulla paternità, nè sulla maternità, salva azione per ottenere gli alimenti in determinate circostanze, art. 193; - Legittimazione dei figli naturali; qual effetto produca e come si operi, art. 194; - Quali figli non possono essere legittimati, art. 195; - Se possa aver luogo la legittimazione dei figli premorti in favore de' loro discendenti, art. 196; - Condizione giuridica dei figli legittimati per susseguente matrimonio, art. 197; - Requisiti richiesti per accordare la legittimazione con decreto reale, art. 198; - Domanda di legittimazione dopo la morte dei genitori e pratiche relative, art. 199, 200; - Effetti della legittimazione per decreto reale, art. 201.

Finestre; - V. *Servitù prediali*.

Fitti; - V. *Locazione*.

Fognatura; - V. *Bonificamenti di terre*.

Foreste; - V. *Boschi*.

Forza maggiore; - Esime il debitore dal risarcimento dei

danni ed interessi se per essa non potè adempiere la sua obbligazione, art. 1226.

Fossi; - V. *Servitù prediali*.

Fratelli; - Loro diritti di successione legittima, art. 740, 741.

Frode; - Diritto ai creditori d'impugnare in proprio nome gli atti che il debitore abbia fatti in frode delle loro ragioni, art. 1235.

Frutti; - V. *Proprietà - Usufrutto - Possessore - Legati - Eredità - Dote - Locazione - Mezzadria - Soccida - Deposito - Anticresi*.

Funzionari giudiziari; - Non possono essere cessionari delle liti, ragioni ed azioni litigiose di competenza della corte, del tribunale o della pretura di cui fanno parte, articolo 1458.

G

Garanzia; - V. *Divisione - Donazioni - Vendita - Cessione - Locazione*.

Gestione degli affari altrui; - V. *Quasi-contratti*.

Giudici; - V. *Funzionari giudiziari*.

Giudizi; - Regole di applicazione delle leggi nazionali od estere alla competenza ed alle forme dei procedimenti giudiziali, art. 10 (Disposizioni preliminari).

Giudizio di graduazione; - Sua apertura e distribuzione del prezzo fra i creditori; norme relative, art. 2090, 2091, 2092.

Giudizio di purgazione; - Facoltà attribuita all'acquirente di un immobile di liberarlo dalle ipoteche precedentemente iscritte, art. 2040, 2041; - Condizione richiesta per istituire il giudizio di purgazione, art. 2042; - *Notificazioni* da farsi ai creditori iscritti ed al precedente proprietario, art. 2043; - Elezione di domicilio ed offerta, art. 2044; - Diritto dei creditori iscritti o dei relativi fideiussori di far vendere i beni all'incanto sotto determinate condizioni, articoli 2045, 2046, 2047; - Atti preparatorii e formalità della

vendita, art. 2048; - Obblighi del compratore, art. 2049; - La desistenza del creditore che ha richiesto l'incanto non impedisce la subastazione, art. 2051; - Diritto di regresso dell'acquirente divenuto compratore all'incanto contro il venditore, art. 2052.

Gioco; - La legge non accorda azione alcuna pel pagamento di un debito di gioco, art. 1802; - Eccezioni, art. 1803; - Il perdente non può ripetere quanto ha volontariamente pagato, art. 1804.

Giuramento; - Deve sempre prestarsi personalmente, articolo 1362; - È decisorio o deferito d'ufficio, art. 1363; - In qual modo e per quali fatti può esser deferito il giuramento decisorio, art. 1364, 1365, 1366; - Suoi effetti riguardo alla parte cui è deferito, art. 1367 a 1370; - Effetto della dispensa della prestazione del giuramento deferito o riferito, art. 1371; - Se e quando si possa revocare, art. 1372; - Quali effetti produca il giuramento recusato o prestato, art. 1373; - Per quali cause può farsi luogo al giuramento deferito d'ufficio, art. 1374; - Condizioni richieste per poterlo deferire, art. 1375; - Non può riferirsi all'altra parte, articolo 1376; - Quando possa deferirsi all'attore sul valore della cosa domandata, art. 1377; - Il giuramento può deferirsi a chi oppone la prescrizione di breve termine, art. 2142.

Godimento dei diritti civili; - V. *Diritti civili*.

Graduazione; - V. *Giudizio di graduazione*.

Guasti; - V. *Deterioramenti - Danni*.

I

Immobili; - V. *Beni - Proprietà - Usufrutto - Servitù prediali - Enfiteusi - Privilegi - Ipoteche - Locazione - Spropriazione - Prescrizione*.

Impedimenti matrimoniali; - V. *Matrimonio*.

Imprenditori di trasporti; - V. *Locazione d'opere*.

Impresari; - V. *Locazione d'opere*.

Imprestito; - V. *Comodato - Mutuo*.

Imputazione; - V. *Eredità - Pagamento*.

Inabilitazione; - Quali persone possono essere inabilite dal tribunale a fare gli atti eccedenti la semplice amministrazione senza l'assistenza di un curatore, art. 339; - Da chi può essere promossa l'inabilitazione, *ibid.*; - Inabilitazione di diritto; per quali cause ha luogo, art. 340; - Chi sia esclusivamente ammesso a proporre la nullità degli atti fatti dall'inabilitato, art. 341; - Quando ha luogo la revoca dell'inabilitazione, art. 342; - Registri delle cure degl'inabilitati, art. 348; - Modo di accettazione delle eredità loro devolute, art. 931; - Sino a qual epoca non possono decadere dal beneficio dell'inventario, art. 963; - Sono incapaci di fare donazioni, art. 1052; - Possono accettarle col consenso del curatore, art. 1059; - Sono incapaci di contrattare nei casi espressi dalla legge, art. 1106; - Se si possa pretendere il rimborso di ciò che ad essi venne pagato in forza di una obbligazione annullata, art. 1307; - Tra essi ed il loro curatore non corre prescrizione, art. 2119.

Incanti; - V. *Divisione - Giudizio di purgazione*.

Incapacità - Di contrarre matrimonio - V. *Matrimonio*; - di assumere gli uffizi tutelari - V. *Tutela*; - di testare e di succedere - V. *Testamento, Successioni*; - di donare e di ricevere per donazione - V. *Donazioni*; - di contrattare - V. *Contratti*; - di vendere - V. *Vendita*.

Incendio; - Quando i conduttori od inquilini ne siano responsabili, art. 1589, 1590.

Indebito; - V. *Pagamento*.

Indegnità; - Persone incapaci di succedere come indegni, art. 725; - V. *Successioni*.

Indennità; - V. *Danni - Miglioramenti - Deterioramenti - Locazione*.

Infermità di mente; - Quando dia luogo all'interdizione, e quando soltanto all'inabilitazione di chi ne è affetto, articoli 324, 339.

Inquilino; - V. *Locazione*.

Interdetti; - Hanno il domicilio del tutore, art. 18; - Non possono contrarre matrimonio, art. 61; - Disposizioni circa la tutela degli interdetti, art. 324 a 338; - Sono incapaci di far testamento, art. 763; - Formalità per l'accettazione della eredità loro deferta, art. 930; - Sino a qual epoca non possono decadere dal beneficio dell'inventario, art. 963; - Sono incapaci di far donazioni, art. 1052; - Da chi debbano accettarsi quelle ad essi fatte, art. 1059; - Se siano restituiti in intero per mancanza dell'accettazione, art. 1063; - Sono incapaci di contrattare nei casi espressi dalla legge, art. 1106; - Effetto degli atti compiuti nel loro interesse nel modo voluto dalla legge, art. 1304; - Se si possa ripetere ciò che venne loro pagato in forza di un'obbligazione che rimane annullata, art. 1307; - Contro di essi non corrono le prescrizioni, eccettuate quelle a breve termine, art. 2120, 2145.

Interdizione; - Causa dell'interdizione, e da chi può essere promossa, art. 324, 325, 326; - Operazioni che ne debbono precedere la pronunzia, art. 327; - Da qual giorno produce il suo effetto, art. 328; - Applicazione alla tutela degli interdetti delle disposizioni relative alla tutela dei minori, art. 329; - Tutori di diritto, ed in loro mancanza a chi spetta la nomina del tutore, art. 330; - In quali casi il consiglio di famiglia o di tutela può dispensare il tutore dall'obbligo di presentare gli stati annuali dell'amministrazione, art. 331; - Se il tutore dell'interdetto sia tenuto a farne vendere i mobili, art. 332; - Termine oltre il quale non è obbligatoria la tutela dell'interdetto, salvo alcune eccezioni, art. 333; - Come siano regolate la dote e le altre convenzioni matrimoniali dei figli di un interdetto, art. 334; - Da quali persone può solo essere proposta la nullità degli atti fatti dall'interdetto, art. 335; - Quando possono essere annullati quelli anteriori all'interdizione, art. 336; - Casi in cui dopo la morte di un individuo ne possono essere impugnati gli atti per infermità di mente, art. 337; - Revoca dell'interdizione; quando abbia luogo, art. 338; - Registri delle tutele degli interdetti - Vedi *Registri*.

Interessi; - In qual caso il risarcimento dei danni si risolve nel pagamento degl'interessi, art. 1231; - Gl'interessi scaduti possono produrre altri interessi; loro decorrenza, art. 1232; - Quali rendite producono interessi dal giorno della domanda giudiziale o della convenzione, art. 1233.

— V. *Legati - Dote - Mutuo - Pegno*.

Interpretazione; - V. *Leggi - Contratti*.

Inventario; - Obbligo al tutore di far procedere all'inventario dei beni del minore, art. 281; - Formalità relative, art. 282; - Deposito dell'inventario, *ibid.*; - Quali cose debba comprendere, art. 283; - L'usufruttuario è tenuto a fare l'inventario dei mobili cadenti in usufrutto, art. 496; - Così pure chi esercita i diritti di uso o d'abitazione, art. 525; - Deve fare l'inventario il curatore dell'eredità giacente, art. 982.

— V. *Benefizio dell'inventario*.

Ipotecche; - Definizione e carattere dell'ipoteca, art. 1964; - Condizioni perchè abbia effetto, art. 1965; - Si estende alle accessioni dell'immobile ipotecato, art. 1966; - Alle somme dovute dagli assicuratori per indennità della perdita o deterioramento della cosa vincolata, e a quelle dovute per causa di spropriazione per utilità pubblica e di servitù imposta dalla legge, art. 1951; - Beni e diritti capaci d'ipoteca, articolo 1967; - Come si distingua, art. 1968; - A quali persone e per quali cause compete l'ipoteca legale, art. 1969; - Ipoteca giudiziale; come si produca e quando abbia luogo, art. 1970 a 1973; - Ipoteca convenzionale; quali persone possono concederla sui loro stabili, art. 1974; - Quali beni non possono essere ipotecati fuorchè per le cause e nelle forme stabilite dalla legge, art. 1975; - Ipoteca condizionale o subordinata, art. 1976; - L'ipoteca convenzionale non può costituirsi sui beni futuri, art. 1977; - Deve costituirsi per atto pubblico o per scrittura privata, art. 1978; - Come vi debbe essere designata, art. 1979; - In quali casi può farsi luogo a supplemento d'ipoteca, art. 1980.

— In qual modo l'ipoteca si rende pubblica, art. 1981; - Entro qual termine e per cura di quali persone debbono

iscriversi le ipoteche legali competenti alla moglie, ai minori ed agl'interdetti, art. 1982, 1983; - Disposizioni disciplinari in proposito, art. 1984; - Provvedimento per l'iscrizione dell'ipoteca legale a favore dell'alienante, art. 1985; - Su quali beni si può iscrivere l'ipoteca giudiziale, art. 1986; - Formalità richieste per operare l'iscrizione, art. 1987 a 1991; - Effetto della loro omissione od inesattezza, art. 1998; - Non può farsi che per una somma di danaro determinata, art. 1992; - L'iscrizione non ha effetto che per tale somma, art. 1997; - Come sia regolata la validità ed efficacia delle ipoteche e delle iscrizioni sui beni di un debitore fallito, art. 1993; - Quali annotazioni possono farsi in margine o in calce dell'iscrizione, art. 1994; - Come venga annotato il cambiamento di domicilio, art. 1995; - Modo di prendere l'iscrizione sopra i beni di un defunto, art. 1996; - In qual caso deve anche estendersi contro gli eredi ed aventi causa, *ibid.*; - Come si promuovano le azioni contro i creditori a cui possono dar luogo le iscrizioni, art. 1999; - Per qual tempo l'iscrizione conserva l'ipoteca; obbligo della rinnovazione, art. 2001, 2002; - In quali casi non è necessaria, art. 2003, 2004; - Formalità per ottenerla, art. 2005; - Quando dev'essere anche diretta contro gli eredi od aventi causa dal debitore, art. 2006; - A carico di chi siano le spese dell'iscrizione e della rinnovazione, art. 2000.

- Ordine fra le iscrizioni ipotecarie; effetti che ne derivano, art. 2007, 2008, 2009; - L'iscrizione del credito principale colloca allo stesso grado gli accessori, art. 2010; - Collocamento per surrogazione, art. 2011; - Effetti delle ipoteche riguardo al terzo possessore dell'immobile ipotecato, che non ne ha operata la liberazione; suoi diritti ed obblighi nel rilascio dell'immobile o nel pagamento dei crediti iscritti, art. 2013 a 2023; - Come si opera la riduzione delle ipoteche, art. 2024; - Condizione per ammetterla, art. 2025; - Norme circa la riduzione delle ipoteche legali e giudiziali, art. 2026, 2027; - A carico di chi ne siano le spese, art. 2028.
- Per quali cause si estinguono le ipoteche, art. 2029, 2030;

- Le ipoteche rinascono col credito se il pagamento viene dichiarato nullo, art. 2031; - Come prendano grado, art. 2032.
- Come debba eseguirsi la cancellazione delle iscrizioni ipotecarie, art. 2033, 2038; - Quali persone non possono consentirvi, art. 2034, 2035; - Può essere ordinata con sentenza o provvedimento passati in giudicato, art. 2036; - Provvedimenti in caso di rifiuto di procedere alla cancellazione, art. 2039.
- Liberazione degl'immobili dalle ipoteche - V. *Giudizio di purgazione*.

Irrigazione; - V. *Acque*.

Iscrizioni ipotecarie; - V. *Ipotecche*.

Isole; - A chi appartengano le isole, isolette ed unioni di terra che si formano nei letti dei fiumi o torrenti, art. 457, 458, 459.

Istituti; - V. *Corpi morali*.

Istituzione d'erede; - V. *Testamento*.

Istromento; - V. *Atto pubblico*.

L

Legalizzazione d'atti; - V. *Atti*.

Legati; - Regole comuni all'istituzione di eredi ed ai legati, art. 827 a 836; - Casi diversi di validità o nullità totale o parziale dei legati, art. 837 a 844; - Norme d'interpretazione, art. 845 a 847; - Disposizioni condizionali o a termine, articoli 848 a 861; - Diritti del legatario, art. 862, 863; - Decorrenza dei frutti od interessi, art. 864, 865; - Decorrenza del legato di una rendita vitalizia, o di una data quantità da soddisfarsi a termini periodici, art. 866, 867; - Esecuzione del legato in caso di più coeredi, art. 868, 869; - Norme per la soddisfazione del legato di cosa indeterminata, e di quello alternativo, art. 870 a 875; - Come debb'essere consegnata la cosa legata, art. 876; - A carico di chi ne siano le spese e gli altri oneri, art. 877, 878; - Quando abbia luogo il diritto di accrescimento fra i collegatari, art. 884, 885; - In caso contrario come si devolve la parte del mancante,

art. 886; - Obblighi annessi al diritto d'accrescimento articolo 887; - Se il legatario sia tenuto a pagare i debiti ereditari, art. 1033.

Leggi; - In qual giorno divengano obbligatorie dopo la loro pubblicazione, ed in che cosa questa consista, art. 1 (Disposizioni preliminari); - Caratteri della legge, art. 2; - Regole d'interpretazione, art. 3; - Quali leggi ricevano applicazione restrittiva, art. 4; - In quali casi le leggi s'intendano abrogate, art. 5; - Norme circa l'applicazione delle leggi nazionali od estere alle diverse materie giuridiche, art. 6 a 12.

Legittima; - V. *Porzione legittima*.

Legittimazione; - Effetto della legittimazione e modi di operarla, art. 194; - Quali figli naturali non possono essere legittimati, art. 195; - Legittimazione dei figli premorti in favore dei loro discendenti, art. 196; - Condizione giuridica dei legittimati per susseguente matrimonio, art. 197; - Requisiti per poter ottenere la legittimazione con decreto reale, art. 198; - Domanda di legittimazione dopo la morte dei genitori; quando sia ammessa, e pratiche relative, articoli 199, 200; - Effetti della legittimazione per decreto reale, art. 201.

Lesione; - V. *Rescissione*.

Liberazione; - V. *Remissione*.

Libri commerciali; - Qual fede facciano delle somministrazioni che vi sono registrate, art. 1328, 1329.

Licenza; - V. *Locazione*.

Locatore; - V. *Locazione* - *Mezzadria* - *Soccida*.

Locazione; - Oggetto del contratto di locazione, art. 1568, - In che consista la locazione delle cose e quella delle opere, art. 1569, 1570; - Durata massima delle locazioni d'immobili, art. 1571; - Eccezioni, *ibid.*; - Chi ha la semplice amministrazione non può far locazioni eccedenti un novennio, articolo 1572; - Se il conduttore possa sublocare o cedere il suo affitto ad un altro, art. 1573; - Se il subconduttore rimanga obbligato verso il locatore, art. 1574; - Obbligazioni del locatore, art. 1575, 1576, 1577; - Effetti della distruzione

della cosa locata in tutto od in parte, art. 1578; - Non può il locatore mutarne la forma durante la locazione, art. 1579; - In quali casi le riparazioni danno luogo a diminuzione del prezzo locativo o a scioglimento del contratto, art. 1580; - Il locatore non è tenuto a garantire le molestie arrecate al conduttore da terze persone, eccettochè pretendano qualche diritto sulla cosa locata, art. 1581, 1582; - Obbligazioni del conduttore, art. 1583 a 1590; - Come cessi e si rinnovi tacitamente la locazione, art. 1591, 1592, 1593; - La sicurezza non si estende alle obbligazioni per la locazione rinnovata, art. 1594; - La locazione si scioglie se la cosa è totalmente perita, art. 1595; - Non si scioglie per la morte del locatore o del conduttore, art. 1596; - Osservanza della locazione in caso di vendita della cosa locata, salvo patto in contrario; obbligazioni del compratore, art. 1597 a 1600; - Quando il conduttore licenziato dall'acquirente abbia diritto al risarcimento dei danni verso il locatore, art. 1601; - Il compratore con patto di riscatto non può licenziarlo finchè per la scadenza del termine non sia diventato proprietario irrevocabile, articolo 1602; - Massima durata delle locazioni fatte dall'usufruttuario, art. 493; - Le locazioni d'immobili eccedenti un novennio debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata, ed essere trascritte, art. 1314, 1932; - Come siano regolate le locazioni fatte dal marito dell'immobile dotale o dei beni della moglie posti in comunione, art. 1417, 1439; - Il venditore con patto di riscatto rientrando in possesso del fondo deve mantenere le locazioni fatte senza frode dal compratore non eccedenti un triennio, art. 1528.

Locazione delle case; - Obbligazioni dell'inquilino, articoli 1603, 1604; - Quali opere sono a carico del locatore, art. 1605, 1606; - Regole circa la locazione di mobili o di un appartamento mobiliato, art. 1607, 1608; - Osservanza reciproca dei termini pel congedo, art. 1609; - Rinnovazione tacita, art. 1610; - Obblighi dell'inquilino quando si risolva il contratto per sua colpa, art. 1611; - Il locatore non può sciogliere il contratto per abitare egli stesso la casa locata,

salvo patto in contrario, art. 1612, 1613; - Privilegio del locatore sui mobili di cui è fornita la casa, art. 1958, n. 3.

Locazione de' fondi rustici; - Regole da applicarsi qualora dei fondi affittati risulti una maggiore o minore estensione di quella contemplata nel contratto, art. 1614; - Per quali cause il locatore può far sciogliere il contratto, art. 1615; - Dove l'affittuario deve riporre i raccolti, art. 1616; - Casi in cui può domandare una riduzione del fitto, art. 1617, 1618, 1619; - Può con espressa convenzione assoggettarsi ai casi fortuiti, art. 1620; - Non s'estende però agli straordinarii, salvo siano stati stipulati, art. 1621; - Come sia regolato l'affitto di un fondo rustico senza determinazione di tempo, art. 1622, 1623, 1624; - Reciproca obbligazione dell'affittuario che cessa e di quello che gli succede, art. 1625; - Disposizione relativa alle scorte, art. 1626; - Come sia regolata la soccida coll'affittuario - V. *Soccida*; - Come competa al locatore il privilegio pei crediti dei fitti degli immobili locati, art. 1958, n. 3.

Locazione delle opere; - È di tre specie, art. 1627; - Limitazione del vincolamento dell'opera propria all'altrui servizio, art. 1628; - Obbligazioni dei vetturini e degli imprenditori di pubblici trasporti per terra e per acqua, articoli 1629 a 1633; - Obbligazioni degli imprenditori di opere ad appalto o cottimo, art. 1634 a 1638; - Per qual tempo l'architetto e l'imprenditore sono responsabili per la fabbricazione ad essi commessa di un edificio o di altra opera notevole, art. 1639; - Se ne assunsero l'incarico per appalto non possono sotto verun pretesto domandare aumenti del prezzo, art. 1640; - A qual condizione il committente può sciogliere a suo arbitrio l'accordo dell'appalto, art. 1641; - In caso di scioglimento per morte dell'imprenditore d'opere, quale obbligo incomba al committente, art. 1642, 1643; - L'imprenditore è responsabile dell'opera delle persone che ha impiegato, art. 1644; - Se queste abbiano azione contro il committente dei lavori, art. 1645; - Le regole dell'appalto si applicano agli operai che contrattano a prezzo fatto, art. 1646.

Locazione delle opere a soccida; - V. *Soccida*.

Lucri dotali; - V. *Dote*.

Lutto; - Diritti della vedova sull'eredità del defunto marito durante l'anno del lutto, art. 1415.

M

Madre; - V. *Patria potestà* - *Filiazione*.

Maggiore età; - V. *Età*.

Mandato; - Definizione, art. 1737; - È gratuito, salvo patto in contrario, art. 1739; - È espresso o tacito, speciale o generale, art. 1738, 1740; - Quello concepito in termini generali non comprende che gli atti di amministrazione, art. 1741; - Limiti del mandato, art. 1742; - Il minore emancipato può essere mandatario, art. 1743; - Non può esserlo la moglie senza autorizzazione del marito, *ibid.*; - Se il mandante abbia rapporti giuridici con coloro coi quali il mandatario ha contrattato, art. 1744; - Obbligazioni e responsabilità del mandatario, art. 1745 a 1751; - Non può rendersi compratore dei beni che è stato incaricato di vendere, art. 1457; - Obbligazioni del mandante, art. 1752 a 1756; - In quali modi il mandato si estingue, art. 1757; - Può essere ad arbitrio revocato, art. 1758; - Condizione perchè la revocazione abbia effetto riguardo ai terzi, art. 1759; - Revocazione tacita, art. 1760; - Rinunzia al mandato, art. 1761; - È valido ciò che fa il mandatario pel tempo in cui ignora la causa di cessazione del mandato, art. 1762; - Obbligo degli eredi del mandatario verso il mandante, art. 1763.

Manutenzione in possesso; - V. *Possesso*.

Marito; - Suoi diritti e doveri verso la moglie, art. 130, 131, 132; - Per quali atti della moglie è necessaria la sua autorizzazione, art. 134, 1743.

— V. *Matrimonio* - *Coniugi* - *Comunione di beni* - *Contratto di matrimonio* - *Dote* - *Beni parafernali*.

Massarizio; - V. *Mezzadria*.

Maternità; - V. *Filiazione*.

Matrimonio; - Effetti della promessa scambievole di futuro matrimonio, art. 53, 54; - Età richiesta per contrarre matrimonio, art. 55; - Cause d'incapacità derivanti da precedente matrimonio, art. 56, 57; - Tra quali parenti ed affini il matrimonio è vietato, art. 58, 59; - Proibizione di contrarlo in diversi gradi di parentela adottiva, art. 60; - Incapacità degli interdetti per infermità di mente, art. 61; - Impedimento legale derivante dal reato di omicidio, art. 62; - In quali casi sia necessario il consenso dei genitori, o degli altri ascendenti, o del consiglio di famiglia o di tutela, articoli 63 a 66; - Richiamo alla corte di appello contro il rifiuto di consenso, e procedimento relativo, art. 67; - Da quali impedimenti possa il re dispensare, art. 68; - Disposizione eccezionale riguardante il re e la famiglia reale, art. 69; - Pubblicazioni che devono precedere la celebrazione del matrimonio, e formalità relative, art. 70 a 77; - A chi spetti l'accordarne la dispensa, art. 78; - Documenti da presentarsi dagli sposi per la celebrazione del matrimonio, art. 79, 80; - Modo di prestazione del consenso degli ascendenti o del consiglio di famiglia o di tutela, art. 81; - Di quali persone e per quali cause è ammessa opposizione al matrimonio, art. 82 a 87; - Quali indicazioni deve contenere l'atto relativo, art. 88; - Sua notificazione, art. 89; - Suoi effetti, art. 90, 91; - Disposizione eccezionale, art. 92; - Luogo e forma della celebrazione del matrimonio, secondo la regola generale ed in casi speciali, art. 93 a 99; - Condizioni per la validità del matrimonio seguito in paese estero tra cittadini, o tra un cittadino ed uno straniero, art. 100; - Obbligo imposto in tal caso al cittadino che ritorna nel regno, art. 101; - Come sia regolata la capacità dello straniero a contrarre matrimonio, art. 102; - Condizioni imposte allo straniero che voglia contrarre matrimonio nel regno, art. 103; - Da quali persone e per quali cause di nullità può essere il matrimonio impugnato, art. 104 a 114; - Separazione temporanea dei coniugi durante il giudizio sulla

domanda di nullità da uno di essi proposta, art. 115; - Effetti del matrimonio dichiarato nullo, ma contratto in buona fede, art. 116; - Condizione per poter reclamare il titolo di coniuge e gli effetti civili del matrimonio, art. 117; - Il possesso di stato non è sufficiente, art. 118; - Quale effetto produca in determinati casi, art. 119, 120; - Prove del matrimonio in speciali circostanze, art. 121, 122; - Pene pecuniarie per le contravvenzioni alle disposizioni che regolano il matrimonio, ed in ispecie la sua celebrazione, art. 123 a 129; - Diritti e doveri dei coniugi, art. 130, 131, 132; - Quando cessi l'obbligazione del marito di somministrare gli alimenti alla moglie, art. 133; - Per quali atti della moglie si richiede l'autorizzazione maritale, art. 134; - In quali casi non è necessaria, art. 135; - In quali altri occorre l'autorizzazione del tribunale, art. 136; - Da chi può essere opposta la nullità per difetto di autorizzazione, art. 137; - Doveri dei coniugi riguardo alla prole, art. 138; - Obbligo ai figli di somministrare gli alimenti ai loro genitori ed agli altri ascendenti che ne abbiano bisogno, art. 139; - Fra quali altri congiunti corra la reciproca obbligazione degli alimenti, art. 140, 141; - Gradazione per la loro somministrazione e loro proporzione, art. 142, 143; - Modi di somministrarli, art. 145; - Casi di aumento, diminuzione o cessazione degli alimenti, art. 140, 144, 146; - Se i figli abbiano azione verso i loro genitori per obbligarli a far loro un assegnamento per causa di matrimonio o per qualunque altro titolo, art. 147; - Causa unica di scioglimento del matrimonio, art. 148; - Per quali cause può essere domandata la separazione, art. 149 a 152; - Effetto della riconciliazione, art. 153; - Provvedimenti riguardo alla prole, art. 154, 155; - Perdite del coniuge per colpa del quale fu pronunziata la separazione, art. 156; - Come si possano far cessare gli effetti della sentenza di separazione, art. 157; - Condizione cui è sottoposta la separazione pel solo consenso dei coniugi, art. 158 - V. *Filiazione* - *Contratto di matrimonio*.

— Atti di matrimonio - V. *Stato civile*.

Mercanzie; - Condizione perchè la loro vendita possa dirsi perfetta, art. 1450.

Mezzadria; - In che consista, art. 1647; - Le regole delle locazioni in generale sono ad essa applicabili, *ibid.*; - I frutti si dividono per metà tra il locatore ed il mezzaiuolo, art. 1661; - La loro perdita per caso fortuito è sopportata da essi in comune, art. 1648; - Come debbano osservarsi le consuetudini locali, art. 1654; - Spese ed opere a carico del colono, art. 1655, 1657, 1658, 1659, 1661; - Spese a carico del locatore, art. 1658; - Spese a carico comune, art. 1656; - Quali cose sono al mezzaiuolo vietate, art. 1649, 1650, 1660; - Qual prova facciano le partite di credito e di debito segnate sul libretto del locatore e trascritte su quello del colono, art. 1662, 1663; - Per quali cause si scioglie la colonia, art. 1652, 1653; - Non cessa in via ordinaria che previo dimandamento, art. 1651; - Senza determinazione di tempo si reputa fatta e rinnovata per un solo anno, art. 1664; - Soccida col mezzaiuolo; come sia regolata - V. *Soccida*; - Su quali cose si esercita il privilegio pei crediti dipendenti dal contratto di mezzadria, art. 1958, n. 4.

Miglioramenti; - In quali casi diano ragione ad indennità, rimborso, o compensazione, art. 495, 704, 705, 706, 1018, 1150, 1490, 1491, 1528, 1566.

— Attribuiscono un privilegio sopra i mobili migliorati, articolo 1958, n. 7.

Militari; - Come possono testare in caso di militare spedizione per causa di guerra, od in circostanze analoghe, e formalità relative, art. 799 a 803.

— Contro i militari in servizio attivo di guerra non corrono le prescrizioni, ad eccezione di quelle a breve termine, art. 2120, 2145.

— V. *Stato civile*.

Ministero pubblico; - Gli ufficiali di esso non possono essere cessionari delle liti, ragioni ed azioni litigiose di competenza della corte o del tribunale presso cui esercitano le loro funzioni, art. 1458.

Minori; - Quale sia la minore età, art. 240; - Disposizioni per la tutela dei minori, art. 46, 47, 241 a 309; - Loro domicilio, art. 18; - Consenso di cui abbisognano per contrarre matrimonio, art. 63, 64, 65; - Formalità per l'accettazione delle eredità loro devolute, art. 930; - Sino a qual epoca non possono decadere dal beneficio dell'inventario, art. 963; - Sono incapaci di far donazioni, art. 1052; - Da chi debbano esser accettate quelle ad essi fatte, art. 1059; - Se siano restituiti in intero per mancanza dell'accettazione, art. 1063; - Sono incapaci di contrattare nei casi espressi dalla legge, art. 1106; - Chi sia responsabile dei danni da essi cagionati, art. 1153; - In quali casi è ammessa l'azione di nullità delle obbligazioni che contrassero, art. 1303; - Effetto degli atti compiuti nel modo voluto dalla legge nell'interesse dei minori, art. 1304; - Il dolo loro toglie il diritto d'impugnare l'obbligazione, art. 1305; - Per quali obbligazioni sono pareggiati ai maggiori di età, art. 1306; - Se si possa ripetere ciò che loro si è pagato in forza di un'obbligazione annullata, art. 1307; - I minori capaci di contrarre matrimonio lo sono altresì per acconsentire alle donazioni e convenzioni matrimoniali, art. 1386; - Sono esenti dall'arresto personale, art. 2097; - Contro di essi non corrono le prescrizioni, eccettuate quelle a breve termine, art. 2120, 2145.

— V. *Emancipazione - Tutela.*

Misura; - Suoi effetti quando è espressa o convenuta nella vendita di un immobile, art. 1473 a 1479.

Mobili; - Obbligo al tutore di far vendere ai pubblici incanti i mobili del minore, salvo che ne venga dispensato dal consiglio di famiglia, art. 290; - Il tutore dell'interdetto non è tenuto a far vendere i mobili che servono all'abitazione della famiglia, art. 332; - Significato della parola *mobili* usata sola nella disposizione della legge o dell'uomo, art. 422.

— L'inquilino è tenuto a fornire la casa di mobili sufficienti a garanzia delle contratte obbligazioni, art. 1603; - Norme circa la locazione di mobili o di un appartamento mobiliato, art. 1607, 1608.

— V. *Beni - Inventario - Proprietà - Pegno - Privilegi - Possesso - Vendita.*

Mobili; - Che cosa s'intenda sotto tale denominazione, e sotto quella di *casa mobiliata*, art. 423, 424.

Moglie; - La moglie ha il domicilio del marito, art. 18; - Suoi diritti e doveri verso il medesimo, art. 130, 131, 132; - Per quali atti le occorre l'autorizzazione maritale, art. 134, 1743; - Ha l'ipoteca legale sui beni del marito per la dote e per i lucri dotali, art. 1969.

— V. *Matrimonio - Coniugi - Contratto di matrimonio - Dote - Beni parafernali - Comunione di beni.*

Molestie; - Possono dar diritto al compratore di sospendere il pagamento del prezzo finchè siano cessate, art. 1510; - Da quali molestie il locatore è tenuto a garantire il conduttore, art. 1581, 1582. - V. *Possesso.*

Mora; - V. *Costituzione in mora.*

Morte (Atti di); - V. *Stato civile.*

Muri; - V. *Servitù prediali.*

Mutuo; - Natura del mutuo, art. 1819, 1820; - Norme per la restituzione della somma numerica prestata, art. 1821, 1822; - Obbligo del debitore in caso di prestito di *verghe metalliche* o *derrate*, art. 1823; - Obbligazioni del mutuante, art. 1824 a 1827; - Obbligazioni del mutuatario, art. 1828; - Mutuo ad interesse, art. 1829; - Il mutuatario non può ripetere nè imputare al capitale gli interessi pagati e non convenuti o eccedenti la misura stabilita, art. 1830; - Interesse legale e convenzionale, art. 1831; - Il debitore può, dopo cinque anni, restituire le somme portanti un interesse maggiore della misura legale, art. 1832; - A quali debiti ed annualità ciò non è applicabile, art. 1833; - Effetto della quitanza per capitale rilasciata senza riserva degli interessi, art. 1834.

N

Nascita (Atti di); - V. *Stato civile*.

Nascituri; - Non sono ammessi a succedere quelli non ancora concepiti al tempo dell'apertura della successione, art. 724, 764; - Caso di eccezione, *ibid.*; - A chi spetti l'amministrazione dei beni lasciati ai nascituri per testamento, art. 860; - Da chi debbano accettarsi le donazioni loro fatte, art. 1059.

Naturalità; - V. *Diritti civili*.

Notai; - Di quali diritti ed azioni litigiose non possono rendersi cessionari, art. 1458; - Loro obblighi negl'inventari, nei testamenti - V. *Inventario - Testamento*; - Per l'iscrizione delle ipoteche legali, art. 1982; - Entro qual termine si prescrivono le azioni pel pagamento delle spese e degli onorari loro dovuti, art. 2140.

Novazione; - In quali modi ha luogo la novazione, art. 1267; - Condizioni per la sua validità, art. 1268, 1269; - Quando possa effettuarsi senza consenso del primo debitore, art. 1270; - Atti non includenti novazione, art. 1271, 1273; - Effetti della novazione, art. 1272, 1274 a 1278.

Nozze; - V. *Matrimonio*.

Nozze seconde; - V. *Binubato*.

Nullità; - Da quali persone può essere impugnato il matrimonio per causa di nullità, art. 104 a 114; - Effetti di questa, art. 115, 116; - Chi possa opporre la nullità degli atti fatti in contravvenzione alle disposizioni sull'autorizzazione maritale, art. 137; - Sulla patria potestà, art. 227; - Sulla tutela, art. 322; - Sull'interdizione, art. 335; - Sull'inabilitazione, art. 341; - Quali formalità nei testamenti devono osservarsi sotto pena di nullità, art. 804; - Cause di nullità delle disposizioni testamentarie, art. 830 e seg.; - Delle donazioni, art. 1064 a 1070, 1075; - Nullità delle obbligazioni - V. *Contratti - Obbligazioni*.

— Durata delle azioni di nullità e di rescissione, art. 1300; - Da qual tempo cominciano a decorrere, *ibid.*; - Loro tras-

missibilità agli eredi, art. 1301; - Quando la nullità o rescissione può opporsi a modo di eccezione, art. 1302; - Questa non va soggetta a prescrizione, *ibid.*; - In quali casi è ammessa l'azione di nullità nelle obbligazioni dei minori, art. 1303; - Il dolo del minore gli toglie il diritto d'impugnare l'obbligazione, art. 1305; - Per quali obbligazioni è pareggiato al maggiore d'età, art. 1306; - Se si possa ripetere ciò che si è pagato alle persone incapaci di obbligarsi ove l'obbligazione rimanga annullata, art. 1307; - Quando si possa proporre l'azione di rescissione per causa di lesione, art. 1308; Non può recar pregiudizio ai terzi, *ibid.*; - Condizioni per la validità dell'atto di conferma o ratifica di un'obbligazione, art. 1309; - Quali nullità non si possono sanare con verun atto confermativo, art. 1310; - Effetti della conferma, ratifica o esecuzione volontaria, art. 1309, 1311; - Quali atti debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata sotto pena di nullità, art. 1314; - Presunzione legale nascente dagli atti nulli, art. 1350; - Cause di nullità della vendita, art. 1457 a 1461; - Della società, art. 1719; - Della transazione, articoli 1773 a 1777.

— V. *Contratti - Obbligazioni - Condizioni - Legati - Testamento - Donazioni.*

O

Obbligazioni; - Fonti delle obbligazioni, art. 1097; - Qual è l'obbligazione condizionale, art. 1157; - Condizione sospensiva e risolutiva; loro effetti, art. 1158, 1163, 1164, 1165, 1167; - Condizione casuale e potestativa, art. 1159; - Quali condizioni rendono nulla l'obbligazione, art. 1160, 1161, 1162; - Come le condizioni devono essere adempite, art. 1166; - Condizione negativa; quando si verifichi, art. 1168; - Effetto retroattivo della condizione adempita, art. 1170; - Atti conservativi, art. 1171; - Obbligazioni a tempo determinato; che cosa sia il termine, e suoi effetti, art. 1172 a 1175; -

In quali casi non si può più reclamare, art. 1176; - Come si eseguisce l'obbligazione alternativa, art. 1177, 1178; - In quali casi diviene semplice, art. 1179, 1180; - Non può esser offerto il prezzo invece della cosa rimasta, salvo questa pure venga a perire, *ibid.*; - In qual modo si provveda per tale evenienza quando la scelta fu accordata al creditore, art. 1181; - Come si estingue l'obbligazione alternativa, art. 1182; - Qual è l'obbligazione solidaria riguardo ai creditori, e suo effetto, art. 1184, 1185; - In che consista l'obbligazione solidaria per parte dei debitori, art. 1186; - Se il modo diverso dell'obbligazione impedisca la solidarietà, art. 1187; - L'obbligazione solidaria non si presume e deve essere stipulata espressamente, salvochè abbia luogo di diritto, art. 1188; - Effetti dell'obbligazione solidaria nei rapporti fra i debitori ed il creditore, art. 1189 a 1197; - Effetti della medesima nei rapporti dei debitori fra loro, art. 1198 a 1201; - Definizione dell'obbligazione indivisibile, art. 1202; - Se l'obbligazione solidaria sia indivisibile, art. 1203; - La obbligazione divisibile non è applicabile che riguardo agli eredi del debitore o del creditore, art. 1204; - In quali casi non è ammessa la divisibilità fra gli eredi del debitore, art. 1205; - Effetti dell'obbligazione indivisibile, art. 1206, 1207, 1208; - Definizione e carattere della clausola penale; conseguenza, art. 1209, 1212; - La nullità dell'obbligazione principale produce quella della clausola penale e non viceversa, art. 1210; - Scelta spettante al creditore, art. 1211; - Quando s'incorre la pena stipulata, art. 1213; - In qual caso può essere diminuita dal giudice, art. 1214; - Come e quando s'incorra nel caso di più condebitori, art. 1215, 1216; - Carattere ed effetto della caparra, art. 1217; - Effetti delle obbligazioni in genere, e di quelle di dare, di fare e di non fare, art. 1218 a 1223; - Quale diligenza si deve impiegare nell'adempimento dell'obbligazione, art. 1224; - Quando il debitore sia tenuto al risarcimento dei danni, art. 1225, 1226; - Norme per la loro determinazione, art. 1227 a 1231; - Come sia regolato il debito d'interessi, art. 1232, 1233; - Diritti ed

azioni competenti ai creditori pel conseguimento di quanto è loro dovuto, art. 1234; - Possono impugnare in proprio nome gli atti che il debitore abbia fatti in frode delle loro ragioni, art. 1235; - Modi di estinzione delle obbligazioni, art. 1236. - *V. Pagamento - Novazione - Remissione - Compensazione - Confusione - Perdita della cosa - Rescissione - Condizioni - Prescrizione - Contratti - Quasi-contratti - Delitti - Quasi-delitti.*

Occupazione; - Quali cose possono acquistarsi coll'occupazione, art. 711.

Offerta di pagamento; - *V. Pagamento.*

Omicidio; - L'omicidio volontario commesso, mancato o tentato sulla persona di uno dei coniugi, costituisce impedimento di contrar matrimonio coll'altro, art. 62; - È causa d'indignità di succedere, art. 725.

Omologazione; - Quali deliberazioni del consiglio di famiglia devono essere sottoposte all'omologazione del tribunale, articoli 235, 276, 292, 301, 319.

Operai; - *V. Locazione d'opere.*

Opposizione al matrimonio; - *V. Matrimonio.*

Opposizioni di nullità; - *V. Nullità.*

Osti; - Sono responsabili degli effetti depositati nei loro alberghi dal viandante che vi alloggia, art. 1866, 1867; - Eccezione, art. 1868; - Hanno un privilegio sugli effetti stessi per le somministrazioni e le mercedi di cui sono in credito verso il viandante, art. 1958, n. 8; - Le loro azioni si prescrivono col decorso di sei mesi, art. 2138.

P

Padre; - *V. Patria potestà - Filiazione.*

Pagamento; - Ogni pagamento presuppone un debito; ciò che è pagato senza essere dovuto è ripetibile, art. 1237; - Nelle obbligazioni naturali non è ammessa la ripetizione, *ibid.*; - Come le obbligazioni possono estinguersi col pag-

mento, art. 1238; - Se l'obbligazione di fare possa adempiersi da un terzo, art. 1239; - Condizioni per la validità del pagamento, art. 1240 a 1244; - Il creditore non può essere costretto a ricevere un pagamento parziale o di una cosa diversa da quella che gli è dovuta, art. 1245, 1246; - Modo di pagamento di una cosa certa e determinata, o determinata solo nella specie, art. 1247, 1248; - Dove debbesi fare il pagamento, art. 1249; - A carico di chi ne siano le spese, art. 1250; - Pagamento con surrogazione, art. 1251; - In quali casi havvi surrogazione convenzionale, art. 1252; - Casi di surrogazione legale, art. 1253; - Se la surrogazione possa aver luogo contro i fideiussori, art. 1254; - Diritto d'imputazione dei pagamenti spettante a colui che ha più debiti della stessa specie, art. 1255; - Come si imputi il pagamento fatto a conto di un debito fruttante interessi, art. 1256; - Effetto dell'accettazione di una quitanza contenente imputazione per parte del creditore, art. 1257; - Norma d'imputazione quando la quitanza non l'esprime, art. 1258; - Offerta di pagamento e deposito; quando abbiano luogo, ed effetto derivante, art. 1259; - Condizioni per la validità dell'offerta reale, art. 1260; - Che cosa si richieda per la validità del deposito, art. 1261; - A carico di chi ne siano le spese, art. 1262; - Ritiro del deposito; quando sia ammesso; suoi effetti, art. 1263, 1264, 1265; - Deposito della cosa dovuta ove consista in una cosa determinata, art. 1266.

Parentela; - Sua definizione, art. 48; - Come si stabilisca la prossimità della parentela, art. 49; - Gradi e linee di parentela, art. 50; - Computazione dei gradi, art. 51; - Che cosa sia l'affinità e computazione dei gradi relativi, art. 52; - In quali gradi di parentela ed affinità in linea retta e collaterale è vietato il matrimonio, art. 58, 59; - Prossimità della parentela, tenuta per base della successione legittima, art. 722.

Pascoli; - Come deve regolarsi il proprietario che vuole recedere dalla comunione del pascolo nei territori ove ne è stabilita la reciprocità, art. 682.

Passaggio; - V. *Servità prediali*.

Paternità; - V. *Filiazione*.

Patria potestà; - Doveri del figlio verso i suoi genitori, ed esercizio della patria potestà, art. 220; - Il figlio non può abbandonare la casa paterna; casi di eccezione, art. 221; - Misure coercitive cui il padre può ricorrere nei travimenti del figlio, art. 222; - Effetti della patria potestà in rapporto ai beni proprii dei figli; loro amministrazione, art. 224, 225; - Accettazione delle eredità devolute ai figli, art. 226, 227; - Usufrutto legale, art. 228; - Beni che non vi sono soggetti, art. 229; - Pesi inerenti all'usufrutto legale, art. 230; - Se e quando questo può passare alla madre, art. 231; - Casi in cui cessa, art. 232; - Quali provvedimenti può ordinare il tribunale se il genitore abusa della patria potestà, art. 233; - Disposizione circa la consegna dei frutti pel tempo eccedente la durata dell'usufrutto legale, art. 234; - In qual modo può il padre stabilire condizioni alla madre superstite per l'educazione dei figli e per l'amministrazione dei beni, articolo 235; - Nomina di un curatore al ventre se la moglie è incinta alla morte del marito, art. 236; - Disposizioni nel caso di passaggio della madre a seconde nozze in ordine all'amministrazione dei beni dei figli di primo letto, art. 237, 238, 239; - Il genitore non può comprare i beni dei figli soggetti alla sua potestà, art. 1457; - Niuna prescrizione corre fra la persona a cui spetta la patria potestà e quella che vi è sottoposta, art. 2119.

Patrimonio ecclesiastico; - È soggetta a collazione la somma spesa per costituirlo al figlio o discendente, art. 1007.

Patti; - V. *Contratti - Obbligazioni*.

Patto di ricupera o riscatto; - V. *Riscatto convenzionale*.

Pegno; - Definizione del pegno, art. 1878; - Conferisce al creditore il diritto di farsi pagare con privilegio sulla cosa pignorata, art. 1879; - Condizioni richieste acciò abbia luogo il privilegio, art. 1880, 1881, 1882; - Il pegno può essere dato da un terzo pel debitore, art. 1883; - Diritti del creditore sul pegno, art. 1884; - Sua responsabilità, art. 1885;

- Le spese per la conservazione del pegno sono a carico del debitore, *ibid.*; - Se produce interessi, come se ne debba fare l'imputazione, art. 1886; - In qual modo può provvedersi il debitore se il creditore abusa del pegno, art. 1887; - Quando ne può pretendere la restituzione, art. 1888; - Questa però fatta dal creditore prima del pagamento del debito non basta per farne presumere la remissione, articolo 1280; - Effetti dell'indivisibilità del pegno, art. 1889; - Attribuisce un privilegio sui mobili di cui il creditore è in possesso, art. 1958, n. 6.

Penalità; - V. *Matrimonio - Obbligazioni - Transazioni.*

Pensioni; - V. *Coniugi.*

Perdita della cosa dovuta; - Suoi effetti nell'obbligazione alternativa, art. 1180, 1181, 1182; - In quali casi produce l'estinzione dell'obbligazione, art. 1298; - La perdita di una cosa rubata obbliga il colpevole a restituirne il valore, *ibid.*; - Diritti ed azioni competenti al creditore in caso di perdita della cosa senza colpa del debitore, art. 1299.

Permuta; - Sua definizione, art. 1549; - Si effettua col solo consenso, art. 1550; - Caso di risoluzione, art. 1551; - Diritti del permutante che ha sofferto l'evizione della cosa ricevuta in permuta, art. 1552; - Diritti dei terzi, art. 1553; - La rescissione per causa di lesione non è ammessa nel contratto di permuta, art. 1554; - Eccezione, *ibid.*; - Applicazione delle disposizioni concernenti la vendita, art. 1555.

Persone (Stato e capacità delle); - Da qual legge siano regolati, art. 6 (Disposizioni preliminari).

Persone di servizio; - V. *Locazione d'opere - Prescrizione.*

Persone interposte; - Quali persone sono considerate tali riguardo agl'incapaci di ricevere per testamento, art. 773; - Così pure relativamente agl'incapaci di ricevere per donazione, art. 1053.

Pesca; - È regolata da leggi particolari, art. 712.

Peschi; - Quelli delle peschiere sono immobili per destinazione, art. 413; - Se passano ad altra peschiera si acquistano dal proprietario di questa, eccetto il caso di frode, art. 462.

Piantagioni; - Effetto giuridico delle piantagioni fatte sul proprio suolo con piante altrui o sul fondo altrui con piante proprie, o sul suolo e con piante altrui, art. 449, 450, 451; - Distanze da osservarsi nelle piantagioni verso il confine della vicina proprietà, art. 579, 580; - Le piantagioni ordinarie nel fondo tenuto a massarizio debbono farsi dal mezzaiuolo, ed è a carico del locatore la somministrazione delle piante cogli accessori, art. 1658.

Piante; - V. *Piantagioni*.

Pigioni; - V. *Locazione*.

Porzione disponibile; - Quale sia la porzione di cui si può disporre per testamento lasciando superstiti figli, discendenti od ascendenti, art. 805, 807; - Riduzione delle disposizioni che la eccedono, art. 821 a 826, 1091 a 1096, 1791.

Porzione legittima; - Ammontare della porzione legittima riservata ai figli e discendenti, art. 805, 806; - Di quella dovuta agli ascendenti, art. 807; - Carattere ed integrità della porzione legittima; disposizioni dirette a mantenerla, art. 808, 810, 811; - Diritti del coniuge superstite, art. 812, 813, 814; - Modo di soddisfarli, art. 819; - Diritti dei figli naturali o loro discendenti legittimi, art. 815, 816, 817; - Disposizioni comuni al coniuge ed ai figli naturali, art. 818, 820; - Riduzione delle disposizioni testamentarie eccedenti la porzione disponibile, art. 821, 972; - Modo di operarvi, art. 822 a 826.

Possesso; - Sua definizione, art. 685; - Caratteri del possesso legittimo, art. 686; - Presunzioni inerenti al possesso, articoli 687, 691, 692; - Quali atti non ne possono servire di fondamento, art. 688, 689; - Se il possesso continui nella persona del successore, art. 693; - Azioni di manutenzione e reintegrazione in possesso, art. 694 a 697; - Denuncia dei fatti inducenti pericolo di danno, art. 698, 699; - Possesso in materia di servitù, art. 700; - Effetti giuridici del possesso di buona e di mala fede, art. 701 a 706; - Effetto del possesso dei beni mobili, art. 707, 708, 709; - Il possesso dei

beni del defunto passa di diritto nella persona dell'erede, art. 925; - Come si trasferisce il possesso di un credito o diritto ceduto, art. 1538; - Il possesso legittimo è fondamento della prescrizione, art. 2106.

— V. *Servitù prediali*.

Possesso di stato; - V. *Filiazione - Matrimonio*.

Possessore; - Chi sia il possessore di buona fede, art. 701; - Questa è sempre presunta, art. 702; - Diritti del possessore di buona fede in confronto di quello di mala fede, art. 703 a 706.

— Quali possessori possono prescrivere a proprio favore, e quali non, art. 2115, 2116, 2117.

Pozzi e latrine; - Distanze da osservarsi negli scavi dei pozzi d'acqua viva e dei pozzi neri, delle cisterne e delle latrine, art. 573; - Lo spurgo dei pozzi neri e delle latrine è a carico del locatore, art. 1606.

Precetto; - Il precetto di pagare deve precedere alla domanda per espropriazione degli immobili, art. 2084; - Quali indicazioni deve contenere, *ibid.*; - Effetti della sua trascrizione, art. 2085.

Prelazione; - Quali sono le cause legittime di prelazione tra i creditori, art. 1950.

Pressa d'acqua; - V. *Acque*.

Prescrizione; - Come si definisca, art. 2105; - Condizione essenziale per acquistarla, art. 2106; - Non ha luogo per le cose non commerciabili, art. 2113; - Regole concernenti la rinuncia alla medesima, art. 2107 a 2112; - Quali possessori non possono prescrivere a proprio favore, art. 2115; - Eccezioni, art. 2116, 2117; - In qual senso si può prescrivere contro il proprio titolo, art. 2118; - Fra quali persone e contro quali non corre la prescrizione, art. 2119, 2120; - Diritti ed azioni riguardo a cui non corre egualmente, *ibid.*; - Eccezione, art. 2121; - La sospensione della prescrizione a favore di uno dei creditori in solido non giova agli altri, art. 2122; - Come può essere interrotta la prescrizione, art. 2123; - Interruzione naturale, art. 2124; - Interruzione

civile, art. 2125, 2129; - Se la prescrizione dell'ipoteca sia interrotta dall'iscrizione e dalla sua rinnovazione, art. 2127; - In quali casi la prescrizione si ha come non interrotta, art. 2128; - Come si interrompa tra più debitori o creditori solidari e contro il fideiussore, art. 2130, 2131, 2132; - Tempo necessario a prescrivere; disposizioni generali, articoli 2133, 2134; - Tutte le azioni reali e personali si prescrivono col decorso di trent'anni, art. 2135; - Obbligo del debitore di una rendita o di altra prestazione annua che debba durare più di trent'anni, art. 2136.

- Prescrizioni trentennarie in materia di servitù, art. 541, 629, 666; - Loro principio di decorrenza, art. 541, 631, 667; - Il modo della servitù si prescrive come la servitù stessa, art. 668; - La facoltà di accettare un'eredità si prescrive col decorso di trent'anni, art. 943; - Prescrizioni decennali, art. 309, 2137; - Prescrizioni quinquennali, art. 1090, 1300, 2144; - Quali azioni si prescrivono col decorso di sei mesi, art. 2138; - Di un anno, art. 2139; - Di due anni, art. 2146; - Di tre anni, art. 2140; - La continuazione di somministrazioni, di servigi e di lavori non impedisce la prescrizione, art. 2141; - Come può essere interrotta, *ibid.*; - È ammessa la delazione del giuramento a coloro che la oppongono, art. 2142; - Entro qual tempo gli avvocati, procuratori, cancellieri ed uscieri sono liberati dal render conto delle carte relative alle liti, art. 2143; - Le prescrizioni a breve termine corrono anche contro i minori non emancipati, gli interdetti ed i militari in servizio attivo di guerra, art. 2145; - Disposizione generale, art. 2147.

Prestazioni annue; - V. *Rendite*.

Prestito; - V. *Comodato* - *Mutuo*.

Presunzioni; - Loro definizione, art. 1349; - Quali atti o fatti costituiscono la presunzione legale, art. 1350; - Condizioni perchè abbia luogo l'autorità della cosa giudicata, art. 1351; - Effetti della presunzione legale, art. 1352, 1353; - Presunzioni lasciate al prudente arbitrio del giudice, articolo 1354.

Presunzioni d'assenza; - V. *Assenza*.

Pretere; - Come e quando gli incombe l'obbligo di convocare il consiglio di famiglia, art. 250, 257; - Ha la sorveglianza sulla tenuta dei registri delle tutele e delle cure, art. 349; - Ad esso spetta di nominare il curatore all'eredità giacente, art. 981.

Prezzo; - V. *Vendita*.

Privilegi; - Loro natura e prelazione, art. 1952, 1953, 1954; - Privilegi sopra i mobili; sono generali o speciali, art. 1955; - Quali crediti hanno privilegio sulla generalità dei mobili, art. 1956, 1957; - Crediti privilegiati sopra determinati mobili, art. 1958; - Ordine dei privilegi sopra i mobili, art. 1959, 1960; - Privilegi sopra gl'immobili, art. 1961, 1962, 1963; - Si estendono alle somme dovute dagli assicuratori per la perdita o il deterioramento delle cose vincolate, art. 1951.

Procedimenti; - V. *Giudizi*.

Procura; - V. *Mandato*.

Procuratori; - Di quali diritti ed azioni litigiose non possono rendersi cessionari, e quali stipulazioni è loro vietato di fare coi loro clienti, art. 1458; - Entro qual termine si prescrive l'azione per ripetere le loro spese ed onorari, e la loro obbligazione di render conto delle carte relative alle liti decise od altrimenti risolte, art. 2140, 2143.

Prodigo; - Può essere dal tribunale inabilitato a fare gli atti eccedenti la semplice amministrazione, art. 339.

Produzioni dell'ingegno; - Appartengono ai loro autori secondo le norme stabilite da leggi speciali, art. 437.

Prole; - V. *Filiazione* - *Matrimonio*.

Promessa di matrimonio; - V. *Matrimonio*.

Promulgazione delle leggi; - V. *Leggi*.

Proprietà; - Sua definizione, art. 436; - Proprietà delle produzioni dell'ingegno, art. 437; - Espropriazione per causa di utilità pubblica, art. 438; - Diritti competenti al proprietario di una cosa, art. 439 a 442; - Diritto d'accessione, art. 443; - Accessione dei frutti naturali e dei frutti civili, e loro definizione, art. 444; - Obbligo di chi raccoglie i frutti

della cosa, art. 445; - Diritto di accessione sopra ciò che s'incorpora e si unisce alla cosa, art. 446; - **Costruzioni**, piantagioni ed altre opere sopra il suolo e diritti relativi, art. 447 a 452; - Che cosa sia l'alluvione ed a favore di chi ceda, art. 453; - A chi appartenga il terreno abbandonato dall'acqua corrente, art. 454; - Se il diritto di alluvione si applichi ai laghi e stagni, art. 455; - Diritti derivanti dalla avulsione, art. 456; - A chi appartengono le isole, isolette ed unioni di terra che si formano nei letti dei fiumi o torrenti, art. 457, 458, 459; - Disposizioni pel caso di cambiamento di letto o di corso del fiume o torrente, art. 460, 461; - Accessione alle colombaie, conigliere o peschiere, art. 462; - Norme regolative del diritto d'accessione relativamente alle cose mobili, art. 463 a 475; - Come si acquisti e si trasmetta la proprietà, art. 710; - Debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata le convenzioni che trasferiscono proprietà d'immobili o di altri beni o diritti capaci di ipoteca, art. 1314. - V. *Beni*.

Proprietà letteraria; - V. *Produzioni dell'ingegno*.

Prosciugamenti; - V. *Bonificamenti di terre*.

Prospetto; - V. *Servitù prediali*.

Protutore; - V. *Tutela*.

Prove; - Regola fondamentale sulla prova delle obbligazioni o della loro estinzione, art. 1312; - D'onde risulti la prova per iscritto, art. 1313; - Quali convenzioni debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata sotto pena di nullità - V. *Atto pubblico - Scritture private*; - Per quali cause non è ammessa la prova per mezzo di testimoni: norme relative, art. 1341 a 1346; - Eccezioni, art. 1347, 1348.

— V. *Presunzioni - Confessione - Giuramento*.

Pubblicazione delle leggi; - V. *Leggi*.

Pubblicazioni; - V. *Matrimonio*.

Purgazione; - V. *Giudizio di purgazione*.

Q

- Quasi-contratti**; - Definizione del quasi contratto, art. 1140,
 - Gestione degli affari altrui, relativi diritti ed obblighi, art. 1141 a 1144; - Pagamento dell'indebito; ricezione d'una cosa non dovuta; effetti della buona e mala fede, art. 1145 a 1150; - Per le obbligazioni nascenti dai quasi-contratti la prova testimoniale si ammette per qualunque somma, articolo 1348.
- Quasi-delitti**; - In che cosa consista il quasi-delitto; quali obbligazioni induca verso chi ne ha sofferto danno, art. 1151 a 1156; - Per esse i minori sono pareggiati ai maggiori d'età, art. 1306; - Per le obbligazioni che ne derivano è sempre ammessa la prova testimoniale, art. 1348.
- Quitanza**; - La quitanza pel capitale rilasciata senza riserva degli interessi fa presumere il loro pagamento e ne produce la liberazione, salva prova contraria, art. 1834.

R

- Rappresentazione**; - V. *Successioni*.
- Ratifica**; - Condizioni per la validità dell'atto di conferma o ratifica di una obbligazione, art. 1309; - Quali nullità non si possono sanare con verun atto confermativo, art. 1310; - Effetti della conferma, ratifica, od esecuzione volontaria, articoli 1309, 1311.
- Registri**; - Obbligo di tenere in ciascuna pretura un registro delle tutele dei minori e degli interdetti; ed un altro delle cure degli emancipati e degli inabilitati, art. 343; - Iscrizioni relative a carico del tutore o curatore, art. 344; - Indicazioni che devono contenere i registri delle tutele e delle cure, art. 345 a 348; - A chi ne è affidata la sorveglianza, art. 349; - Disposizioni relative alla tenuta dei registri dello stato civile, art. 356 a 366; - Qual fede facciano i registri e le

carte domestiche, art. 1330; - Registro ad uso dei conservatori delle ipoteche, e disposizioni per la loro tenuta e custodia, art. 2071, 2072, 2073, 2074; - Responsabilità dei conservatori, art. 2067, 2075.

Regresso; - V. *Fideiussione*.

Reintegrazione in possesso; - V. *Possesso*.

Remissione; - La volontaria restituzione del titolo originale del credito prova la remissione del debito, art. 1279; - Se basti la restituzione del pegno, art. 1280; - La remissione a favore di uno dei condebitori solidari libera gli altri, salvo il caso d'espressa riserva, art. 1281; - Effetti della remissione o liberazione convenzionale in rapporto ai fideiussori, articoli 1282, 1283; - Come debba imputarsi ciò che paga il fideiussore per essere liberato dalla cauzione, art. 1284.

Rendimento del conto; - V. *Tutela*.

Rendita; - In quali modi si può stipulare, art. 1778, 1779; - Debbe costituirsi per atto pubblico o per scrittura privata, art. 1314; - Rendita fondiaria; suo effetto e quali regole le sono applicabili, art. 1780, 1781; - Qual è la rendita semplice o censo, art. 1782; - Redimibilità della rendita; quali patti sono ammessi in via di eccezione, art. 1783; - Come si operi il riscatto della rendita semplice e di quella fondiaria, articolo 1784; - Per quali cause il debitore di un'annua rendita può esserne costretto al riscatto, art. 1785; - Ha pure luogo nel caso di fallimento od insolvibilità del debitore, art. 1786; - Eccezione, *ibid.*; - La condizione risolutiva per inadempimento dei pesi non può pregiudicare ai diritti acquistati dai terzi sugli immobili, art. 1787; - Applicabilità delle regole relative al riscatto della rendita a qualunque altra annua prestazione perpetua, art. 1788; - Dopo qual termine il debitore di una rendita o di un'annua prestazione qualunque più che trentennaria deve somministrare un nuovo documento a richiesta del creditore, art. 2136.

Rendita vitalizia; - V. *Contratto vitalizio*.

Rendite sul debito pubblico; - Sono suscettive del vincolo d'ipoteca, art. 1967.

Rescissione; - Durata delle azioni di nullità o di rescissione di un contratto; decorrenza, art. 1300; - Loro trasmissibilità agli eredi, art. 1301; - Quando possano opporsi in via di eccezione, art. 1302; - Azione di rescissione per lesione; casi in cui puossi proporre, art. 1308; - Non può nuocere ai terzi, *ibid.*

- In qual caso compete al venditore il diritto di chiedere la rescissione della vendita per causa di lesione, art. 1529, 1532; - Norma per determinarla, art. 1530; - Termine entro cui dev'essere proposta; sua decorrenza, art. 1531; - Modo di provare la lesione, art. 1533; - Effetti dell'azione di rescissione, art. 1534, 1535; - Non ha luogo a favore del compratore e nelle vendite ai pubblici incanti, art. 1536; - Sua divisibilità tra più venditori o compratori o tra più eredi del venditore o compratore, art. 1537; - Non è ammessa nel contratto di permuta, art. 1554; - Eccezione, *ibid.*

- V. *Divisione*.

Residenza; - V. *Domicilio*.

Restituzione della dote; - V. *Dote*.

Rettificazione d'atti; - V. *Stato civile*.

Ricognizione; - V. *Atti di ricognizione*.

Riconoscimento dei figli naturali; - V. *Filiazione*.

Ricupera (Patto di); - V. *Riscatto convenzionale*.

Riduzione; - V. *Porzione legittima* - *Ipoteche*.

Rilevo; - V. *Fideiussione*.

Rinnovazione delle iscrizioni; - V. *Ipoteche*.

Rinunzia dell'eredità; - V. *Eredità*.

Riparazioni; - A quali riparazioni è tenuto l'usufruttuario, art. 501; - Quali sono le riparazioni straordinarie, art. 504; - Le riparazioni debbono rimborsarsi al compratore che ha sofferto l'evizione della cosa comprata, art. 1490; - Come pure al compratore col patto di riscatto quando questo si esercita, art. 1528; - Riparazioni a carico del locatore durante la locazione, art. 1576; - Quando diano luogo a diminuzione del prezzo locativo, o a scioglimento del contratto, art. 1580; - Quali riparazioni stanno a carico dell'inquilino, art. 1604. - V. *Servitù prediali*.

Ripetizione dell'indebito; - V. *Pagamento*.

Risarcimento; - V. *Danni*.

Riscatto convenzionale; - In che cosa consista, art. 1515;
 - Per qual tempo si può stipulare, art. 1516; - Il termine
 fissato non può prorogarsi, e decorre contro qualunque
 persona, art. 1517, 1519; - Il riscatto si può promuovere
 contro i terzi acquirenti, art. 1520; - Diritti del compratore
 col patto di riscatto, art. 1521, 1522; - Divisibilità di questo
 tra più venditori o compratori, o tra più eredi di un solo
 venditore o compratore; norme relative, art. 1523 a 1527;
 - Obbligazioni e diritti del venditore che ne fa uso, art. 1528;
 - Il compratore con patto di riscatto non può licenziare il
 conduttore finchè collo spirare del termine del riscatto non
 ne divenga proprietario irrevocabilmente, art. 1602.

Riscatto delle rendite; - V. *Rendita*.

Riserva; - V. *Porzione legittima*.

Ritrovamento di cose perdute; - Obbligazione del
 ritrovatore, art. 715; - Pubblicazioni, art. 716; - Diritti che
 gli spettano in caso di scoprimento, o non, del proprietario,
 art. 717, 718.

Rivendicazione; - Compete al proprietario della cosa
 contro qualsiasi possessore o detentore, art. 439.

Riversibilità; - V. *Donazioni*.

Rivocazione; - V. *Testamento* - *Donazioni*.

S

Scavamenti; - V. *Servitù prediali*.

Scolo delle acque; - Servitù relative - V. *Acque*.

Scommessa; - È negata l'azione pel debito di scommessa,
 art. 1802; - Il perdente non può ripetere ciò che ha volon-
 tariamente pagato, art. 1804.

Scritture private; - Per quali convenzioni si richiede l'atto
 pubblico o la scrittura privata, art. 1314, 1378; - Effetto
 della scrittura privata, riconoscimento delle firme, verifica-

zione giudiziale, art. 1320 a 1334; - Forma della polizza o scritta d'obbligo, art. 1325; - Come si stabilisca la data certa delle scritture private, art. 1327; - Qual fede facciano le annotazioni poste in calce, in margine o sul dorso di un titolo di credito od altra scrittura, art. 1331; - Le copie delle scritture private depositate in pubblico archivio e spedite dall'archivista fanno fede come l'originale, art. 1333; - In quali casi le copie non valgono che come principio di prova o come semplice indizio, art. 1338, 1339; - Condizioni richieste per operare la trascrizione o l'iscrizione di un'ipoteca sopra presentazione di una scrittura privata, art. 1935, 1936, 1989, 1990, 1994; - Si richiedono pure per eseguirne la cancellazione, art. 2033.

Secondo nozze; - V. *Binubato*.

Sementi; - Si forniscono in comune dal locatore e dal mezzaiuolo, art. 1656; - Pei crediti delle sementi compete il privilegio sui frutti della raccolta, art. 1958, n. 5.

Sentenze; - Se pronunziate da autorità straniera, quando abbiano esecuzione nel regno, art. 10 (Disposizioni preliminari); - Quali debbono essere rese pubbliche col mezzo della trascrizione, art. 1932; - Sentenze da annotarsi in margine degli atti già trascritti a cui si riferiscono, art. 1934; - Quelle emanate in paese estero debbono essere legalizzate, art. 1935.

Separazione dei coniugi; - Per quali cause può essere domandata, art. 149 a 152; - Provvedimenti riguardo ai figli, art. 154, 155; - Effetti della separazione, e come si possano far cessare di comune accordo, art. 156, 157; - Condizione cui è sottoposta la separazione pel solo consenso dei coniugi, art. 158; - Effetto della separazione in ordine alla successione legittima, art. 757; - La separazione personale induce lo scioglimento della comunione dei beni tra coniugi, art. 1441.

Separazione della dote dai beni del marito; - V. *Dote*.

Separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede; - Possono domandarla i creditori

dell'eredità ed i legatari, art. 1032; - Spetta anche a quelli che hanno già un'altra garanzia sui beni del defunto, articolo 2054; - Scopo della separazione, art. 2055; - Termine perentorio per esercitarla, art. 2057; - La novazione mediante l'accettazione dell'erede per debitore ne toglie il diritto, art. 2056; - Come si effettui la separazione, art. 2059, 2060, 2061; - Se siano a questa di pregiudizio le ipoteche e le alienazioni degli immobili dell'eredità, art. 2062; - La separazione giova soltanto a coloro che l'hanno domandata, art. 2063; - Come l'erede possa impedirla o farla cessare, art. 2064.

Sepoltura; - V. *Stato civile*.

Sequestro; - È convenzionale o giudiziario, art. 1869; - Definizione e carattere del sequestro convenzionale, art. 1870, 1871, 1872; - Può avere per oggetto beni mobili od immobili, art. 1873; - Se il depositario possa esserne liberato prima che sia terminata la controversia, art. 1874; - Sequestro giudiziario; di quali cose può essere ordinato, art. 1875; - Obbligazioni vicendevoli del sequestrante e del depositario giudiziale, art. 1876; - A chi viene affidato il sequestro giudiziario, art. 1877.

Servitù prediali; - Definizione e fonti della servitù prediale, art. 531, 532; - Servitù stabilite dalla legge per utilità pubblica e privata, art. 533, 534, 535; - Scolo delle acque, art. 536; - Riparazioni o costruzioni di sponde od argini; rimozione d'ingombri, art. 537, 538, 539; - Uso delle sorgenti e corsi d'acqua, art. 540 a 545; - Muri divisorii, loro comunione, diritti ed obblighi che ne derivano, art. 546 a 558; - Come siano regolate le spese di costruzione e riparazione dei muri di cinta e di quelli divisorii di due fondi, l'uno superiore, l'altro inferiore, art. 559, 560, 561; - Riparto delle spese di costruzione e riparazione quando i diversi piani di una casa appartengono a più proprietari, art. 562, 563, 564; - Norme circa la comunione dei fossi, delle siepi e degli alberi sorgenti in queste, art. 565, a 569; - Distanze da osservarsi nelle costruzioni delle case o dei muri di cinta,

art. 570, 571, 572; - Quali distanze sono stabilite per le costruzioni od intubazioni atte a recare al vicino danni di rottura, incendio, scoppio od esalazioni nocive, art. 573, 574; - Distanze per gli scavamenti dei fossi o canali, e per le opere di condotta delle acque, art. 575 a 578; - Distanze da tenersi nei piantamenti degli alberi e delle siepi, art. 579 a 582; - Altezze e distanze prescritte per l'apertura di finestre a luce od a prospetto e di altre vedute sul fondo del vicino, art. 583 a 590; - Stillicidio delle acque piovane, art. 591; - Disposizioni regolative del diritto di passaggio sui fondi altrui, art. 592 a 597; - Esercizio del diritto di acquedotto; fondi che ne vanno esenti, art. 598; - Obblighi ed opere a carico dell'utente, art. 599 a 608; - Lavori di prosciugamento o bonificazione delle terre, art. 609 a 612; - Diritti ed obblighi degli aventi ragione a derivazioni d'acqua, art. 613, 614, 615; - Servitù stabilite per fatto dell'uomo, art. 616; - Servitù continue e discontinue, art. 617; - Apparenti e non apparenti, art. 618; - Servitù della presa d'acqua, concessioni relative; come ne sia regolato l'esercizio, art. 619 a 628; - Modi coi quali si stabiliscono le servitù per fatto dell'uomo, art. 620, 630; - Possesso utile per la prescrizione, art. 631; - Quando ha luogo la destinazione del padre di famiglia, art. 632, 633; - Documento necessario in mancanza del titolo nelle servitù per cui esso è richiesto, art. 634; - Imposizione di servitù sul fondo soggetto ad usufrutto, art. 635; - Effetto della concessione di servitù fatta da uno dei comproprietarii di un fondo indiviso, art. 636; - Servitù attiva costituita dagli scoli derivanti dall'altrui fondo, art. 637; - Presunzione nascente da opere fatte sul fondo altrui per la condotta delle acque, art. 638; - Diritti compresi in quello di servitù, art. 639; - Norme regolatrici dell'esercizio di una servitù, art. 640, 641, 646, 647; - Facoltà attribuite al proprietario del fondo servente, art. 642, 643; - Fatti ad esso vietati, art. 645; - Esercizio della servitù in caso della divisione del fondo dominante, art. 644; - Disposizioni circa le concessioni e condotte d'acqua, art. 648 a 656; - Consorzi, art. 657 a 661;

IND. ALF. ED ANAL. COD. CIV. 5

- In quali modi cessano o si estinguono le servitù, art. 662 a 666; - Decorrenza del tempo necessario alla prescrizione, art. 667; - Quali fatti l'inpediscano e quali non, art. 669, 670, 671; - Come siano regolate le questioni di possesso in materia di servitù, art. 700.

— Le convenzioni per la costituzione o modificazioni delle servitù prediali debbono farsi per atto pubblico o per scrittura privata ed essere trascritte, art. 1314, 1932; - La mancanza di dichiarazione delle servitù non apparenti può dar luogo a scioglimento del contratto di vendita dell'immobile gravato, art. 1494.

Sicurtà; - V. *Fideiussione*.

Siepi; - V. *Servitù prediali*.

Sigilli; - I casi e le formalità per la loro apposizione o rimozione sono determinati dal codice di procedura civile, art. 928.

Soccida; - Definizione della locazione a soccida, art. 1665; - Varie specie di essa, art. 1666; - Norme generali, art. 1667, 1668; - Soccida semplice; in che consista, art. 1669; - Effetto della stima del bestiame, art. 1670; - Obblighi del conduttore, art. 1671 a 1674, 1678, 1680; - La perdita e la diminuzione di valore del bestiame senza colpa del conduttore è a carico del locatore, art. 1675; - Quali prodotti e vantaggi si dividono, e quali sono riservati al conduttore, art. 1676; - Patti vietati nella soccida sotto pena di nullità, art. 1677; - La soccida contratta coll'affittuario di un fondo dev'essere notificata al locatore del medesimo, art. 1679; - Dura per anni tre se non ne fu stabilito il tempo, art. 1681; - In qual caso si può sciogliere anche prima, art. 1682; - Nuova stima, prelevamento e riparto del bestiame in fine della locazione, art. 1683; - *Soccida a metà*: Come differisca dalla semplice, art. 1684; - Nel resto si applicano le regole di questa, art. 1685, 1686; - *Soccida coll'affittuario*: Quale sia, art. 1687; - Effetto della stima del bestiame, art. 1688; - Disposizioni proprie di tale specie di soccida, art. 1689 a 1692; - *Soccida col mezzainolo*: Quali patti possono stipularsi in proposito, art. 1693; -

Quando cessi, art. 1694; - *Soccida impropriamente detta*:
Quando abbia luogo, art. 1696.

Socio; - V. *Soccida*.

Società; - Definizione e regole fondamentali, art. 1697, 1698;

- Le società sono universali o particolari, art. 1699; - Due specie di società universali, art. 1700; - Quali cose comprenda la società di tutti i beni presenti, art. 1701; - Quali la società universale dei guadagni, art. 1702; - La semplice espressione di società universale non include che quella dei guadagni, art. 1703; - Fra quali persone può aver luogo la società universale, art. 1704; - Quando abbia luogo la società particolare, art. 1705, 1706; - In qual caso il contratto di società debb'essere fatto per atto pubblico o per scrittura privata e trascritto, art. 1314, 1932; - Cominciamento e durata della società, art. 1707, 1708; - Ogni socio è debitore verso la società di ciò che ha promesso di conferire, e ne è garante per l'evizione, art. 1709; - Per quali somme deve corrispondere gli interessi, art. 1710; - Obbligo dei soci conferenti la loro industria, art. 1711; - Imputazione prescritta nel caso di pagamento ad un socio creditore fatto da chi è anche debitore verso la società, art. 1712, 1713; - Ciascuno dei soci è obbligato verso la società per i danni ad essa cagionati per sua colpa, art. 1714; - Quali cose poste in società per godimento rimangono a rischio e pericolo del socio proprietario, e quali a carico della società, art. 1715; - Azioni competenti al socio contro la società, art. 1716; - Come sia regolata la parte di ciascun socio nei guadagni o nelle perdite quando il contratto non lo determina, art. 1717; - Tale determinazione può farsi dipendere da un arbitramento, art. 1718; - Patti che rendono nulla la convenzione, art. 1719; - Norme relative all'amministrazione della società, art. 1720, 1721, 1722; - Regole da osservarsi in proposito in mancanza di patti speciali, art. 1723; - Il socio che non è amministratore non può nè alienare, nè obbligare le cose, benchè mobili, dipendenti dalla società, art. 1724; - Ciascuno dei soci può associare un terzo nella propria porzione, ma non

ammetterlo nella società senza il consenso di essa, art. 1725;
- Obbligazioni dei soci verso i terzi, art. 1726, 1727, 1728.

- In quali modi finisce la società, art. 1729; - Come può provarsi la prorogazione di una società contratta a tempo determinato, art. 1730; - Cause di scioglimento della società, art. 1731; - In caso di morte di uno dei soci, se ne può stipulare la continuazione coll'erede o fra i soci superstiti, art. 1732; - Quando può aver luogo lo scioglimento della società per volontà di una delle parti, art. 1733; - Qual è la rinunzia di mala fede e quella fuori di tempo, art. 1734; - Lo scioglimento della società a tempo determinato non può domandarsi da uno dei soci prima dello spirare del termine stabilito, salvo esistano giusti motivi, art. 1735; - Quali regole sono applicabili alle divisioni tra i soci, art. 1736.

Solidarietà; - V. *Obbligazioni*.

Sordo-muti; - Sono inabilitati di diritto, art. 340; - In qual modo possono fare testamento, art. 786.

Sorcelle; - Loro diritti di successione legittima, art. 740, 741.

Sorgenti; - V. *Acque*.

Sostituzioni; - Quando abbiano luogo, art. 895, 896; - Obblighi dei sostituiti, art. 897; - Sostituzione reciproca tra più coeredi o legatari, art. 898; - Sostituzione tacita; quando abbia luogo a favore dei discendenti dell'erede o legatario premorto al testatore od incapace, art. 899; - Definizione e divieto della sostituzione fede-commessaria, art. 899; - Effetto della nullità di essa, art. 900; - Limitazione dell'usufrutto o altra annualità lasciata a più persone successivamente, art. 901; - Lasciti di annualità autorizzati, art. 902; - Nullità delle sostituzioni nelle donazioni, art. 1073.

Spese; - Quali spese costituiscono crediti privilegiati sui mobili del debitore, art. 1956, 1958.

Sposi; - V. *Coniugi* - *Matrimonio* - *Contratto di matrimonio*.

Spropriazione forzata; - Norme e condizioni da osservarsi nel procedere alla spropriazione forzata dell'immobili del debitore, art. 2076 a 2089; - *Per causa di utilità pubblica*: È regolata da leggi speciali, art. 438.

Stato civile; - Dove debbono essere formati gli atti di nascita, di matrimonio e di morte, art. 350; - Norme circa la loro redazione e sottoscrizione, art. 351 a 355; - Disposizioni relative alla tenuta dei registri dello stato civile, art. 356 a 366; - Efficacia degli atti dello stato civile seguiti in paese estero e pratiche da osservarsi in proposito, art. 367, 368; - Disposizioni speciali riguardanti la formazione degli atti di stato civile del re e delle persone della famiglia reale, non che la loro registrazione, art. 369, 370; - *Atti di nascita:* Modo di fare la dichiarazione di nascita all'ufficiale dello stato civile, art. 371, 372; - Da chi deve essere fatta, art. 373; - Quali indicazioni devono inserirsi nell'atto di nascita, art. 374, 375, 376; - Provvedimenti circa i fanciulli esposti e quelli consegnati negli ospizi, art. 377, 378; - Formalità da osservarsi nel caso di nascita di un figlio fuori del comune in cui i genitori hanno il domicilio o la residenza, art. 379; - Come sia formato l'atto di nascita di un bambino durante un viaggio di mare, e deposito dell'atto stesso, art. 380, 381; - Modo d'iscrizione dell'atto di riconoscimento di un figlio, art. 382; - Come venga annotato l'atto di adozione sui registri dello stato civile, art. 219; - Registrazione del decreto di naturalizzazione degli stranieri, art. 40; - *Atti di matrimonio:* Quali cose debbono indicare, art. 383; - Se fu pronunciata la nullità del matrimonio, come abbiassi ad eseguirne annotazione, art. 384; - *Atti di morte:* Accertamento della morte ed autorizzazione della sepoltura, art. 385, 392; - Redazione dell'atto di morte, art. 386, 387; - Dichiarazione pel caso di morte in un ospedale, collegio od altro istituto, art. 388; - Procedimento a seguirsi qualora si verificchino indizi o sospetti di morte violenta, art. 389, 390; - Come si pratici nel caso di morte senza poter rinvenire o riconoscere i cadaveri, art. 391; - Dichiarazioni e registrazioni per le morti nelle prigioni, nelle case di arresto o di detenzione, o per esecuzione di una sentenza capitale, art. 393, 394, 395; - Formazione degli atti di morte durante un viaggio di mare, od in caso di naufragio, art. 396; - Servizio dello stato civile

dei militari in campagna, art. 398, 399, 400; - **Modo di proporre le domande di rettificazione degli atti dello stato civile**, art. 401; - **Effetto delle sentenze di rettificazione e loro deposito**, art. 402, 403; - **Disposizioni penali per le contravvenzioni alle disposizioni sullo stato civile**, art. 404, 405.

Stillicidio; - V. *Servitù prediali*.

Stipulazioni; - V. *Contratti - Obbligazioni*.

Stranieri; - Come si possa da essi acquistare la cittadinanza, art. 9, 10; - A quali leggi è sottoposta la loro capacità di contrarre matrimonio, art. 102; - **Obblighi imposti agli stranieri che vogliono contrarre matrimonio nel regno**, art. 103.

Subaffittamento; - V. *Locazione*.

Subastazione; - V. *Spropriazione forzata*.

Subenfiteusi; - V. *Enfiteusi*.

Subingresso; - V. *Surrogazione*.

Sublocazione; - V. *Locazione*.

Successioni; - Norme circa l'applicazione delle leggi nazionali od estere alle successioni legittime e testamentarie, art. 8 (Disposizioni preliminari).

Successioni legittime; - Quando si faccia luogo alla successione legittima, art. 720; - **Regole fondamentali della medesima**, art. 721, 722; - **Capacità di succedere**, art. 723; - **Cause d'incapacità**, art. 724, 725; - **Caso in cui l'indegno può essere ammesso a succedere**, art. 726; - **Effetti della indegnità**, art. 727, 728; - **Rappresentazione; suo effetto**, art. 729; - **Rappresentazione nella linea retta discendente**, art. 730; - **Nella linea collaterale**, art. 732; - **Divisione per stirpi**, art. 733; - **Se si rappresenti una persona vivente, e quella alla cui successione si è rinunciato**, art. 734, 735; - **Successione dei figli e loro discendenti**, art. 737, 738; - **Successione dei genitori, degli altri ascendenti e dei collaterali**, art. 738 a 741; - **Successione degli altri congiunti**, art. 742; - **Condizione richiesta per la successione dei figli naturali**, art. 743; - **Come sia regolata**, art. 744 a 749; - **Come si devolva l'eredità del figlio naturale**, art. 750, 751:

- Diritti del coniuge superstite, art. 753, 754, 755; - Che cosa debba imputare concorrendo con altri eredi, art. 756; - Caso in cui il coniuge superstite non ha alcun diritto successorio, art. 757; - Successione dello Stato, art. 758; - V. *Eredità*.

Successioni testamentarie; - V. *Testamento* - *Legati* - *Eredità*.

Surrogazione; - La surrogazione nei diritti del creditore ha luogo in favore del terzo che eseguisce il pagamento, art. 1251; - Surrogazione convenzionale e legale; quando si verifichino rispettivamente, art. 1252, 1253.

T

Tacche; - V. *Taglie di contrassegno*.

Taglie di contrassegno; - Qual fede facciano quando corrispondono a quelle del contrassegno di riscontro, articolo 1332.

Termine; - In che cosa differisca dalla condizione, art. 1172; - In quali casi spetta all'autorità giudiziaria di stabilire un termine all'adempimento dell'obbligazione, art. 1173; - Se si possa ripetere ciò che si è pagato prima della scadenza art. 1174; - A favore di chi il termine si presume stipulato, art. 1175; - Quand'è che il debitore decade dal beneficio del termine, art. 1176.

Termini della proprietà; - Diritto del proprietario di obbligare il suo vicino a stabilire i termini a spese comuni, art. 441.

Tesoro; - Sua definizione e norme relative, art. 714.

Testamento; - Definizione, art. 759; - Disposizioni a titolo universale e a titolo particolare, art. 760; - Se possa farsi da due o più persone nel medesimo atto, art. 761; - Capacità ed incapacità di testare, art. 762, 763; - Quali persone sono incapaci di ricevere per testamento o in tutto o in parte, art. 764 a 773; - Forma dei testamenti, art. 774; - Testamento

olografo, art. 775; - Testamento per atto di notaio; pubblico o segreto, art. 776; - Formalità e condizioni del testamento pubblico, art. 777 a 781; - Del testamento segreto, art. 782 a 784; - Disposizioni circa i testatori privi della vista, dell'udito e della loquela, o che non sanno leggere, art. 785, 786, 787; - Qualità richieste nei testimoni, art. 788; - Testamenti nei luoghi dominati da peste o altra malattia contagiosa, art. 789, 790; - Testamenti fatti sul mare a bordo delle navi; formalità relative, art. 791 a 798; - Testamento dei militari e delle persone impiegate presso l'esercito, articoli, art. 799 a 803; - Quali forme devono osservarsi sotto pena di nullità, art. 804; - In quali casi è limitata la facoltà di disporre per testamento; porzione legittima, art. 805 a 811; - Diritti del coniuge e dei figli naturali, art. 812 a 820; - Riduzione delle disposizioni eccedenti la porzione disponibile, art. 821 a 826; - Istituzione d'erede e legati; regole generali, art. 827, 828, 829; - Disposizioni testamentarie nulle, art. 830, 831, 833, 834, 835; - Come si eseguiscano le disposizioni generiche a favore dei poveri, art. 832; - Disposizioni condizionali o a termine; loro effetto, art. 848 a 861; - Regole speciali pei legati, art. 837 a 847; - Effetti dei legati e loro pagamento, art. 862 a 878; - Come sia regolato il diritto d'accrescimento fra i coeredi ed i collegatari, articoli 879 a 887; - Quando si faccia luogo, o non, a revocazione delle disposizioni testamentarie, art. 888, 889; - Casi in cui rimangono caduche e senza effetto in tutto o in parte; art. 890 a 894; - Sostituzioni; quali siano permesse e quali vietate, art. 895 a 902; - Esecutori testamentari, loro facoltà ed obblighi, art. 903 a 911; - Formalità pel deposito ed esecuzione dei testamenti olografi, art. 912, 913, 914; - Apertura e pubblicazione dei testamenti segreti, art. 915; - Se si possa rinunciare alla libertà di revocare o cangiare le disposizioni fatte per testamento, art. 916; - In quali modi i testamenti possono essere revocati in tutto o in parte, art. 917; - Come si possano far rivivere le disposizioni revocate, art. 919; - Rivocazione parziale, tacita, art. 920; - Se

valga la revocazione fatta con un testamento posteriore che rimanga senza esecuzione, art. 921; - Ritiramento dei testamenti olografi e segreti; relativo processo verbale, art. 922; - Effetto della conferma, ratifica o volontaria esecuzione di una disposizione testamentaria per parte degli eredi o aventi causa dopo la morte del testatore, art. 1311. - V. *Eredità*.

Testimoni; - V. *Testamento - Prove*.

Timore riverenziale; - Se basti per annullare il contratto, quando non intervenga violenza, art. 1114.

Tradizione; - V. *Vendita*.

Transazione; - Come si definisca, art. 1764; - Condizione per poter transigere, art. 1765; - Si può far transazione sopra un'azione civile proveniente da un reato, art. 1766; - Ammissione delle clausole penali, art. 1767; - La transazione debbe farsi per atto pubblico o per scrittura privata, art. 1314; - Suoi effetti, art. 1768 a 1772; - Per quali motivi può essere impugnata, art. 1772, 1773, 1774; - Casi di nullità della transazione, art. 1775, 1776, 1777.

Trascrizione; - Quali atti, sentenze e domande debbono essere resi pubblici col mezzo della trascrizione, art. 1932, 1933; - Sentenze da annotarsi in margine della trascrizione degli atti a cui si riferiscono, art. 1934; - Condizioni richieste per operare la trascrizione, art. 1935, 1936, 1937; - Dove debbe farsi, art. 1938; - Obblighi del conservatore delle ipoteche, art. 1839; - Se l'ommissione o l'inesattezza di alcuna delle indicazioni volute nuoccia alla validità della trascrizione, art. 1940; - Effetti della trascrizione, art. 1941, 1942; - Da qual giorno prende data per le donazioni, art. 1943; - Da chi deve curarsi la trascrizione nell'interesse delle persone incapaci, e se possa la sua mancanza essere alle medesime opposta, art. 1944; - In quali casi è ammessa la cancellazione della trascrizione delle domande di revocazione, rescissione e risoluzione, art. 1945; - La trascrizione può domandarsi anche prima del pagamento della tassa di registro, art. 1946; - A carico di chi siano le spese della trascrizione, art. 1947.

Trasporti per terra e per acqua; - V. *Locazione d'opere*.

Tutela; - Apertura della tutela, art. 241; - A chi spetti il diritto di nominare un tutore, art. 242, 243, 244; - In quali casi la nomina del tutore è deferita al consiglio di famiglia, art. 245; - Come si provveda nascendo conflitto d'interessi tra minori soggetti alla stessa tutela, art. 246; - Curatore speciale per l'amministrazione di una eredità, art. 247; - Quand'è che si provvede alla nomina di un tutore dal consiglio di tutela, art. 248; - Costituzione di un consiglio di famiglia permanente durante il tempo della tutela; sua convocazione e composizione, art. 249 a 256; - Casi in cui il pretore deve convocare il consiglio di famiglia nel corso della tutela, art. 257; - Condizioni per la validità delle sue deliberazioni, art. 258; - Da quali deliberazioni i membri di esso debbono astenersi, art. 259; - In quali non hanno voto il tutore ed il protutore, *ibid.*; - Disposizioni pel caso in cui la deliberazione non è presa all'unanimità, art. 260; - Consiglio di tutela e sua composizione, art. 261; - Come si provveda per la tutela dei fanciulli ammessi negli ospizi e privi di parenti conosciuti e capaci dell'ufficio di tutore, art. 262; - Se sia gratuito il ministero del pretore e degli altri membri nei consigli di famiglia o di tutela, art. 263; - Nomina del protutore, art. 264, 265; - Sue attribuzioni, art. 266; - Quando cessi e se possa essere rieletto, art. 267; - Cause d'incapacità, e di esclusione e rimozione dagli uffici tutelari, art. 268 a 271; - Cause di dispensa dagli uffici di tutore e protutore, art. 272 a 276; - Doveri ed attribuzioni del tutore, art. 277; - Su quali oggetti è riservata la decisione al consiglio di famiglia, art. 278; - Provvedimenti disciplinari in ordine alla condotta del tutore e del minore, art. 279, 280; - Incumbenti a praticarsi dal tutore nell'assumere l'esercizio della tutela; rimozione dei sigilli, ed inventario dei beni del minore, art. 281; - Entro qual termine dev'essere terminato l'inventario, *ibid.*; - Forma ed oggetto di esso, art. 282, 283, 284; - Dichiarazione che deve fare il tutore prima che incominci l'inventario, art. 285, 286; - Deposito dei valori e degli oggetti preziosi, art. 287; -

Risponsabilità del tutore, art. 288, 291; - Quali affari soltanto possono precedere l'inventario, art. 288; - Vendita dei mobili, art. 290; - Fissazione dell'annua spesa per il mantenimento, educazione ed istruzione del minore, e per l'amministrazione del patrimonio, art. 291; - Obbligo al tutore di prestare cauzione, art. 292, 293; - Altre cautele speciali, art. 294; - Se il tutore possa farsi coadiuvare nell'amministrazione, art. 295; - Quali atti il tutore non può eseguire senza l'autorizzazione del consiglio di famiglia, art. 296; - Come deve esser data tale autorizzazione, art. 297; - Conversione in nominativi dei titoli al portatore spettanti al minore, art. 298; - Alienazione e liquidazione degli stabilimenti di commercio o d'industria, salva deliberazione in contrario, art. 299; - Speciali divieti al tutore ed al protutore, art. 300; - Quali deliberazioni del consiglio di famiglia devono essere sottoposte all'omologazione del tribunale, art. 301; - Rendimento annuale e finale del conto della tutela, art. 302 a 305; - A chi debb'essere reso, art. 306, 307; - Decorrenza degli interessi della somma a cui ascende il residuo debito del tutore, e di quella che dal minore fosse dovuta al tutore, art. 308; - Prescrizione delle azioni del minore contro il tutore o il protutore, e quelle del tutore verso il minore, art. 309; - Da chi può essere opposta la nullità degli atti fatti in contravvenzione alle disposizioni concernenti l'interesse del minore, art. 322; - Registri delle tutele dei minori, art. 343 a 347; - In qual caso il tutore è incapace di ricevere per testamento dal suo amministrato, art. 769; - Sua responsabilità pei danni cagionati dall'amministrato con esso convivente, art. 1153; - Non può comprare i beni delle persone soggette alla sua tutela, art. 1457; - Deve curare l'iscrizione dell'ipoteca legale concessa alle medesime, articolo 1983; - Fino a qual epoca non corre la prescrizione tra di esso ed il minore o interdetto soggetti alla sua tutela, art. 2119; - A chi spetta la tutela legale del figlio naturale riconosciuto durante la minore età, art. 184. - V. *Interdizione*.

Tutore; - V. *Tutela*.

U

Unioni di terra; - V. *Alluvione - Avulsione - Isole*.

Use; - Come si eserciti il diritto di uso, art. 521; - Operazioni che devono precederne l'esercizio, art. 525; - Obblighi di chi ha il diritto d'uso, art. 526, 527; - Se si possa cedere od affittare, art. 528; - Come si perda, art. 529; - Il donante può riservarsi l'uso della cosa donata, art. 1074.

Usufrutto; - Sua definizione, art. 477; - Modi di stabilirlo, art. 478; - Diritti dell'usufruttuario sui frutti naturali e civili della cosa di cui ha l'usufrutto, art. 479, 480, 481; - Norme regolative dei diritti dell'usufruttuario quando l'usufrutto cade sopra determinati oggetti, art. 482 a 491; - Facoltà all'usufruttuario di cedere l'esercizio del suo diritto, art. 492; - Durata delle locazioni fatte dall'usufruttuario, art. 493; - Su quali cose si estende l'usufrutto, e quali ne sono eccettuate, art. 494; - Disposizione circa i miglioramenti e deterioramenti della cosa soggetta all'usufrutto, art. 495; - Operazioni preliminari a carico dell'usufruttuario, art. 496; - Cauzione che deve prestare, e quali persone ne vadano esenti, art. 497; - Provvedimenti pel caso in cui non dia cauzione, o non la dia sufficiente, art. 498, 499; - A quali riparazioni è tenuto l'usufruttuario, art. 501, 502, 503; - Quali sono le riparazioni straordinarie, art. 504; - Carichi e pesi a cui l'usufruttuario ed il proprietario devono rispettivamente sottostare, art. 506 a 510; - Denuncia delle usurpazioni, art. 511; - Se l'usufruttuario abbia qualche obbligo se un animale, una mandra od un gregge periscano senza sua colpa, art. 512, 513; - Modi con cui l'usufrutto si estingue o cessa in tutto o in parte, art. 515 a 520; - Quali servitù può il proprietario imporre sul fondo soggetto ad usufrutto, art. 635; - Diritto d'accrescimento fra i collegatari di un usufrutto, art. 885; - Effetto del lascito di usufrutto a più persone successivamente, art. 901; - Facoltà al donante di riservarsi l'usufrutto de' beni donati, art. 1074, 1076; - Si

richiede l'atto pubblico o la scrittura privata per le convenzioni traslative del diritto di usufrutto, art. 1314; - Debbono essere trascritte, art. 1932; - Come si eseguisca la restituzione della dote costituita sopra un usufrutto, art. 1413; - L'usufrutto dei beni stabili è capace d'ipoteca, art. 1967.

Usufrutto legale; - Compete al padre ed alla madre, che esercitano la patria potestà, sui beni dei figli provenienti da successione, donazione o da altro titolo lucrativo, art. 228, 231; - Beni che ne vanno esenti, art. 229; - Pesi inerenti all'usufrutto legale, art. 230; - Quando cessi, art. 232.

Utilità pubblica; - V. *Spropriazioni* - *Servitù prediali*.

V

Vedova; - Come possa riacquistare la cittadinanza se l'ha perduta maritandosi ad uno straniero, art. 14; - Conserva il domicilio del marito finchè non ne abbia acquistato un altro, art. 18; - Non può contrarre nuovo matrimonio se non decorsi dieci mesi dalla morte del marito, art. 57; - Penalità in caso di contravvenzione a tale divieto, art. 128; - Suoi diritti sull'eredità del marito durante l'anno del lutto, art. 1415.

Vedovanza; - Quando abbia effetto la condizione di vedovanza apposta ad una disposizione testamentaria, art. 850.

Vendita; - Sua definizione, art. 1447; - Quando la vendita sia perfetta fra le parti secondo i casi, art. 1448 a 1453; - Il prezzo debb'essere determinato dalle parti contraenti; eccezioni, art. 1454; - A carico di chi sono le spese della vendita, art. 1455; - Regola generale sulla capacità di comprare o vendere, art. 1456; - Quali beni non possono essere comprati da certe determinate persone, art. 1457; - A quali persone è vietato di rendersi cessionarie delle liti, ragioni ed azioni litigiose di cui hanno a trattare per ragioni del loro ufficio, art. 1458; - Eccezione, *ibid.*; - Speciale divieto agli avvocati e procuratori circa le stipulazioni coi loro

clienti, *ibid.*; - Di quali cose la vendita è nulla, art. 1459, 1460, 1461; - Obbligazioni del venditore, art. 1462; - Tradizione della cosa; suo significato, art. 1463; - Come si compia la tradizione dei mobili, degl'immobili e delle cose incorporee, art. 1464, 1465, 1466; - A carico di chi ne siano le spese, art. 1467; - Dove si deve eseguire la consegna della cosa venduta, art. 1468; - Casi in cui il venditore non vi è tenuto, art. 1469; - In quale stato la cosa deve consegnarsi, articolo 1470; - Comprende pure gli accessori, art. 1471; - Si deve consegnare nella quantità stipulata, art. 1472; - Effetti della vendita di un immobile a misura e di quella a corpo determinato, art. 1473 a 1479; - Come sia regolata la questione della perdita o deterioramento della cosa venduta e non ancora consegnata, art. 1480; - Obbligo di garanzia per parte del venditore, art. 1481; - Garanzia contro l'evizione, articolo 1482; - Si può accrescere, diminuire e togliere con patti speciali, art. 1483; - Obbligazioni rimanenti non ostante la sua esclusione, art. 1484, 1485; - Effetti della garanzia per l'evizione, art. 1486 a 1496; - Quando cessi, art. 1497; - Garanzia per i vizi o difetti occulti della cosa venduta; per quali di essi è tenuto il venditore, art. 1498, 1499, 1500; - Suoi effetti, art. 1501 a 1504; - Entro qual termine deve proporsi l'azione redibitoria, art. 1505; - In quali vendite non ha luogo, art. 1506; - Obbligazioni del compratore; in qual luogo e tempo deve pagare il prezzo, art. 1507, 1508; - In qual caso è pure tenuto al pagamento degl'interessi, art. 1509; - Quando il compratore può sospendere il pagamento del prezzo, art. 1510; - Nella vendita d'immobili la condizione risolutiva verificantesi per l'inadempimento degli obblighi del compratore non pregiudica i terzi, art. 1511; - Quando ha luogo lo scioglimento della vendita di cose mobili nell'interesse del venditore, art. 1512; - In qual caso può rivendicarle, art. 1513; - La rivendicazione non può nuocere al privilegio del locatore, *ibid.*; - Risoluzione e rescissione della vendita, art. 1514; - V. *Rescissione - Riscatto convenzionale*; - La vendita della cosa locata non scioglie la lo-

cazione, salvo patto in contrario, art. 1597; - Chi ha venduto la cosa altrui ricevuta in buona fede a che cosa sia tenuto, art. 1149; - Al venditore è attribuita l'ipoteca legale sopra gl'immobili alienati per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'atto di alienazione, art. 1969; - V. *Cessione*.

Vetturini; - Loro obblighi quanto alla custodia e conservazione delle cose loro affidate, art. 1629, 1630, 1631.

Violenza; - Quali effetti produca, art. 505, 695, 725, 1038, 1108, 1111, 1112, 1113.

Vizi; - Da quali vizi o difetti occulti è tenuto il venditore a garantire la cosa venduta, art. 1498, 1499, 1500; - Il conduttore debb'essere garantito per tutti quei vizi e difetti della cosa locata che ne impediscano l'uso, art. 1577.







3 2044 021 189 675

THE BORROWER WILL BE CHARGED
AN OVERDUE FEE IF THIS BOOK IS
NOT RETURNED TO THE LIBRARY ON
OR BEFORE THE LAST DATE STAMPED
BELOW. NON-RECEIPT OF OVERDUE
NOTICES DOES NOT EXEMPT THE
BORROWER FROM OVERDUE FEES.

Harvard College Widener Library
Cambridge, MA 02138 (617) 495-2413



